



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI FINI DEL D.LGS. 254/2016

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2018

Indice

Lettera agli Stakeholders	4
Nota Metodologica	6
Il 2018 del gruppo CIR	8
1. Gruppo, governance e sostenibilità	10
CIR: un gruppo industriale con oltre 40 anni di storia.....	10
Contesto di riferimento e strategie	14
Storia del gruppo	15
Governance e Risk management.....	16
Sistema di gestione dei rischi	18
Etica, integrità e anticorruzione	23
La gestione dell'anticorruzione nel gruppo CIR.....	24
Anticorruzione e prevenzione dei reati.....	25
Codici, principi e associazioni di categoria	26
Sostenibilità per il gruppo CIR	28
Gli stakeholder del gruppo e le attività di coinvolgimento	28
Analisi di materialità.....	30
2. Responsabilità economica	32
Valore Economico generato e distribuito.....	34
3. Responsabilità verso i clienti	36
3.1 Qualità dei prodotti e dei servizi	36
Innovazione	38
3.2 Attenzione verso i clienti.....	43
3.3 Pratiche responsabili di approvvigionamento.....	46
4. Responsabilità verso le persone	50
4.1 Persone nel gruppo CIR	50
Caratteristiche dell'organico	50
4.2 Diversità, pari opportunità e benessere.....	55
4.3 Valorizzazione e sviluppo del capitale umano.....	59
4.4 Salute e sicurezza dei lavoratori.....	62
5 Responsabilità verso la comunità	66
6 Responsabilità ambientale	71

6.1	Riduzione degli impatti ambientali.....	71
6.2	Consumi energetici ed emissioni di gas serra	73
	Emissioni di gas a effetto serra.....	76
6.3	Gestione dei rifiuti	80
6.4	La gestione dell'acqua	84
Allegati	86
	Risorse Umane.....	86
	Turnover	89
	Retribuzione	90
	Formazione	91
	Salute e sicurezza	93
	Ambiente	95
	Tabella di riconciliazione topic materiali, GRI Standard e decreto 254/2016.....	97
	Perimetro degli aspetti materiali del gruppo CIR	99
	GRI Content Index.....	101
	Relazione della società di revisione.....	106

Lettera agli Stakeholders

Cari Stakeholders,

attraverso il Bilancio di Sostenibilità di CIR, giunto alla quarta edizione, vogliamo dare conto dell'attività del nostro gruppo e dei suoi impatti sulle comunità interne ed esterne alle quali ci rivolgiamo e anche proseguire la riflessione sui nostri punti di forza e sulle aree nelle quali possiamo fare di più.

Il gruppo CIR, che dà lavoro a oltre 16mila persone in tutto il mondo, opera in settori che sono molto diversi tra loro. Ciascuno di essi ha un impatto significativo sulla comunità in termini culturali, sociali e ambientali.

GEDI gruppo Editoriale è uno dei principali gruppi multimediali italiani e, tramite i propri mezzi, è impegnato a offrire informazione di qualità, cultura, opinioni e intrattenimento nel rispetto dei principi di indipendenza e correttezza.

KOS, tra i maggiori operatori socio-sanitari italiani, svolge un importante ruolo sociale, affiancando il settore pubblico nelle cure di lungo termine; fin dalla sua creazione KOS ha coniugato gli obiettivi tipici di un'azienda privata con quello di prestare un servizio di qualità, che abbia sempre al centro le persone, ovvero i pazienti, i loro familiari e i dipendenti.

Sogefi, azienda globale di componentistica per autoveicoli, è impegnata nella continua ricerca di prodotti e tecnologie in grado di contribuire a una mobilità sostenibile e, grazie alla sua presenza industriale internazionale, si relaziona con dipendenti, fornitori e clienti di differenti culture.

Nel 2018 il gruppo CIR ha continuato il suo percorso di sviluppo in questi tre settori.

I ricavi consolidati, pari a € 2,82 miliardi, sono aumentati del 2,3% rispetto al 2017 (+5,2% a parità di cambi). Il margine operativo lordo è stato pari a € 306 milioni e il risultato netto è stato positivo per € 12,9 milioni.

Il valore economico generato e distribuito dal gruppo nel 2018 è stato pari a € 2,64 miliardi, in linea con il dato del precedente esercizio (€ 2,65 miliardi); in particolare, il valore economico distribuito al personale, pari a € 787 milioni, è cresciuto del 7,4% rispetto al 2017 (€ 732,7 milioni).

Prestiamo molta attenzione alla tutela della salute e della sicurezza dei nostri dipendenti: il gruppo ha registrato nel 2018 una riduzione degli infortuni del 24%.

Siamo inoltre costantemente impegnati nella ricerca di soluzioni idonee a garantire la riduzione degli impatti ambientali, favorendo l'utilizzo responsabile delle risorse, la riduzione dei consumi energetici, delle materie prime, delle risorse idriche e una migliore gestione delle emissioni in atmosfera. I consumi di energia elettrica e gas naturale del gruppo sono scesi del 3% rispetto al precedente esercizio; Sogefi, cui sono da attribuirsi la maggior parte di questi consumi, ha adottato politiche di risparmio nel campo dell'efficienza energetica, registrando una riduzione del 1,5% dell'energia utilizzata per unità di fatturato. Per quanto riguarda il risparmio idrico, il gruppo CIR ha ridotto i consumi del 12% rispetto al 2017.

La creazione di valore, che da sempre rappresenta il principale obiettivo di CIR, non si limita unicamente ai risultati di un singolo esercizio. CIR è storicamente un investitore di lungo periodo. Per noi, infatti, generare valore significa adottare iniziative, comportamenti e, in generale, un modo di fare impresa che consentano alla società di operare con successo nei propri mercati di riferimento e ottenere risultati sostenibili nel tempo.

In marzo 2019 è stato avviato il progetto di fusione per incorporazione di CIR nella controllante COFIDE, che semplificherà la struttura societaria del gruppo che manterrà il nome CIR.

Siamo convinti che gli spunti di riflessione contenuti in questo documento e, più in generale, un confronto costante e trasparente con tutti voi Stakeholders siano elementi indispensabili per il conseguimento degli obiettivi aziendali e in particolare della creazione di valore nel lungo termine.

Rodolfo De Benedetti

Presidente

Monica Mondardini

Amministratore delegato

Nota Metodologica

Il presente documento è il quarto Bilancio di Sostenibilità del gruppo CIR e, a partire dall'esercizio di rendicontazione 2017, in ottemperanza alle previsioni del D.Lgs 254/2016 (di seguito anche il "Decreto"), corrisponde alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche "DNF").

La DNF è stata predisposta in conformità agli articoli 3 e 4 del Decreto e i dati e le informazioni rendicontati si riferiscono a CIR e a tutte le società da essa consolidate con il metodo integrale al 31 dicembre 2018 (di seguito anche il "gruppo" o il "gruppo CIR").

La DNF ha l'obiettivo di descrivere le iniziative e i principali risultati raggiunti in termini di performance di sostenibilità nel corso dell'esercizio 2018 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e copre - nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta - i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del gruppo, come definito nella matrice di materialità contenuta nel presente documento nel capitolo "Sostenibilità per il gruppo CIR".

Tale dichiarazione, come previsto dall'art. 5 del Decreto, costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurla alla Dichiarazione prevista dalla normativa.

La presente DNF è stata redatta in conformità a quanto richiesto dal Decreto e agli Standard pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "Core" e prendendo in considerazione le informazioni ritenute significative per gli *stakeholder*, ispirandosi ai principi esposti nelle linee guida di rendicontazione. In appendice al documento è presente il "GRI Content Index", con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità ai GRI Standards. Alcuni indicatori di prestazione sono stati rendicontati impiegando i topic-specific Standards pubblicati nel 2018.

In merito al gruppo CIR, si segnala che:

- GEDI gruppo editoriale S.p.A. (nel seguito anche "GEDI gruppo editoriale" o "GEDI") è la nuova denominazione assunta da gruppo editoriale L'Espresso nel secondo trimestre 2017 nel contesto dell'integrazione con ITEDI, editore dei quotidiani La Stampa e Il Secolo XIX;
- CIR indica l'insieme delle attività "Corporate" facenti capo a CIR S.p.A., incluse CIR Investimenti S.p.A., CIR International S.A., CIGA Luxembourg S.à.r.l., Nexenti S.r.l., Nexenti Advisory S.r.l. e Jupiter Marketplace S.r.l. Non avendo dipendenti in forza e impieghi di risorse ambientali direttamente imputabili, le società CIGA Luxembourg S.à.r.l., Nexenti S.r.l., Nexenti Advisory S.r.l. e Jupiter Marketplace S.r.l. non rientrano nel perimetro dei dati e delle informazioni contenute nei capitoli "responsabilità verso le persone" e "responsabilità ambientale";
- il perimetro dei dati economico-finanziari e relativi al calcolo del Valore Economico coincide con quello del Bilancio Consolidato 2018 del gruppo CIR;
- il perimetro delle informazioni e dei dati sul personale si riferisce a: CIR S.p.A., CIR Investimenti S.p.A., CIR International S.A., GEDI gruppo editoriale, KOS e Sogefi;
- il perimetro dei dati ambientali riguarda CIR S.p.A., CIR Investimenti S.p.A., GEDI gruppo editoriale, KOS e Sogefi.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni necessari per la stesura del presente documento ha coinvolto le diverse funzioni aziendali delle società del gruppo CIR, con l'obiettivo di consentire una chiara e precisa indicazione delle informazioni considerate significative per gli *stakeholder* secondo i principi di *balance, comparability, accuracy, timeliness, clarity e reliability* espressi dalle linee guida GRI.

Durante il periodo di rendicontazione, CIR non ha subito nessun cambiamento relativo alla sua dimensione, struttura, proprietà o catena di fornitura.

Al fine di consentire la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo e la valutazione dell'andamento dell'attività del gruppo in un arco temporale, laddove possibile, è proposto il confronto con gli esercizi 2016 e 2017. Inoltre, sono incluse nel documento anche le informazioni relative ai precedenti anni di rendicontazione che trovano ancora applicazione al 31 dicembre 2018.

I dati del 2016 e del 2017 che sono stati riesposti a seguito dell'adattamento alla nuova metodologia richiesta dai GRI Standard (adottata a partire dalla DNF 2018) con il fine di essere resi comparabili ai dati del 2018 sono espressamente indicati nel testo. Per i dati del 2016 e del 2017 calcolati con la vecchia metodologia si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario del gruppo del 2017.

In ciascun capitolo, eventuali dati quantitativi per i quali è stato fatto ricorso a stime sono debitamente identificati. Le stime si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione.

Il Consiglio di Amministrazione del gruppo CIR ha approvato la DNF in data 11 marzo 2019.

Il presente documento è stato sottoposto ad esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di KPMG S.p.A.. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione", inclusa nel presente documento.

La periodicità della pubblicazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è annuale. La precedente DNF è stata pubblicata in data 4 aprile 2018.

La DNF è disponibile anche sul sito internet di CIR (www.cirgroup.it) nella sezione "Sostenibilità".

Per richiedere ulteriori informazioni in merito alle politiche di responsabilità sociale del gruppo CIR o chiarimenti sulle informazioni presenti all'interno della Dichiarazione consolidata di carattere non-finanziario, è possibile scrivere all'indirizzo mail dell'Ufficio Stampa del gruppo, dedicato anche alla responsabilità sociale: infostampa@cirgroup.com

Il 2018 del gruppo CIR



1976 ANNO DI FONDAZIONE



3 PRINCIPALI BUSINESS



€ 12,9mIn / RISULTATO NETTO



€ 936,2mIn / PATRIMONIO NETTO



€ 306mIn / EBITDA



€ 297,1mIn / INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO



RESPONSABILITÀ ECONOMICA

€ 2.817,4mIn RICAVI

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO (€ 2.642mIn)

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AL PERSONALE (€ 787mIn)



RESPONSABILITÀ VERSO I CLIENTI

CIRCA 7.400 QUESTIONARI SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO COMPILATI DA PAZIENTI E FAMIGLIE DELLE STRUTTURE DI KOS

+14,7% BREVETTI DI SOGEFI (256)



RESPONSABILITÀ VERSO LE PERSONE

+3,4% DIPENDENTI (16.356)

+7,1% DIPENDENTI DONNE (8.138)



RESPONSABILITÀ VERSO LA COMUNITÀ

77.500 PARTECIPANTI ALLE TAPPE DELLA DEEJAY TEN NEL 2018



RESPONSABILITÀ VERSO L'AMBIENTE

+0,02% EMISSIONI DI GAS SERRA DERIVANTI DAI CONSUMI DI GAS NATURALE ED ENERGIA ELETTRICA
SECONDO LA METODOLOGIA MARKET BASED (190.107 TONNELLATE di CO₂)




- 1,5% DI INTENSITÀ ENERGETICA PER SOGEFI

Le variazioni percentuali sono relative al confronto con l'esercizio 2017

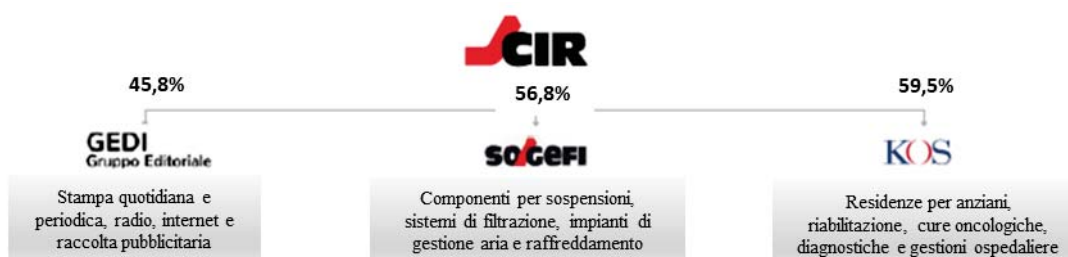
1. Gruppo, governance e sostenibilità

CIR: un gruppo industriale con oltre 40 anni di storia

Il gruppo CIR fa capo a CIR-Compagnie Industriali Riunite S.p.A., fondata nel 1976 e quotata alla Borsa di Milano (segmento FTSE/Mid Cap) ed è un gruppo industriale italiano attivo principalmente in tre settori:

-  media (stampa nazionale e locale, radio, pubblicità e digitale) con GEDI Gruppo editoriale;
-  sanità (long-term care, diagnostica e cure oncologiche, gestioni ospedaliere) con KOS;
-  componentistica per autoveicoli (sospensioni, filtrazione, aria e raffreddamento) con Sogefi.

Principali partecipazioni del gruppo CIR al 31 dicembre 2018¹



Il patrimonio del gruppo include ulteriori immobilizzazioni principalmente in immobili, fondi di *private equity*, *non performing loans* e partecipazioni non strategiche, per un valore di circa € 88milioni.

¹ La percentuale è calcolata al netto delle azioni proprie in portafoglio.

4 AREE DI ATTIVITÀ

521,6 MILA COPIE GIORNALIERE
CARTACEE DIFFUSE

5,04 MLN DI UTENTI UNICI DIGITALI
GIORNALIERI

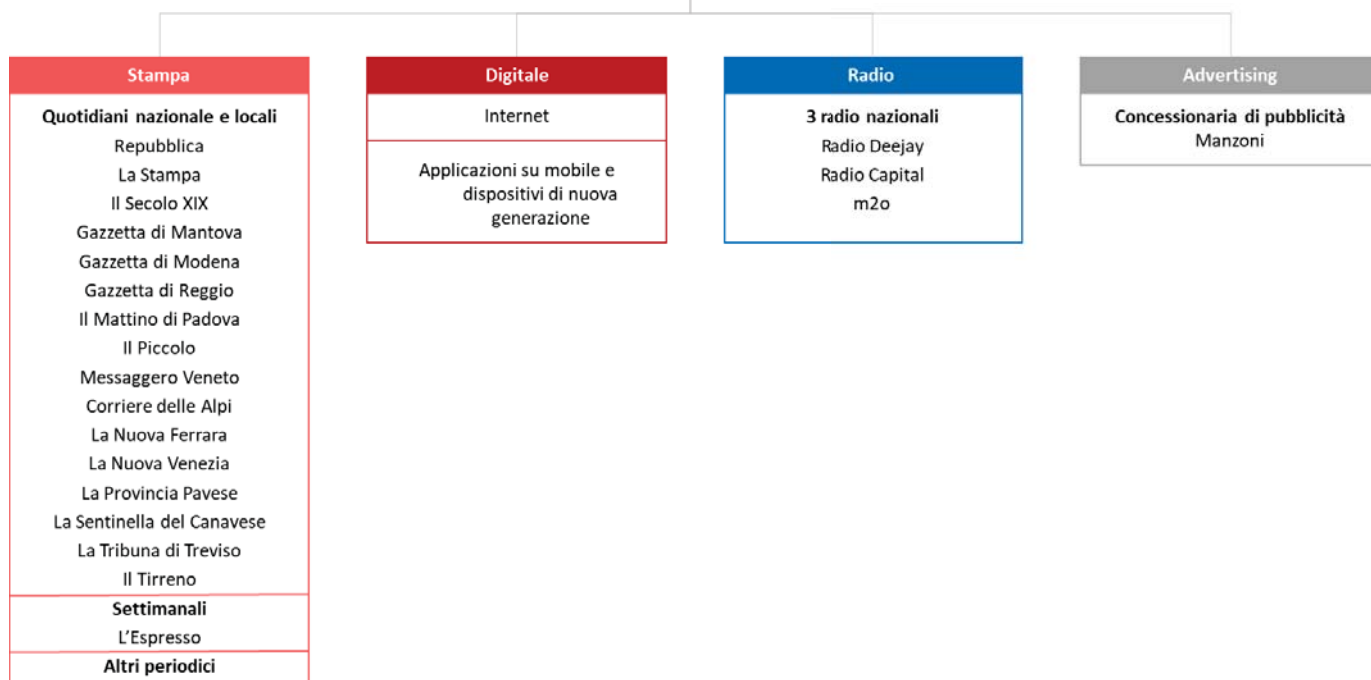
25,5 MLN DI UTENTI UNICI AL MESE

5 MLN DI ASCOLTATORI GIORNALIERI DI
RADIO DJ

GEDI gruppo editoriale è leader nell'informazione quotidiana e multimediale in Italia ed è una delle principali realtà editoriali in Europa. È editore di 16 quotidiani (tra cui *La Repubblica*, *La Stampa* e 14 testate a diffusione locale) e di periodici (tra cui il settimanale *L'Espresso*), ha tre emittenti radiofoniche nazionali (tra le quali *Radio DeeJay*, tra le prime emittenti in Italia), sviluppa e gestisce le declinazioni digitali e online di tutti i suoi *brand* e detiene una concessionaria per la raccolta pubblicitaria per i mezzi del gruppo e di editori terzi. GEDI è impegnata a offrire informazione di qualità, cultura, opinioni e intrattenimento secondo principi di indipendenza, libertà e rispetto delle persone.

In novembre 2018 GEDI è entrata nel segmento STAR di Borsa Italiana.

Aree di attività



Sanità

KOS è uno dei principali operatori italiani nel settore socio-sanitario. Opera attraverso società dedicate in tre aree di attività: *long term care*, diagnostica e cure oncologiche e gestioni ospedaliere. In particolare, attraverso la società Kos Care, con i marchi Santo Stefano Riabilitazione, Neomesia e Anni Azzurri, gestisce centri di riabilitazione funzionale, cliniche psichiatriche, centri ambulatoriali di riabilitazione, assistenza residenziale e sanitaria di persone anziane autosufficienti e non, persone con disabilità, anche psichiatriche. Attraverso la società Medipass, KOS progetta, realizza e gestisce servizi avanzati ad alta tecnologia di diagnostica per immagini e di diagnosi e terapia oncologica, in collaborazione e sinergia con ospedali e strutture sanitarie pubbliche e private. KOS è presente principalmente in Italia e da alcuni anni ha intrapreso un percorso di sviluppo internazionale in Regno Unito e India. La società attualmente gestisce 86 strutture in undici regioni italiane, per un totale di 8.157 posti letto, 26 centri ambulatoriali di diagnostica e riabilitazione, e 33 service in Italia e all'estero nell'area della diagnostica e cure oncologiche.

3 AREE DI ATTIVITÀ

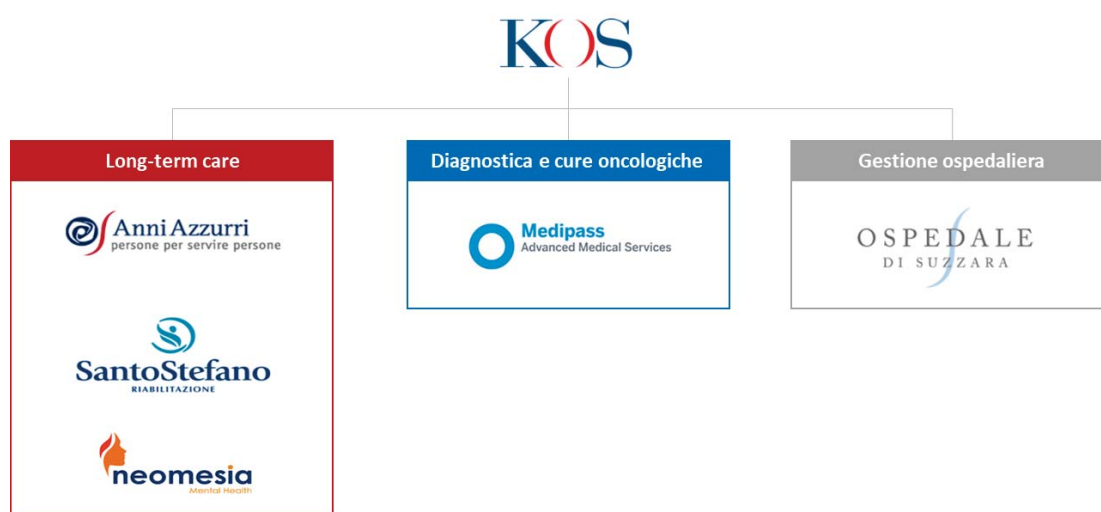
86 STRUTTURE IN ITALIA

26 CENTRI AMBULATORIALI

1° OPERATORE IN ITALIA NELLE RESIDENZE PER ANZIANI

Nel corso del 2018 KOS ha acquisito cinque strutture attive nella riabilitazione psichiatrica e nella assistenza agli anziani e avviato una nuova residenza socio-sanitaria.

Aree di attività



Componentistica per autoveicoli

3 AREE DI ATTIVITÀ

4 CONTINENTI

23 PAESI

42 STABILIMENTI

Sogefi, quotata alla Borsa di Milano nel segmento STAR, è una società che opera nel settore della componentistica per autoveicoli con tre *business unit*: filtrazione, sospensioni e aria e raffreddamento. Presente in quattro continenti e 23 paesi con 55 sedi di cui 42 produttive, Sogefi è partner dei più importanti costruttori mondiali di veicoli (vettura e *truck*) e opera sui mercati del primo equipaggiamento, del ricambio originale e del ricambio indipendente. In particolare Sogefi progetta, sviluppa e produce sistemi tecnologici per la gestione dell'aria e del raffreddamento dei motori a

combustione interna ed elettrici; filtri per olio, benzina, gasolio, aria-motore e abitacolo; molle elicoidali per ammortizzatori, barre stabilizzatrici, barre di torsione, *stabilinks*, molle a balestra e gruppi tendi cingolo. La società è tra i leader di mercato in Europa, Nord e Sud America. Nata in Italia e progressivamente sviluppatasi in Europa e nel resto del mondo, anche attraverso acquisizioni, Sogefi è attualmente in forte espansione nei mercati extra-europei.

Nel 2018, Sogefi ha avviato la produzione di filtri nel suo nuovo stabilimento in Marocco; si tratta del primo sito di produzione in Africa. Nel corso dell'anno Sogefi ha avviato in Cina la produzione di molle a spirale per autovetture e ha annunciato la costruzione di un nuovo stabilimento in Romania per sostenere lo sviluppo della Business Unit Sospensioni; si tratta del secondo sito produttivo in Romania e terzo in Europa Orientale.



Contesto di riferimento e strategie

Il gruppo CIR ha l'obiettivo di creare valore per tutti i propri azionisti con una strategia di lungo periodo basata su tre capisaldi:

- esercitare l'attività di direzione e coordinamento sulle controllate dando costante impulso verso l'efficienza gestionale, la competitività e la crescita;
- impiegare le risorse disponibili dando priorità a opportunità di crescita e rafforzamento nelle tre attività in cui il gruppo è presente;
- gestire in un'ottica di prudenza il portafoglio di investimenti finanziari della holding, razionalizzando gli investimenti *non-core*, con progressiva dismissione delle partecipazioni non significative.

Le linee di sviluppo nei tre principali settori di attività del gruppo sono le seguenti:

Media

- puntare allo sviluppo rafforzando l'attività tradizionale con costanti rivisitazioni dei propri prodotti editoriali, ma anche cogliendo tutte le nuove opportunità che il mercato può offrire;
- ampliare e migliorare l'offerta di contenuti dei propri brand sulle nuove piattaforme digitali tenendo ben in considerazione l'evoluzione verso il digitale che il settore sta intraprendendo;
- affermarsi nel mercato della pubblicità secondo le linee guida avviate dalla concessionaria interna;
- preservare la redditività dell'impresa in un contesto di crisi mondiale che ha inciso negativamente sui fatturati, agendo sui costi e sulla riorganizzazione aziendale;
- conseguire ulteriori benefici dall'integrazione con il gruppo ITEDI, facendo leva su scala, presenza locale senza uguali, sinergie di gruppo;
- confermare/rafforzare l'impegno nel settore delle radio.

Sanità

- consolidare il ruolo di polo aggregatore nel settore socio-sanitario italiano con un orientamento al cliente, alla qualità del servizio e all'efficienza;
- crescere nelle RSA e nella riabilitazione nel centro e nel nord Italia sia in modo organico sia attraverso acquisizioni e l'apertura di nuove strutture;
- svilupparsi internazionalmente nelle cure oncologiche e nella riabilitazione.

Componentistica per autoveicoli

- posizionarsi tra i migliori del settore in termini di soddisfazione del cliente, redditività, cash flow e sostenibilità;
- rafforzare la leadership in Europa e incrementare la crescita in Nord America e Asia;
- migliorare la competitività degli impianti industriali esistenti e nuovi;
- puntare sull'innovazione e sui nuovi prodotti che contribuiscano alla riduzione del peso e delle emissioni di CO₂ delle auto.

Storia del gruppo



1.2 Governance e Risk management

*“Le società del gruppo creano le condizioni affinché la partecipazione degli azionisti alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, promuove la completezza di informazioni e tutela il loro interesse”
(dal Codice Etico del gruppo)*

Il sistema di governo societario di CIR permette di conseguire gli obiettivi strategici assicurando efficacia, efficienza e correttezza nei confronti di tutti gli *stakeholder*. Tale sistema si basa sui principi e sui criteri espressi dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana a partire dal 1999 con i successivi aggiornamenti. In applicazione del Codice di Autodisciplina sono state istituite le figure dell'Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, del *lead independent director* e dei comitati di supporto al Consiglio di Amministrazione.

Gli organi collegiali che formano il sistema di governance di **CIR S.p.A.** sono: il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Comitati interni e l'Assemblea degli Azionisti.

Corporate Governance



Allo scopo di assicurare la trasparenza e la composizione equilibrata del Consiglio e garantire il raggiungimento degli obiettivi di efficienza delle operazioni del gruppo, di affidabilità delle informazioni finanziarie, di conformità con le leggi e i regolamenti e di salvaguardia degli asset aziendali, CIR S.p.A. si è dotata di tre comitati interni:

- Il Comitato nomine e remunerazione;
- Il Comitato controllo e rischi;
- Il Comitato per le operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea il 28 aprile 2017 – con durata in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio in chiusura al 31 dicembre 2019. Il Consiglio di Amministrazione è composto da undici componenti, sei dei quali indipendenti.

Gli Amministratori indipendenti costituiscono, pertanto, la maggioranza del Consiglio e sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari, contribuendo alla formazione di decisioni equilibrate, in particolar modo nel caso sussistano potenziali conflitti di interesse.

Composizione del Consiglio di Amministrazione di CIR S.p.A. al 31 dicembre 2018

Nome	Carica	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente*
Rodolfo De Benedetti	<i>Presidente</i>	✓		
Monica Mondardini	<i>Amministratore Delegato</i>	✓		
Maristella Botticini	<i>Consigliere</i>		✓	✓
Franco Debenedetti	<i>Consigliere</i>		✓	
Edoardo De Benedetti	<i>Consigliere</i>		✓	
Marco De Benedetti	<i>Consigliere</i>		✓	
Silvia Giannini	<i>Consigliere</i>		✓	✓
Francesca Pasinelli	<i>Consigliere</i>		✓	✓
Philippe Bertherat	<i>Consigliere</i>		✓	✓
Claudio Recchi	<i>Consigliere</i>		✓	✓
Guido Tabellini	<i>Consigliere</i>		✓	✓

*Indipendenza Codice di Autodisciplina e indipendenza TUF

Il Consiglio di Amministrazione di CIR è composto da membri con percorsi professionali diversi (accademici, imprenditoriali, manageriali). Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, si caratterizza da anni per la sua intensa attività. Le riunioni consiliari ordinarie annuali, infatti, sono più delle quattro relative all'esame dei risultati trimestrali.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2018 hanno un'età superiore ai 50 anni. Per quanto riguarda la presenza femminile (le cosiddette "quote rosa"), CIR ha anticipato l'entrata in vigore della legge n. 120 nominando già nel 2011 tre consiglieri donna (36%) su un totale di 11 componenti.

CIR svolge attività di *induction* dei propri consiglieri sulle attività del gruppo attraverso il coinvolgimento degli amministratori delegati delle società controllate in occasione dei Consigli di Amministrazione. Sempre in materia di *induction* in relazione al quadro normativo di riferimento, sono state organizzate anche nel 2018 specifiche sessioni informative per i consiglieri e i sindaci delle società, con il supporto di consulenti esterni.

Il fondatore di CIR, Carlo De Benedetti, è oggi presidente onorario della società.

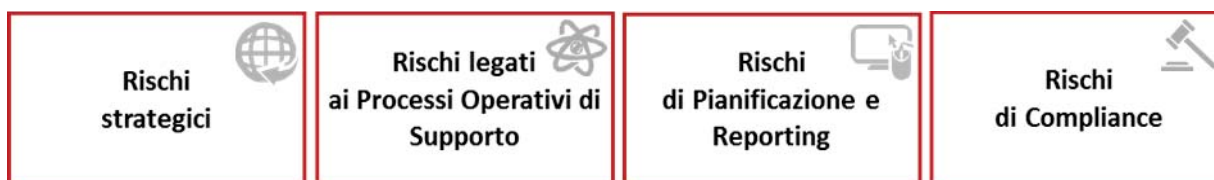
Infine, si segnala che il Consiglio di Amministrazione di CIR, sulla base dell'attività istruttoria svolta dal Comitato nomine e remunerazione, ha approvato il piano per la successione degli Amministratori esecutivi. Quest'ultimo prevede una chiara definizione di obiettivi, strumenti e tempistica del processo, il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione nonché una chiara ripartizione delle competenze, a partire da quella istruttoria.

Sistema di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, dei presidi e delle strutture organizzative che, partendo da un adeguato processo di identificazione e misurazione dei rischi inerenti alle Società e al business in cui opera, ne consentono la gestione e il monitoraggio in maniera efficace e tempestiva. Il Consiglio di Amministrazione di CIR S.p.A. ha rafforzato il proprio modello di governance, definendo un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che individua un insieme di regole in grado di consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, coerente con gli obiettivi prefissati e con l'interesse di tutti gli *stakeholder*.

Nell'ambito di questo sistema e in coerenza con i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana a cui il gruppo aderisce e le *best practice* nazionali e internazionali riconosciute sul mercato, CIR ha adottato e implementato, già dal 2012, un processo strutturato e formalizzato di ERM (*Enterprise Risk Management*), con l'obiettivo di identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business del gruppo, nonché alla definizione di strumenti idonei a prevenire, gestire e mitigare i rischi più rilevanti, che si suddividono in quattro categorie.

Aree di rischio del gruppo CIR



Con riferimento alle principali società controllate, di seguito è riportata la struttura di gestione del rischio che le caratterizza.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di **GEDI**, come riportato nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, si fonda su principi generali e Linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione. Il Risk Manager opera in stretta collaborazione con i responsabili di processo e con il Responsabile della funzione Internal Audit, per effettuare una revisione completa e un monitoraggio costante dei rischi che tenga in considerazione le eventuali variazioni di perimetro intervenute nel corso dell'anno sia con riferimento al lato organizzativo che societario. L'attività è svolta seguendo le linee guida del framework "ERM - Enterprise Risk Management". In concreto, il Risk Manager mappa i processi aziendali per rilevare rischi sia interni che esterni con periodicità annuali, misura i rischi in termini di probabilità, impatto e valutazione dell'effetto su differenti perimetri di ricaduta, analizza i fattori di mitigazione del rischio e i rischi residui e infine presenta i risultati dell'attività al Comitato Controllo e Rischi per esame e discussione preliminare al fine della presentazione degli stessi al Consiglio di Amministrazione.

Per **KOS**, la prevenzione e la gestione del rischio non rappresentano solo un obbligo normativo, ma anche un indice della qualità nell'approccio alla propria attività, a garanzia dei pazienti e dei collaboratori e nell'interesse dell'azienda. KOS adotta un modello di Enterprise Risk Management che viene periodicamente aggiornato dalla funzione Risk Management per riflettere la crescita dimensionale del gruppo e i cambiamenti organizzativi interni, valutando per ciascuna area di attività i rischi potenzialmente associati. Ogni rischio è valutato per impatto e probabilità di insorgenza, considerando poi l'effetto delle azioni

preventive poste in essere per definire il livello di rischio residuo. Ove possibile, l'impatto dell'evento negativo è valutato anche in base a criteri quantitativi.

Anche **Sogefi** si è dotata di un proprio modello di *Enterprise Risk Management* a livello globale. Tale processo, su indirizzo del Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato le principali linee guida, è coordinato dal *Group Chief Risk Officer* e prevede il coinvolgimento diretto e periodico del Top e Senior management di gruppo, secondo un approccio top-down. A partire da gennaio 2019, Sogefi ha ritenuto opportuno, in linea con le *best practice* in tema di corporate governance e risk management, dotarsi di un Group Chief Risk Officer, funzione dedicata alla gestione del rischio e pertanto distinta e separata dalla funzione Internal Audit che, fino alla chiusura dell'esercizio 2018, risultava essere altresì incaricata delle attività di risk management. Tale decisione conferma il crescente impegno verso una efficace realizzazione del sistema integrato di controllo interno e gestione dei rischi.

Rischi attinenti alla sostenibilità

Al fine di proseguire nel percorso continuo di presidio del rischio, CIR esamina periodicamente la propria matrice ERM avendo a riferimento anche gli elementi di sostenibilità evidenziati dalla *best practice*. Tale attività ha portato a identificare elementi di sostenibilità specifici che sono stati integrati nella matrice, consentendo una più completa visione dei rischi già individuati e di conseguenza una migliore valutazione e definizione delle azioni mitiganti.

CIR attribuisce particolari priorità al rispetto delle disposizioni di legge e ai principi etici e, in aggiunta ai rischi identificati nella Relazione finanziaria annuale del gruppo, rispetto alle aree tematiche richiamate dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016, ha identificato i rischi principali per la sostenibilità. Il gruppo CIR è esposto ai rischi che possono caratterizzare le società che lo compongono. Di seguito sono quindi descritte le varie tipologie di rischio, i principali impatti in ambito di sostenibilità e le azioni poste in essere dal gruppo per mitigare la probabilità e l'impatto del manifestarsi di tali rischi.

Rischi di violazione delle normative anticorruzione

Il gruppo è consapevole delle possibili conseguenze, per il business e la propria reputazione, in caso di implicazione in eventi corruttivi.

In materia di **etica e compliance**, il rischio è legato alla possibilità di violazioni delle norme vigenti nei paesi in cui le società del gruppo operano, con particolare riferimento alla corruzione attiva e passiva. Per questo motivo, le società del gruppo sono impegnate nella prevenzione di ogni forma di **concussione, corruzione o estorsione**. A tale proposito, CIR e le sue società controllate di diritto italiano di primo livello e le principali società controllate partecipate indirettamente, si sono dotate di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo 231/2001, che garantisce un'adeguata gestione e mitigazione dei rischi di corruzione attiva. Oltre a ciò, per evitare di incorrere nel rischio di eventuale inadeguatezza dei sistemi di controllo in ambito di conflitto di interessi (Parti Correlate), e per migliorare continuamente il proprio presidio sul tema, **GEDI** e **Sogefi** si sono dotate di una specifica procedura per la gestione delle operazioni con le parti correlate.

A conferma di tale impegno, è stata approvata e adottata da Sogefi una procedura interna di *whistleblowing*, consegnata a tutti i nuovi assunti e distribuita tramite il sistema di comunicazione interno del gruppo, che consente a tutti i suoi dipendenti, in qualsiasi paese, di riportare in forma anonima qualsiasi violazione o

sospetto di violazione del Codice Etico o di qualsiasi altra procedura o norma aziendale. Infine, si segnala che Sogefi ha lanciato nei primi mesi del 2019 un Progetto Compliance, volto a rivedere e rinforzare il modello organizzativo di lotta alla corruzione. Il progetto consentirà di garantire il rispetto dei requisiti previsti in materia dalle legislazioni in vigore, tra cui il D.Lgs. 254/2016, il D.Lgs. 231/2001 e la legge francese Sapin II.

Tutte le società sono dotate di un Codice Etico, ove è riconosciuto come principio imprescindibile il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi dove esse operano.

Inoltre, tutte le società del gruppo prevedono attività periodiche di formazione per i dipendenti in materia di anticorruzione, al fine di rafforzare la cultura del gruppo e fornire le istruzioni da seguire per identificare e denunciare internamente qualsiasi evento potenzialmente riconducibile ad una pratica corruttiva. Nello specifico, **GEDI** prevede programmi di formazione per i dipendenti sia trasversalmente su tematiche generali relative al Modello 231, sia nello specifico per i dipendenti che operano in specifiche aree di rischio, per l'organo di vigilanza e per i preposti al controllo interno. Il gruppo editoriale promuove la conoscenza e l'osservanza del Modello 231 anche tra i consulenti, i collaboratori a vario titolo, le imprese appaltatrici e i loro dipendenti, i lavoratori autonomi che prestano la propria opera all'interno del gruppo, i clienti e i fornitori. Inoltre, **KOS** comunica le proprie politiche in materia di anticorruzione a tutti i membri del CdA e ai senior manager del gruppo. Le comunicazioni e i cambiamenti sono diffusi al personale (e ai partner commerciali) via e-mail o tramite affissione in bacheca e, se ritenuto opportuno, l'Internal Auditor di gruppo effettua sessioni di approfondimento su quanto diffuso.

Con riferimento a **KOS**, inoltre, nella mappatura sono ricompresi i rischi connessi all'attività tipica del gruppo, riguardo anche la conformità normativa D.Lgs. 231/01 e a quella definita dalle regioni in materia di autorizzazione al funzionamento e accreditamento delle strutture sanitarie. Infine, specifico al settore in cui opera **KOS**, vi è l'attività di gestione dei sinistri conseguente alle richieste risarcitorie di pazienti o familiari. Particolarmente sensibile a tale tema, KOS ha da tempo deciso di gestire centralmente tale attività per poter garantire una puntuale valutazione di quanto contestato e, nel caso, il giusto risarcimento dei danni subiti. A tal fine sono stati istituiti i Comitati Valutazione Sinistri, quali organi multidisciplinari dove, anche alla luce delle recenti previsioni della L. 24/2017 (Legge Gelli), viene valutato l'operato dei professionisti e la consistenza di quanto lamentato. Preme sottolineare che il numero di richieste risarcitorie è contenuto rispetto alle dimensioni del gruppo.

Rischi sociali e legati al rispetto dei diritti umani

I rischi legati ai **diritti umani** sono rilevanti in considerazione della tipologia e dell'ubicazione delle attività svolte dalle società del gruppo e in relazione ai fornitori con cui si interfaccia. Il rischio è associabile ad una mancanza di rispetto di quanto previsto dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU e dalla Dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro. In considerazione della rilevanza del tema, i Codici Etici delle società del gruppo CIR richiamano i diritti umani tra i principi fondamentali da rispettare nello svolgimento delle attività di business.

A titolo esemplificativo, **KOS** si impegna a sostenere, rispettare e tutelare la dignità, la libertà, l'uguaglianza degli esseri umani e la sicurezza e salute sul lavoro. In particolare, per assicurare l'informazione veritiera ed esauriente sui protocolli clinici di cura adottati e sui servizi forniti, KOS ha definito diverse procedure interne da rispettare.

Sogefi, per garantire la tutela dei diritti umani che impatta potenzialmente sulle operazioni interne e sulla supply chain, si è dotata di una Politica sui Diritti Umani, il cui rispetto è un requisito essenziale all'interno

del gruppo e lungo l'intera catena del valore. In particolare, considerando la presenza su scala globale di **Sogefi** e l'alto numero di attività svolte localmente dalle società controllate, in teoria vi è il rischio di impiegare fornitori che non siano conformi agli standard del gruppo e alla sua integrità commerciale. Nel 2016, Sogefi ha sviluppato il "Code of Business Conduct", con l'obiettivo di promuovere e divulgare i principi etici lungo tutta la catena di fornitura, che deve essere accettata da tutti i fornitori e le terze parti che cooperano con il gruppo. Nel tempo, Sogefi richiederà a tutti i suoi fornitori di accettare e firmare il "Code of Business Conduct" di gruppo.

Rischi attinenti al personale

I rischi potenziali inerenti alla **gestione delle risorse umane** si riferiscono in particolare allo sviluppo, alla crescita professionale e alla salute e sicurezza del personale. Le società del gruppo sono dunque focalizzate a garantire un ambiente di lavoro che garantisca il rispetto dell'integrità fisica e culturale delle persone, consolidando e diffondendo la cultura della **sicurezza**, e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori, al fine di preservarne la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

CIR, nonostante la sua natura di holding di partecipazione, esposta quindi a rischi limitati, si impegna a garantire un adeguato presidio dei rischi di salute e sicurezza a cui possono essere esposti i suoi dipendenti.

Nel proprio Codice Etico, **GEDI** riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di stabilire e mantenere con esse relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca. La gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori e alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale e garantire adeguati livelli di sicurezza sul luogo del lavoro. Tra i rischi principali monitorati emerge inoltre il possibile mancato o inadeguato rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro, con riferimento specifico alla formazione e a dotazioni strumentali. GEDI ha quindi sviluppato specifici *action plan* di monitoraggio periodico sull'area della formazione e sull'area della sorveglianza sanitaria. In aggiunta, a seguito di episodi di ristrutturazione degli assetti societari e organizzativi nonché di ridimensionamento dell'organico, esiste il rischio che si inaspriscano le relazioni tra azienda e sindacati di categoria e quindi GEDI ha implementato azioni concrete di pianificazione e gestione delle risorse, come programmi di solidarietà e politiche di welfare.

Anche per **KOS**, le risorse umane, rivestono un ruolo centrale. Oltre a garantirne la crescita professionale e sviluppo, il gruppo si impegna a rispettare le disposizioni vigenti in materia di sicurezza, ad elaborare e comunicare procedure e linee guida in materia, e a promuovere la partecipazione dei propri dipendenti al processo di prevenzione dei rischi.

Infine, tali principi sono anche condivisi da **Sogefi**, che ha ulteriormente avvalorato il proprio impegno in tale ambito attraverso la definizione di una Politica sulla Salute e Sicurezza, nella quale sono enumerati i principi da seguire al fine di limitare infortuni e incidenti sui luoghi di lavoro. In linea con questi principi, a partire dal 2017, Sogefi ha anche implementato il cd. Sogefi Excellence System, che definisce, tra i vari obiettivi, le *best practice* per la creazione di un contesto lavorativo sicuro per i dipendenti. Infine, Sogefi promuove la certificazione degli stabilimenti produttivi rispetto allo standard OHSAS 18001², che consente l'adozione e l'implementazione delle *best practice* in materia di salute e sicurezza, attraverso un sistema di gestione strutturato ed efficace.

² La percentuale è calcolata per 42 siti di produzione, escluso lo stabilimento di Saint-Souplets (principalmente destinato alla produzione di prototipi) e considerando il sito di Bangalore come due diverse unità produttive.

Con riferimento a **GEDI**, considerata la sua tipologia di business e la localizzazione geografica, è stato valutato il rischio di mancato rispetto delle disposizioni normative sul trattamento dei dati personali e sulla privacy, sulle disposizioni che disciplinano la pubblicità e sul tema di diritto d'autore. Per tale aspetto, oltre ad aver nominato un Data Protection Officer (DPO), GEDI ha definito azioni e piani per il costante monitoraggio della normativa e della giurisprudenza di riferimento. Anche **KOS**, sensibile su queste tematiche, ha nominato un Data Protection Officer (DPO) e ha posto in essere una serie di iniziative per allinearsi ai livelli di sicurezza previsti dal nuovo Regolamento. Per quanto riguarda CIR, nonostante la sua natura di holding di partecipazione, esposta quindi a rischi limitati, ha provveduto alla nomina di un DPO.

Inoltre, **Sogefi** fronteggia i rischi connessi all'accesso non autorizzato e fraudolento ai propri sistemi informativi da parte di terze parti, con la conseguente potenziale perdita e violazione di dati sensibili e confidenziali che potrebbero determinare perdite di natura finanziaria, nonché significativi danni reputazionali. Al fine di minimizzare tali rischi, sotto la direzione del Chief Information Officer (CIO), una serie di misure tecniche ed operative sono state implementate e/o aggiornate con l'obiettivo di innalzare il livello di protezione delle infrastrutture IT del gruppo.

Rischi Ambientali

Dal punto di vista dei **rischi ambientali**, il gruppo deve assicurarsi che ogni attività sia effettuata nel rispetto dell'ambiente e della salute pubblica, in conformità alle direttive nazionali ed internazionali in materia. Per questo motivo, CIR e le altre società si impegnano a contribuire in maniera costruttiva alla sostenibilità ambientale di tutte le proprie attività, improntando le proprie strategie e la gestione operativa delle società ai principi dello sviluppo sostenibile. Infatti, tutte le società del gruppo hanno definito nel proprio Codice Etico il loro impegno in materia e diffondono una cultura aziendale improntata al rispetto dell'ambiente.

CIR, nonostante la sua natura di holding di partecipazione, esposta quindi a rischi limitati, si impegna a garantire un adeguato presidio dei rischi ambientali legati alle sue attività.

GEDI invece, avendo identificato come rischio il mancato rispetto delle norme a tutela dell'ambiente, mitiga tale aspetto tramite la presenza di una struttura interna dedicata e di società esterne competenti nello specifico settore che effettuano annualmente attività di audit presso i centri stampa e valutano la necessità di specifici interventi.

In aggiunta, **KOS** identifica come potenziali rischi ambientali la non conformità a direttive nazionali ed internazionali in materia e per questo all'interno del Codice Etico di gruppo fa riferimento all'impegno verso la sostenibilità ambientale in tutte le proprie attività. Le strategie e la gestione operativa delle società sono improntate ai principi dello sviluppo sostenibile, con una continua attenzione affinché lo svolgimento delle attività venga effettuato nel rispetto delle normative vigenti.

Si segnala che **Sogefi** ha approvato una Politica Ambientale e, nell'ambito di tale politica, persegue i propri obiettivi strategici tenendo in considerazione le risorse disponibili e le migliori tecnologie utilizzabili, al fine di migliorare progressivamente le proprie prestazioni ambientali. Inoltre, Sogefi ha adottato e implementato un dedicato sistema di gestione ambientale volto a tenere sotto controllo i possibili rischi e le conseguenze di natura ambientale. A tal proposito, è stato avviato un programma di certificazione allo standard ISO 14001:2015 dei propri siti produttivi che a dicembre 2018 risultano essere conformi per il 93%³.

³ Il calcolo considera 42 siti di produzione, escluso lo stabilimento di Saint-Souplets (principalmente destinato alla produzione di prototipi) e considerando il sito di Bangalore come due diverse unità produttive.

1.3 Etica, integrità e anticorruzione

CIR intende mantenere e sviluppare un rapporto di fiducia con i propri *stakeholder*, ricercando il migliore bilanciamento degli interessi coinvolti nel rispetto di tutte le disposizioni di legge e dei principi di onestà, imparzialità, affidabilità, lealtà, correttezza, trasparenza e buona fede.

CIR e le società controllate hanno predisposto un Codice Etico, la cui osservanza è imprescindibile per il corretto funzionamento, l'affidabilità, la reputazione e l'immagine del gruppo, che costituiscono i fondamenti per il successo e lo sviluppo attuale e futuro. I principi e le disposizioni del Codice Etico sono vincolanti per gli amministratori, i dipendenti e tutti coloro che operano con il gruppo sulla base di un rapporto contrattuale. I principi chiave sono i seguenti:

- il riconoscimento dell'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione di tutte le attività;
- il mantenimento e lo sviluppo del rapporto di fiducia reciproco con gli *stakeholder* della società;
- il rispetto delle regole aziendali e delle norme stabilite nel Codice Etico da parte di tutti i dipendenti e di tutti coloro che cooperano all'esercizio delle imprese del gruppo.

Il gruppo ha assunto formalmente l'impegno di promuovere la conoscenza dei contenuti del Codice Etico e delle procedure aziendali di competenza presso tutti i dipendenti ai quali, all'atto dell'assunzione, sono forniti il Codice Etico e un'informativa sulle parti di interesse specifico del Modello 231. Analoga attività di informazione è svolta verso collaboratori, fornitori e clienti ad ogni titolo.

Il gruppo, inoltre, promuove il rispetto dell'integrità fisica e culturale della persona, garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e non tollerando richieste o minacce volte ad indurre le persone ad agire contro la legge ed il Codice Etico o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno. Inoltre, il gruppo sostiene e rispetta i diritti della persona in conformità con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU.

Il Codice Etico di CIR è scaricabile al seguente indirizzo: <http://www.cirgroup.it/governance/codice-etico.html>

Politiche e finanziamenti pubblici

Il gruppo CIR, nell'ambito delle proprie attività, non percepisce contributi di settore e non riceve finanziamenti pubblici a livello nazionale o europeo.

Nel settore sanitario, la controllata **KOS**, a fronte delle prestazioni erogate ai pazienti nelle proprie strutture convenzionate, viene remunerata dal Servizio Sanitario Nazionale attraverso i servizi sanitari regionali.

GEDI non ha incassato nel corso del 2018 contributi diretti all'editoria; sono però presenti effetti contabili per contributi diretti incassati fino al 2009 ai sensi dell'art. 5 della legge 62/2001, nonché per crediti d'imposta ai sensi dell'art. 8 della legge 62/2001. Nel 2018 il gruppo ha beneficiato di contributi indiretti per l'editoria, nella forma di agevolazioni telefoniche, per complessivi € 485mila (€ 619mila nel 2016 e € 522mila nel 2017).

La gestione dell'anticorruzione nel gruppo CIR

Il gruppo CIR attribuisce grande importanza alla prevenzione e alla lotta alla corruzione attiva e passiva e si impegna a prevenire ogni forma di corruzione o estorsione e ad opporsi ad eventuali atti di concussione da parte di tutte le società del gruppo e dei propri dipendenti. Per tale motivo, nel corso del 2018, il gruppo CIR si è impegnato nell'erogazione di attività di comunicazione e di formazione in tale ambito.

Numero totale e percentuale di persone del gruppo CIR che hanno ricevuto formazione su anticorruzione				
Dipendenti	Europa	Nord America	Sud America	Asia
Dirigenti	36	12	6	5
% dei dirigenti	17%	75%	50%	83%
Quadri	0	0	0	0
% Quadri	0%	0%	0%	0%
Impiegati	550	59	83	407
% Impiegati	9%	32%	43%	100%
Operai e operatori	142	405	883	491
% Operai e operatori	24%	63%	94%	98%

La formazione su tematiche anticorruzione si riferisce in particolare alla formazione dei dipendenti di GEDI e Sogefi con riferimento a Codice Etico e Modello 231. Per quanto riguarda la comunicazione di tematiche anticorruzione, il Codice Etico e Modello 231 di ogni società sono disponibili per tutti i dipendenti nella intranet aziendale. Con riferimento alla comunicazione su tematiche anticorruzione ai partner commerciali, l'8% dei partner commerciali di **Sogefi** hanno ricevuto comunicazione nel 2018, mentre per **KOS** specifiche clausole d'impegno al rispetto del Codice Etico ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono incluse nei contratti con i fornitori di servizio, con i liberi professionisti e consulenti.

Si segnala che, nel corso del 2018, non sono state erogate ore di formazione su pratiche relative all'anticorruzione al Consiglio di Amministrazione del gruppo CIR.

Anticorruzione e prevenzione dei reati

CIR S.p.A., al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, si è dotata di un “Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo” in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Il Modello è periodicamente sottoposto a verifica di adeguatezza e, laddove necessario, aggiornato allo scopo di garantirne la continua rispondenza alle intervenute novità normative e della struttura organizzativa.

Nel Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2018 è stata approvata l’ultima versione del Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo adottato dalla società dopo l’aggiornamento reso opportuno sulla base degli esiti del *self-assessment* effettuato a fine 2016 e delle più recenti innovazioni normative. Il nuovo Modello 231, oltre all’integrazione del catalogo del reato presupposto nella Parte Generale avvenuta nel 2016, è stato ridefinito nella struttura, articolata secondo una logica per ‘processo’, rispetto alla precedente tradizionale rappresentazione per fattispecie di reato. Questo rende il nuovo Modello maggiormente fruibile per i destinatari e di più efficace attuazione.

Il Modello si compone di una “Parte Generale” e di cinque “Parti Speciali”:

- **Parte Speciale A – Codice Etico**, che richiama integralmente il Codice Etico;
- **Parte B - Reati 231 rilevanti e Processi sensibili**, relativa alla rappresentazione dei reati ex. D.lgs. 231/2001 ritenuti rilevanti per la Società dei Processi Sensibili a rischio di potenziale commissione degli stessi;
- **Parte Speciale C - Processi Sensibili: principi di comportamento e controllo**, un’elencazione dei Principi generali di comportamento applicabili a tutti i Processi Sensibili, e, per ciascun Processo Sensibile, l’indicazione delle componenti portanti del sistema di controllo interno e dei principi specifici di comportamento atti a prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal Decreto;
- **Parte Speciale D - Reati di Market abuse: principi di comportamento e controllo**, che riguarda la trattazione specifica delle tematiche in tema di *Market abuse*.
- **Parte Speciale E – Procedura per la segnalazione di comportamenti illegittimi (whistleblowing)**, che riguarda la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.

CIR ha provveduto a nominare l’Organismo di Vigilanza, composto da due membri esterni e dal Responsabile Internal Auditing nominato dalla società, che ha il compito di sorvegliare sull’efficacia, il funzionamento, l’osservanza e il costante aggiornamento del Modello.

Anche le società di diritto italiano del gruppo si sono dotate di un proprio Modello 231, attraverso il quale forniscono chiare regole di condotta, schemi di controllo e misure per salvaguardare la salute e la sicurezza sul lavoro ai propri dipendenti, in un’ottica di sempre maggiore trasparenza nella conduzione delle proprie attività.

Codici, principi e associazioni di categoria

La capogruppo **CIR S.p.A.** si è dotata di un proprio Codice di Autodisciplina che contiene la descrizione dei principali compiti e funzioni degli organi sociali e dell'assetto di controllo interno e gestione dei rischi. La rappresentazione di tali compiti e funzioni è effettuata in un unico documento nel quale è possibile reperire, oltre ai contenuti, riferimenti specifici al quadro delle regole applicabili: le disposizioni di legge e di regolamento, le norme statutarie e i principi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana a cui CIR aderisce.

CIR fa parte di diverse associazioni di categoria e considera la partecipazione alle stesse un importante momento di confronto, dialogo e collaborazione da cui trarre giovamento e restituire benefici a tutti gli *stakeholder*. Tra le Associazioni a cui CIR aderisce si ricordano: Assonime (*Associazione fra le società italiane per azioni*), European Issuers (che rappresenta gli interessi delle società quotate in Europa) e ERT (*European Round Table of Industrialists*).

Considerate le differenti aree di attività delle società del gruppo CIR, ciascuna di esse opera in conformità con codici e principi specifici del proprio settore di riferimento e ha aderito a varie associazioni di categoria.

GEDI agisce in un contesto fortemente regolamentato, con un quadro normativo in continua evoluzione. La società opera in conformità alle leggi in materia di disposizioni sulla stampa, di disciplina per le imprese editrici e provvidenze per l'editoria, di istituzione dell'Ordine dei giornalisti e di parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica.

Oltre alle prescrizioni normative, le attività di **GEDI** sono svolte in conformità ad altri criteri di riferimento – quali i Codici Etici sottoscritti dall'Ordine dei giornalisti – che sono espressione di ideali utili a bilanciare la libertà di stampa e il diritto di cronaca con i diritti fondamentali delle singole persone e della collettività. Di particolare importanza risulta il Codice dei diritti e dei doveri dei giornalisti del quotidiano la Repubblica (altrimenti definito "Carta"), che viene allegato, a partire dal 1990, insieme al Codice Etico, alla lettera di assunzione di ogni giornalista del quotidiano.

Si segnala l'aderenza di **GEDI** all'associazione "Leading European Newspaper Alliance" (LENA), nata nel marzo del 2015 e focalizzata sull'elaborazione di risposte adeguate ai cambiamenti che stanno interessando il settore del giornalismo.

GEDI è inoltre socio della FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali), i cui obiettivi sono la libertà di informazione, l'economicità delle aziende editrici, lo sviluppo della diffusione dei mezzi di comunicazione come strumenti di informazione e veicoli di pubblicità, la difesa dei diritti e gli interessi morali e materiali degli associati.

KOS si è da tempo dotata di un proprio Codice Etico, che contiene l'insieme dei principi riconosciuti, accettati e condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione. Esso è vincolante per chi lavora con il gruppo. Correttezza, trasparenza e professionalità sono valori e principi cardine che dettano i comportamenti. Il non rispetto è fonte di provvedimenti disciplinari per il personale, causa di annullamento dei contratti con i soggetti esterni. Per agevolare il rispetto di tali principi, sono attivi vari strumenti di condivisione e di supporto, quali per esempio: riunioni di equipe, gruppi di ascolto e di mutuo aiuto, valutazione dell'operato dei collaboratori, bilanci risorse umane. È inoltre attiva una casella mail a cui chiunque può effettuare segnalazioni, certo della discrezione e della tutela da parte dell'azienda.

Per garantire l'eticità e il rispetto delle normative, KOS effettua controlli operativi diffusi che riguardano aspetti organizzati e gestionali ma anche sanitari e assistenziali. Come operatore primario della sanità italiana, considera l'associazionismo un importante strumento di incontro, confronto e scambio tra strutture

a livello nazionale e internazionale. In particolare, la società è membro del Consiglio del gruppo Sanità e Life Sciences di Assolombarda e delle principali associazioni di categoria del settore socio-sanitario, partecipando attivamente a tavoli di lavoro e approfondimento da queste organizzati. Inoltre, Anni Azzurri (oggi KOS Care), controllata di KOS che opera nell'assistenza residenziale e sanitaria agli anziani, è tra i fondatori dell'associazione AGeSPI (Associazione Gestori Servizi sociosanitari e cure Post Intensive).

Anche **Sogefi** riconosce l'importanza strategica dell'associazionismo e aderisce a diverse rappresentanze di categoria nelle varie aree geografiche in cui il gruppo è presente. Il gruppo aderisce ad ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), CLEPA (*European Association of Automotive Suppliers*) e ad Unione Industriale Torino e Unione Industriale Brescia. Negli Stati Uniti, Sogefi aderisce all'associazione SAE (*Society of Automotive Engineers*), in Francia a FIEV (*Fédération des Industries des Equipements pour Véhicules*). In Germania, Sogefi è membro dell'associazione VDI (*Verein Deutscher Ingenieure*), in India all'associazione ACMA (*Automotive Components Association of India*) ed a CII (*Confederation of Indian Industry*). In Brasile Sogefi aderisce a SINDIPEÇAS (*Sindicato das Industrias de Autopeças*) ed a ABRASFILTROS (*Associação Brasileira de Filtros*). In Messico, Sogefi aderisce a GIES (*Grupo de Intercambio de Empresas del Sabinal*).

L'etica e l'informazione: Codici e Carte di GEDI

Al fine di mantenere intatta la veridicità e l'indipendenza dell'informazione, **GEDI** si attiene e fa riferimento ai Codici Etici sottoscritti dall'Ordine dei giornalisti:

- il Codice deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in Italia in materia di privacy;
- la Carta di Treviso sulla tutela dei minori (adottata dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti con le osservazioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali);
- la Carta dei Doveri del Giornalista, che tratta argomenti quali la responsabilità, la rettifica e la replica, la presunzione d'innocenza nelle inchieste penali e nel corso di processi, le fonti, l'informazione e la pubblicità, l'incompatibilità, i minori e soggetti deboli;
- la Carta Informazione e Sondaggi, dove sono prescritti i modi e le tecniche di presentazione dei sondaggi d'opinione.

1.4 Sostenibilità per il gruppo CIR

Il gruppo CIR ha proseguito anche nel 2018 il proprio percorso di sostenibilità con l'obiettivo di controllare e migliorare gli impatti ambientali, sociali ed economici che le diverse attività generano sul territorio e sulla comunità.

Nella loro eterogeneità, le società del gruppo CIR sono accomunate dalla volontà di creare valore per tutti gli *stakeholder* e attribuiscono grande importanza all'equilibrio economico, offrendo allo stesso tempo prodotti e servizi di qualità con scelte gestionali attente alla sostenibilità sociale e ambientale. Questo approccio nel concreto si basa sullo sviluppo di un rapporto di fiducia tra il gruppo e i suoi *stakeholder*, al fine di conciliare tutti gli interessi coinvolti nel rispetto di tutte le disposizioni di legge e dei principi di onestà, imparzialità, affidabilità, lealtà, correttezza, trasparenza e buona fede, sempre salvaguardando il pieno rispetto per la tutela della vita umana.

GEDI ha intrapreso un percorso di rendicontazione sociale, attraverso il quale intende rendere partecipi i propri *stakeholder*, in modo trasparente, dell'impegno profuso a favore dell'informazione al cittadino-lettore, del ruolo sociale e della partecipazione con il territorio, dell'attenzione verso le risorse umane e degli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività.

Consapevole del proprio ruolo sociale, **KOS** considera la responsabilità, l'orientamento al cliente, la professionalità, il rispetto, la trasparenza, lo spirito di appartenenza, la coerenza e il rispetto della diversità quali valori fondanti del proprio operato. Sulla base di ciò, la società è impegnata in un percorso di responsabilità sociale che consenta di adottare modalità innovative di erogazione dei servizi sempre più finalizzate alla centralità della persona.

Sogefi ha focalizzato il proprio approccio alla sostenibilità sulla riduzione degli impatti ambientali, prevenendo l'inquinamento e l'utilizzo di materiali pericolosi, ottimizzando il consumo di energia e risorse, favorendo il riutilizzo e il riciclo dei materiali e limitando la produzione di rifiuti, emissioni e dispersioni, e sul rispetto dei diritti umani.

Gli stakeholder del gruppo e le attività di coinvolgimento

Per il perseguimento degli obiettivi aziendali, risulta fondamentale sviluppare forme di dialogo e di interazione costante con gli *stakeholder* interni ed esterni, al fine di comprenderne le esigenze, gli interessi e le aspettative di varia natura. Essere in grado di anticipare i cambiamenti e identificare le tendenze emergenti attraverso il dialogo con gli *stakeholder* consente a CIR di generare valore aggiunto condiviso e costante nel lungo periodo.

A tale scopo, il gruppo considera, nella definizione della propria strategia, delle politiche e dei comportamenti quotidiani, gli interessi dei propri *stakeholder*, con i quali si impegna ad instaurare relazioni di fiducia fondate sui principi della trasparenza, dell'apertura e dell'ascolto.

Partendo dalle caratteristiche del gruppo e delle proprie attività, CIR ha realizzato una mappatura dettagliata dei propri *stakeholder*, identificandone il grado di influenza/dipendenza e analizzando la rilevanza da loro attribuita ai temi di sostenibilità specifici per il proprio settore e contesto di riferimento. Di seguito è riportata la mappa con le 10 tipologie di *stakeholder* identificate.

Gli stakeholder del gruppo CIR



L'approccio utilizzato dal gruppo per comunicare con gli *stakeholder* ha avuto, nel tempo, una continua evoluzione, articolandosi in iniziative di varia natura volte a impiegare al meglio i molteplici canali a disposizione.

Per quanto riguarda **CIR**, sono numerose e costanti le attività svolte dall'Ufficio Stampa di gruppo, cui compete la gestione dei rapporti tra l'azienda e gli organi di informazione/opinion leader in materia di comunicazione corporate: si segnala nel corso del 2018 la diramazione, attraverso Borsa italiana, di oltre 70 comunicati stampa, la presenza all'Assemblea annuale degli azionisti delle principali agenzie di informazione, l'intervista del CEO al mensile Prima Comunicazione e quella del Presidente a Bloomberg. In linea con la crescente digitalizzazione dei contenuti, nel corso del 2018 il gruppo ha diffuso informazioni agli stakeholder anche attraverso il sito internet, i social network (in particolare LinkedIn e Twitter) e una newsletter. Nel corso del 2018 sono state organizzate dalla Direzione Investor Relations due conference call con analisti e investitori per illustrare risultati e strategie. Il management, inoltre, ha effettuato 2 road show per la comunità finanziaria e 24 incontri *one-to-one*.

Particolarmente importante per il gruppo è anche il dialogo con i territori nei quali opera: nei settori dei media e della sanità, per esempio, sono numerose le iniziative di divulgazione, orientamento, informazione e intrattenimento organizzate per le comunità locali.

Ciascuna delle società del gruppo ha realizzato specifiche attività di *stakeholder engagement*, relazionandosi con le categorie di portatori di interesse più significativi per il proprio business.

Nel campo dei media, **GEDI** cura costantemente i rapporti con i propri *stakeholder*, al fine di cogliere suggerimenti utili per perseguire al meglio la propria strategia di sostenibilità. A tale scopo, **GEDI** si impegna quotidianamente nell'instaurare relazioni di fiducia con i propri *stakeholder*, fondate sui principi della trasparenza, dell'apertura e dell'ascolto. L'approccio utilizzato dal gruppo editoriale per comunicare con gli *stakeholder* ha subito, nel tempo, una continua evoluzione, articolandosi in iniziative di varia natura volte a impiegare al meglio i molteplici canali a disposizione. Un esempio di attività articolate e costanti di *stakeholder engagement* è costituito dall'insieme di iniziative svolte dalla Direzione Centrale Relazioni Esterne, cui compete la gestione dei rapporti tra il gruppo e gli organi di informazione per ciò che riguarda principalmente la comunicazione corporate e la cura delle relazioni con altri interlocutori del gruppo.

Nel 2018, **GEDI** ha aggiornato la mappatura dei propri *stakeholder*, identificandone il grado di influenza/dipendenza e analizzando la rilevanza che i temi di sostenibilità specifici del settore e del contesto di riferimento hanno su di essi. Lo *stakeholder* «Pubblico» identificato è rappresentativo di un insieme ampio di tipologie di utenti che possono essere suddivisi a loro volta in: acquirenti dei quotidiani, abbonati, ascoltatori radiofonici, utenti online, pubblico televisivo/abbonati al satellitare.

KOS opera primariamente nel rispetto del territorio, in tutte le sue declinazioni: la collaborazione con le associazioni, le relazioni con i soggetti istituzionali e la Pubblica Amministrazione, i rapporti con i fornitori, il coinvolgimento della comunità e i progetti avviati in collaborazione con le università e le società scientifiche sono parte integrante dell'attività della società, in un'ottica di diffusione delle conoscenze e delle buone prassi in materia di cura dei pazienti.

Sogefi ritiene fondamentale sviluppare varie forme di dialogo e di interazione continua con i suoi *stakeholder*, al fine di soddisfare al meglio le loro esigenze, i loro interessi e le loro aspettative creando rapporti di fiducia basati sui principi della trasparenza, dell'apertura e dell'ascolto. La società considera fondamentali i rapporti con i fornitori e, per rafforzare il legame con il territorio, privilegia quelli locali, contribuendo al loro sviluppo.

Analisi di materialità

Al fine di individuare gli aspetti di sostenibilità rilevanti per il gruppo e i suoi *stakeholder*, CIR ha aggiornato nel 2018 l'analisi di materialità. La matrice di materialità del gruppo CIR è il risultato dell'aggiornamento delle matrici di materialità delle tre società che compongono il gruppo.

Per **KOS** e **Sogefi**, l'analisi di materialità è stata aggiornata per il 2018 attraverso un'analisi desk, al fine di rilevare eventuali cambiamenti avvenuti nel settore di riferimento in termini di impatto generato dal gruppo e di rilevanza degli aspetti di sostenibilità per i suoi *stakeholder*. L'analisi ha preso in considerazione diversi report di aziende *competitor* e *best practice* operanti nei diversi settori delle società del gruppo, studi e pubblicazioni rilevanti e gli argomenti richiamati dal Decreto Legislativo 254/2016. In seguito a questa analisi, sono state proposte le variazioni di posizionamento delle tematiche della matrice precedente ai rappresentanti delle principali funzioni aziendali coinvolte nel processo di redazione della DNF. Inoltre, la matrice di materialità di **Sogefi** è stata approvata dal *CEO* del gruppo.

L'aggiornamento della matrice di materialità di **GEDI** è invece avvenuto attraverso diverse fasi. In prima istanza è stata svolta un'analisi desk che ha preso in considerazione diversi report di aziende *competitor* e *best practice* operanti nel settore editoriale, studi e pubblicazioni rilevanti e gli argomenti richiamati dal Decreto Legislativo 254/2016. Le tematiche identificate a seguito di tali analisi sono state in seguito sottoposte alla valutazione del management attraverso un workshop interno, volto a comprendere il posizionamento del gruppo rispetto alle stesse.

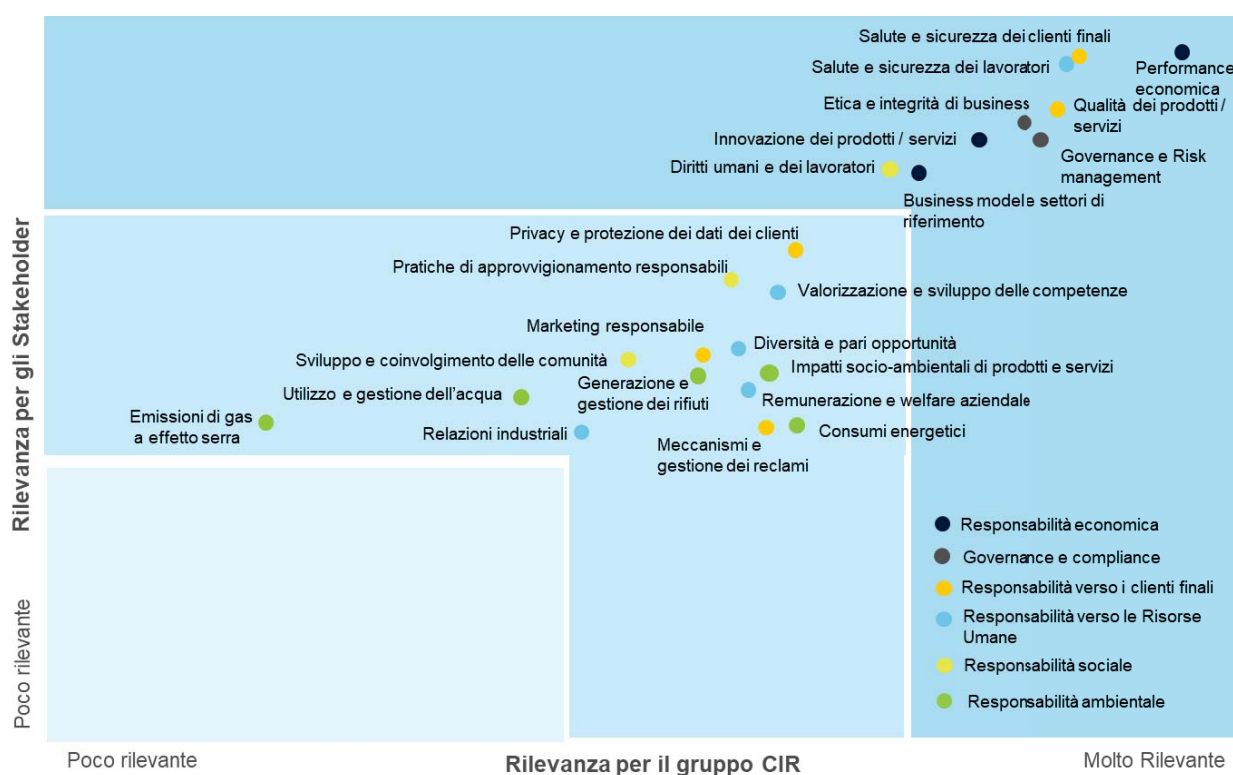
Con il fine di attuare una sempre maggiore interazione con gli *stakeholder* esterni, nel 2018 è stata realizzata un'attività di *stakeholder engagement* specifica per raccogliere la loro percezione sulle tematiche di sostenibilità; è stato infatti inviato un questionario ad hoc al pubblico, con l'obiettivo di stimolare la riflessione sull'approccio del gruppo alla sostenibilità e identificare le aspettative degli Stakeholder rispetto alle attività di **GEDI**. I partecipanti hanno offerto un contributo significativo nell'individuazione dei principali impatti che le attività del gruppo hanno sulle diverse fasi della catena del valore.

Tale analisi interna ed esterna ha consentito di individuare gli aspetti che sono ritenuti materiali, ovvero che riflettono gli impatti significativi dell'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*.

A seguito dell'analisi dei risultati ottenuti per ciascuna delle società del gruppo, sotto il coordinamento della capogruppo sono state selezionate le tematiche rilevanti per il gruppo CIR e per i suoi *stakeholder*, le quali, pur rispettando gli aspetti peculiari delle diverse società, forniscono una visione di insieme degli impatti economici, sociali e ambientali attribuibili alle attività del gruppo.

Il processo è stato condotto secondo le indicazioni del GRI Standard e si è concluso con l'identificazione di 23 tematiche, che sono riflesse nella matrice di materialità del gruppo CIR.

Matrice di materialità del gruppo CIR



Le tematiche selezionate rappresentano gli aspetti che sono ritenuti materiali, ossia che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*.

La sintesi tra l'approccio strategico di business e la prospettiva degli *stakeholder* rappresenta un importante strumento per definire e sviluppare le priorità in materia di sostenibilità del gruppo CIR e continuare a generare valore condiviso nel breve, medio e lungo termine.

2. Responsabilità economica



€ 2.817,4mln / RICAVI



€ 12,9mln / RISULTATO NETTO



€ 2.654,9mln / VALORE ECONOMICO GLOBALE NETTO



€ 787mln / VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AL PERSONALE

Il gruppo CIR ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile netto consolidato di € 12,9milioni rispetto ad una perdita netta consolidata di € 5,9milioni nell'esercizio precedente. Così come accadde nel 2017, quando il risultato netto del gruppo risentì dell'onere straordinario sostenuto da GEDI per la definizione di un contenzioso fiscale per fatti risalenti al 1991, anche nel 2018 sono stati registrati oneri non ricorrenti nella partecipata GEDI, dovuti a ristrutturazioni organizzative e svalutazioni di testate e partecipazioni a seguito di *impairment test*. Senza considerare tali partite, il risultato netto consolidato CIR ammonterebbe a € 33,7milioni. I ricavi del gruppo, pari a € 2.817,4 milioni, sono aumentati del 2,3% rispetto al 2017 (+5,2% a parità di cambi).

Risultati consolidati del gruppo CIR

<i>(in milioni di euro)</i>	2016	2017*	2018
Ricavi	2.620,7	2.754,2	2.817,4
Margine operativo lordo	258,8	330,9	306,0
Risultato netto	33,8	(5,9)	12,9
Indebitamento finanziario netto (31/12)	143,6	272,5	297,1
Patrimonio netto (31/12)	1.052,3	961,0	936,2

*I dati sopra esposti, relativi all'esercizio 2017, sono stati riclassificati a fini comparativi applicando retroattivamente il principio IFRS 15. Per i dati pubblicati nella DNF 2017, che non sono stati oggetti di riclassifica, si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario di gruppo del 2017 [<http://www.cirgroup.it/>].

Il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a € 306milioni, in riduzione del 7,5% rispetto a € 330,9milioni nel 2017.

L'indebitamento finanziario netto ammontava a € 297,1milioni al 31 dicembre 2018, rispetto a € 272,5 milioni di fine 2017.

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2018 ammontava a € 936,2milioni, in riduzione rispetto a € 961milioni al 31 dicembre 2017.

La capitalizzazione totale del gruppo ammonta a € 2.457milioni, in particolare € 1.449milioni di patrimonio netto e € 1.008milioni di totale passivo non corrente. La capitalizzazione del titolo borsistico di CIR al 28 dicembre 2018 era di € 738milioni.

Nel settore della componentistica per autoveicoli, **SOGEFI**, in un mercato mondiale che ha registrato una contrazione della produzione di autoveicoli dell'1%, con il quarto trimestre a -5,4%, nel 2018 ha conseguito una crescita dei ricavi a cambi costanti del 3,2%, grazie ai mercati nord-americano e asiatico. L'EBITDA, pari a € 190milioni, ha registrato una flessione rispetto al 2017 (€ 206,9 milioni) a causa dell'effetto negativo dei cambi e dell'incremento del prezzo dell'acciaio, che ha inciso sfavorevolmente sul margine della *business unit* Sospensioni. L'utile netto è stato di € 14milioni (€ 26,6 milioni nel 2017).

GEDI, il cui principale settore di attività, la stampa quotidiana, continua a essere interessato da una progressiva flessione del mercato, ha registrato ricavi in crescita del 5,3% grazie all'integrazione con ITEDI (-5,9% a perimetro equivalente); l'EBITDA è ammontato a € 33,1milioni, dopo oneri per ristrutturazione pari a circa € 19 milioni; il gruppo ha riportato una perdita di € 32,2milioni, recependo un saldo negativo complessivo, al netto delle imposte, di oneri e proventi di natura non ricorrente per € 45,5milioni.

Nel settore della sanità, **KOS** ha registrato un incremento dei ricavi del 11,1%, dovuto alla crescita organica in tutte le aree di attività e alla piena contribuzione delle acquisizioni effettuate nel 2017. L'EBITDA è aumentato del 16%, passando da € 87,8milioni nel 2017 a € 101,8milioni e l'utile netto da € 29milioni a € 35,2milioni.

Fatturato per settore

<i>(in milioni di euro)</i>	2016	%	2017 (*)	%	2018	%
Componentistica per autoveicoli						
Sogefi	1.574,1	60,1	1.647,8	59,8	1.623,8	57,6
Media						
GEDI	585,5	22,3	615,8	22,4	648,7	23,0
Sanità						
KOS	461,1	17,6	490,6	17,8	544,9	19,4
Altri settori	--	--	--	--		
Totale fatturato consolidato	2.620,7	100,0	2.754,2	100,0	2.817,4	100,0
di cui: ITALIA	1.136,9	43,4	1.192,0	43,3	1.254,6	44,5
ESTERO	1.483,8	56,6	1.562,2	56,7	1.562,8	55,5

Valore Economico generato e distribuito

Il prospetto del Valore Economico è una riclassificazione del Conto Economico Consolidato e rappresenta la ricchezza prodotta e ridistribuita dal gruppo CIR. In particolare, tale prospetto presenta l'andamento economico della gestione e la ricchezza distribuita ai soggetti considerati portatori di interesse per il gruppo, ossia la capacità dell'organizzazione di creare valore per i propri *stakeholder*. Per determinare la formazione del Valore Economico, il gruppo CIR si ispira alla metodologia predisposta dal gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS).

Prospetto del Valore Economico del gruppo CIR

(in milioni di euro)	2016	2017	2018
Ricavi netti dalle vendite	2.626,2	2.749,9	2.815,4
Proventi/oneri da attività finanziaria	39,2	33,9	3,5
Altri proventi/oneri	28,7	38,6	40,3
Valore Economico Globale lordo	2.694,1	2.822,4	2.859,2
Ammortamenti e svalutazioni	129,2	176,7	204,3
Valore Economico Globale Netto	2.564,9	2.645,7	2.654,9
Costi operativi	1.681,7	1.717,3	1.762,7
Personale	712,4	732,7	787,0
Finanziatori	84,1	20,7	59,7
Pubblica Amministrazione	52,9	181,0	32,6
Valore Economico distribuito	2.531,1	2.651,6	2.642,0
Utile (perdita) di gruppo	33,8	-5,9	12,9
Valore economico trattenuto dal gruppo	33,8	-5,9	12,9

I ricavi dalle vendite sono rappresentati dai ricavi da prodotti commercializzati dal gruppo nei settori di attività in cui esso opera: componentistica per autoveicoli, media, sanità.

I proventi/oneri da attività finanziaria sono i proventi/oneri derivanti da dividendi, da negoziazione titoli, da interessi attivi su c/c bancari e depositi a breve, da proventi/oneri da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Altri proventi/oneri sono composti dai proventi operativi derivanti da plusvalenze e da sopravvenienze. attive e dai proventi da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

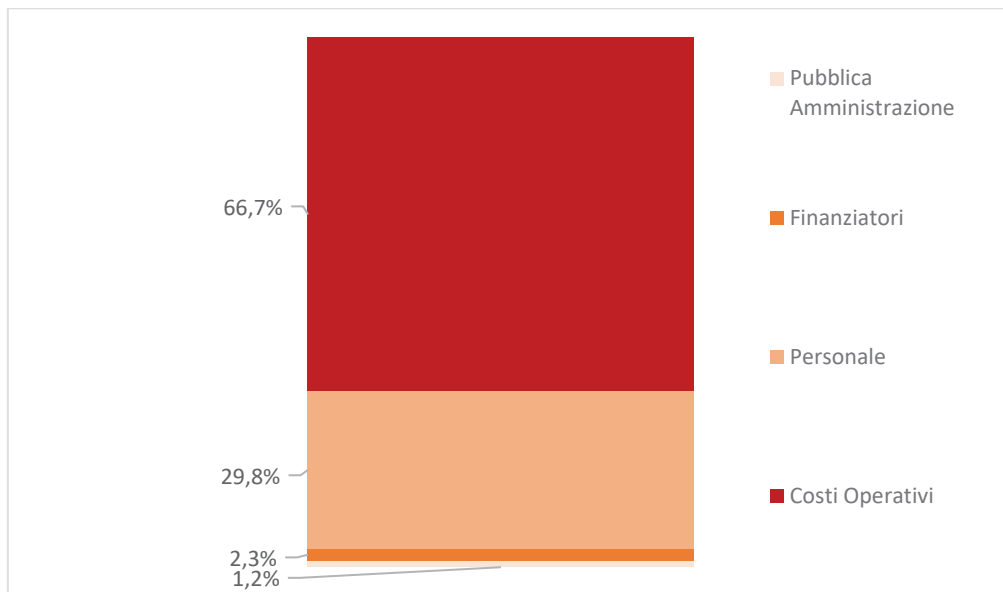
I tre elementi sopra descritti compongono il Valore Economico globale lordo, che nel 2018 è stato pari a € 2.859,2milioni. Questo valore, ridotto per il valore degli ammortamenti e svalutazioni, costituisce il Valore Economico globale netto, che nel 2018 si è attestato a € 2.654,9milioni, in linea con il 2017.

La distribuzione del Valore Economico è così ripartita:

- i costi operativi nel 2018 sono stati pari a € 1.762,7milioni (+ 2,6% sul 2017), di cui poco più della metà sono rappresentati dai costi per l'acquisto di beni;

- la distribuzione del Valore Economico al personale nel 2018 è stata pari a € 787milioni, in aumento dello 7,4% rispetto al 2017, ed è rappresentata in larga parte dai salari e dagli stipendi dei dipendenti del gruppo;
- la distribuzione del Valore Economico ai finanziatori nel 2018 è ammontata a € 59,7milioni;
- la remunerazione della Pubblica Amministrazione, sotto forma di imposte, nel 2018 è stata pari a € 32,6milioni.

Distribuzione del Valore Economico 2018



3. Responsabilità verso i clienti

*“Il comportamento nei confronti della clientela è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell’ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità”
(dal Codice Etico del gruppo)*

Le società del gruppo CIR si impegnano da sempre a garantire ai propri clienti la migliore offerta di prodotti e servizi, in ottemperanza a tutte le regolamentazioni e ai requisiti di qualità specifici del settore nel quale operano.

3.1 Qualità dei prodotti e dei servizi

Per assicurare l’elevata qualità di tutti i prodotti, **GEDI** si impegna a garantire la pluralità e la diversità dei contenuti e la libertà di espressione. Allo stesso tempo, garantisce il rispetto delle norme e tutela la proprietà intellettuale di ogni fornitore di contenuti.

La qualità dell’informazione e dei contenuti si accompagna anche a una metodologia di diffusione in linea con i valori del gruppo, considerate le sue finalità di operare per migliorare e promuovere l’accesso e il diritto all’informazione per tutti, comprese le minoranze, le persone con disabilità e le comunità isolate.

La regolamentazione di settore e le regole deontologiche

GEDI agisce in un contesto fortemente regolamentato, il cui quadro normativo è in continua evoluzione. La società opera nel totale rispetto delle leggi che regolano l’attività editoriale e giornalistica, tra le quali hanno particolare rilevanza:

- la legge n. 47/1948 (“Disposizioni sulla stampa”);
- la legge n. 416/1981 e successive modifiche (“Disciplina per le imprese editrici e provvidenze per l’editoria);
- la legge istitutiva dell’Ordine dei giornalisti del 1963;
- la legge n.28/2002 recante “Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica” sulla c.d. “par condicio” del 2000.

Oltre alle prescrizioni normative, **GEDI** si rifà ad altri criteri di riferimento, quali i Codici Etici sottoscritti dall’Ordine dei giornalisti.

KOS a conferma del suo ruolo di primario operatore nel settore della sanità, adotta procedure e protocolli operativi in linea con le più stringenti normative regionali in materia di autorizzazione e accreditamento, così come rigorose procedure mirate a garantire gli standard qualitativi attesi e la sicurezza delle cure. In tutte le strutture sono attive, ad esempio, specifiche procedure per la definizione delle modalità di presa in carico dei pazienti, per la corretta gestione della documentazione clinica e del farmaco, per il monitoraggio e la gestione del dolore, per la garanzia dell’igiene del paziente e dell’ospite e per il consenso informato alle cure.

Ogni struttura dispone inoltre della propria Carta dei Servizi, che fornisce le informazioni in merito agli standard di qualità del servizio, con particolare riferimento alla semplicità delle procedure, all’accuratezza delle informazioni, all’accoglienza e alla correttezza dei rapporti umani nella relazione con il personale della struttura. Il Modello di riferimento della Carta dei Servizi di KOS è stato rivisto: sono stati identificati gli ambiti

di comunicazione e gli accorgimenti grafici necessari alla realizzazione di un documento realmente leggibile e fruibile da parte dell'utente. Il primo prototipo è stato realizzato per la Casa di Cura Villa dei Pini, cui sono seguite altre 4 strutture.

Sul piano della comunicazione, KOS si è impegnata nella realizzazione di strumenti studiati per aumentare la consapevolezza del paziente e dei suoi familiari in merito al percorso di cura, anche attraverso il nuovo sito di Neomesia Mental Health (www.neomesia.com), lanciato nel 2017, che contiene un elevato numero di informazioni finalizzate a rendere chiaro, trasparente e comprensibile l'intervento riabilitativo effettuato, garantendo un'approfondita comprensione del percorso e una maggiore adesione dei pazienti ai piani di cura.

Nel 2017, nell'ambito dei percorsi di umanizzazione delle cure e con l'intento di proseguire nella definizione degli standard di servizio, sono stati individuati gli standard di comportamento relativi a: "centralità della persona", "trasparenza", "ascolto attivo", "rispetto delle regole", "unicità".

Il monitoraggio della qualità dei servizi di KOS

Per valutare la qualità di alcuni aspetti dei servizi erogati e orientare le attività verso le esigenze dei pazienti, KOS ha messo a punto sistemi di ascolto e di misurazione della soddisfazione dei clienti, basati su interviste periodiche agli ospiti e alle loro famiglie e colloqui con il personale di cura e di assistenza.

Gli standard di comportamento individuati nel 2017 come distintivi della relazione instaurata all'interno delle strutture e fondamentali per il percorso di umanizzazione delle cure sono stati indagati, unitamente alla percezione delle competenze degli operatori e alle caratteristiche degli aspetti alberghieri, oltre ad alcuni aspetti di tipo organizzativo.

Nel corso del 2018 sono stati raccolti circa 3.000 questionari nelle strutture riabilitative e psichiatriche e oltre 1.100 questionari per l'area dei centri ambulatoriali di riabilitazione. Per l'area anziani, sono state attivate due diverse modalità di rilevazione. Da un lato, questionari periodici inviati via e-mail ai familiari, che ha consentito di raccogliere circa 1.200 questionari ogni trimestre, circa il 23% delle presenze medie. Dall'altro lato è stata somministrata la classica rilevazione di customer satisfaction con 1.857 questionari compilati da familiari e 1.150 questionari compilati da ospiti, a fronte di una presenza media nell'anno di circa 5.150 pazienti. Gli esiti ottenuti dalle due modalità di rilevazione della customer satisfaction sono risultati coerenti tra loro. I risultati delle rilevazioni vengono condivisi con i direttori delle strutture per consentire l'attivazione di azioni di miglioramento.

Nell'area Acute care si è confermato l'utilizzo presso Villa dei Pini di un sistema di rilevazione della customer satisfaction attraverso totem distribuiti all'interno della struttura. L'introduzione di un analogo sistema è stata avviata sempre nel 2018 presso Ospedale di Suzzara.

Inoltre, in tutte le strutture di KOS è attivo un servizio di ascolto costante delle richieste, ad opera del personale di cura e di assistenza, dei gruppi di mutuo aiuto e di professionisti.

La soddisfazione dei clienti è un obiettivo fondamentale anche per **Sogefi**. Il programma *Back to basics* – lanciato alla fine del 2015 – è continuato anche nel 2018 per concentrare maggiormente l’attenzione sulla qualità del prodotto. Tale programma assicura che tutti i prodotti siano sottoposti a un controllo qualitativo, che coinvolge la totalità delle figure professionali impiegate nella fase di produzione. Sogefi intende in questo modo avviare e consolidare un processo strutturato di risoluzione di eventuali criticità legate alla qualità dei prodotti, ove presenti, e gestire in modo efficiente ed efficace eventuali reclami dei clienti.

Si segnala inoltre che **Sogefi** ha adottato una Politica sulla Qualità di gruppo, focalizzata sulla salute e sulla sicurezza dei clienti e dei dipendenti, sul rispetto delle esigenze legali, etiche, sociali e dei clienti, sulla soddisfazione dei clienti relativamente alla qualità dei prodotti e dei servizi erogati, sul costante miglioramento dell’impegno a favore della qualità e sulla soddisfazione delle richieste di tutti gli *stakeholder*.

In correlazione con la Politica sulla Qualità di gruppo, quasi tutti gli stabilimenti sono certificati ISO 9001, IATF 16949:2016⁴ (la versione aggiornata della certificazione ISO TS 16949) e ISO 14001, che definiscono i requisiti del sistema di gestione della qualità e del sistema di gestione ambientale per i prodotti connessi al settore automobilistico nelle fasi di progettazione, sviluppo e, se necessario, installazione e assistenza.

Inoltre, nel 2018 la *Business Unit* Sogefi Aria e Raffreddamento ha definito la Politica di Qualità, Sicurezza e Ambiente per sottolineare il suo impegno verso la sostenibilità e la sua ambizione a migliorare le sue performance in relazione alla qualità, consegna, competitività dei suoi prodotti e alla protezione dell’ambiente. Per esempio, nell’ambito di sviluppo e ricerca, la *Business Unit* ambisce a sviluppare prodotti innovativi per ridurre le emissioni di CO₂ e il consumo di carburante e migliorare la riciclabilità dei propri prodotti, come prodotti per la gestione termica delle batterie.

Innovazione

L’innovazione di processo e prodotto è parte integrante della visione strategica del gruppo CIR.

Nel settore media, per andare incontro al profondo cambiamento verso la digitalizzazione e per rispondere nel migliore dei modi alle mutate esigenze dei propri utenti, dagli anni 2000 **GEDI** ha gradualmente intrapreso un percorso di evoluzione digitale, che si declina nello sviluppo di nuovi prodotti, nei processi aziendali e nelle attività che l’organizzazione svolge quotidianamente.

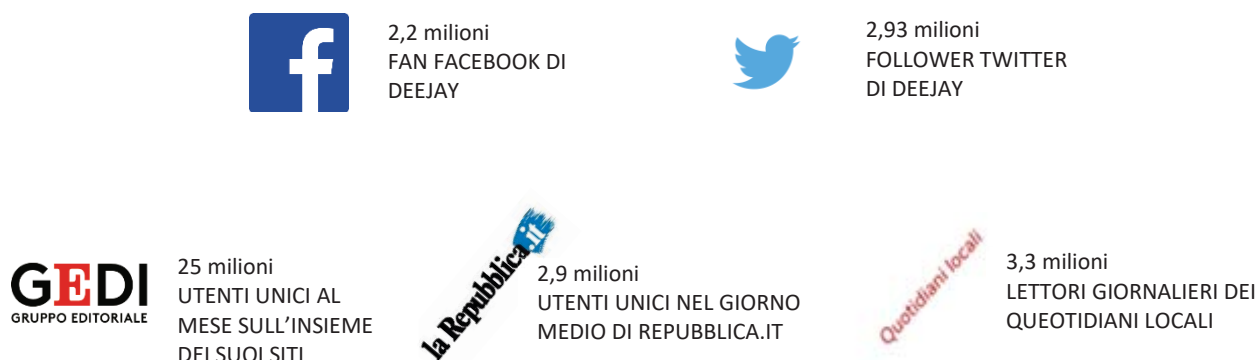
Durante il 2018 sono stati ottenuti, tra gli altri, i seguenti risultati:

- con una media di circa 5,04 milioni di utenti unici nel giorno medio e di 25,5 milioni di utenti unici al mese sull’insieme dei suoi siti (nuova rilevazione Audiweb, media aprile-novembre 2018), si afferma come il sesto operatore dell’intero mercato digitale italiano (compresi i fornitori di servizi e piattaforme come Google, Facebook, WhatsApp, Amazon, ecc);
- le edizioni digitali delle testate del gruppo, includendo le testate la Stampa e Il Secolo XIX, hanno raggiunto complessivamente 63,1 mila abbonati medi nel 2018;
- *Repubblica.it* si conferma primo sito di informazione italiano con 2,94 milioni di utenti unici nel giorno medio e un distacco del 26% rispetto al secondo sito di informazione (nuova rilevazione Audiweb, media aprile-novembre 2018);

⁴ Il calcolo include 42 siti produttivi, escluso quello di Saint-Souplets (principalmente dedicato alla produzione di prototipi) e considerando il sito di Bangalore come due differenti unità.

- le testate *La Stampa.it* e il *Secolo XIX.it* di GEDI News Network, hanno registrato una Total Digital Audience media di 997.200 utenti unici nel giorno medio (Audiweb media aprile-novembre 2018). Relativamente alle testate dei quotidiani locali di GEDI News Network, l'insieme dei siti ha registrato una Total Digital Audience media di 607.000 di utenti unici nel giorno medio con un peso preponderante del traffico mobile (Audiweb media aprile-novembre 2018);
- GEDI continua ad intraprendere la strada dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico. E' stata lanciata la nuova App di Repubblica che unisce in un solo luogo tutta l'informazione di Repubblica "free" e "premium" (*Repubblica.it*, *Rep.*, *RepTv*, *R+*) a completamento dell'offerta di Repubblica su smartphone che raccoglie 1,9 milioni di utenti medi giornalieri e 15,6 milioni di utenti mensili (nuova rilevazione Audiweb, media aprile-novembre 2018). Si conferma pertanto l'obiettivo di raggiungere più lettori su più piattaforme;
- Repubblica resta il primo quotidiano italiano per numero di fan su Facebook (3,7 milioni), Twitter (2,8 milioni) e Instagram (500.000 follower) ed uno dei primi a livello internazionale per tasso di coinvolgimento dei lettori;
- il 2018 ha visto un ulteriore rafforzamento delle posizioni dei marchi del gruppo sui social network: attualmente le pagine di GEDI assommano oltre 32 milioni di followers su Facebook, Twitter e Instagram;
- *Deejay* ha raggiunto 2,2 milioni di fan su Facebook e 2,3 milioni di follower su Twitter.

I principali numeri della digitalizzazione dei siti di GEDI– 31 dicembre 2018



Inoltre, durante il 2018, la Divisione Digitale di **GEDI** ha articolato le attività di ricerca e sviluppo su cinque principali progetti:

- **prodotti e piattaforme digitali.** Nell'ambito delle attività su nuove piattaforme digitali, nel 2018 è stato completato lo sviluppo e lanciato il nuovo prodotto digitale nativo Rep: che ha raggiunto nei 12 mesi i 30mila abbonati. È stata inoltre lanciata una nuova applicazione, di Repubblica, "Cubo", che integra in un solo luogo digitale il sito real time di approfondimento a pagamento, Rep., R+ e l'area Video. Anche i siti Premium dei quotidiani locali sono stati completamente rivisti e ottimizzati per smartphone, con lancio della piattaforma a pagamento di Membership Noi e TopNews su La Stampa;

- **video.** Sul fronte Video, è proseguita la distribuzione dei contenuti video di gruppo e la loro monetizzazione sia su Youtube sia su Facebook. È stata, inoltre, avviata la gestione centralizzata dei contenuti video per La Stampa e per i quotidiani locali di GEDI News Network (GNN);
- **progetti tecnologici e finanziamenti.** Sul versante tecnologico, la divisione Digitale di GEDI si è aggiudicata il finanziamento da parte di Google/Youtube, del progetto GNI (Google News Initiative), per la copertura di dirette video. Insieme con LENA (l'associazione di grandi testate europee "Leading European Newspaper Alliance") ha inoltre ottenuto l'ammissione al finanziamento di un fondo del Parlamento Europeo per lo svolgimento di attività giornalistica volta a scoprire come l'Unione incida nel nostro quotidiano e in che modo sia presente nei nostri Paesi;
- **innovazione dei mezzi di pagamento.** Dal punto di vista degli strumenti di pagamento è stato messo a punto il nuovo sistema di pagamento "SWG" (Subscribe With Google) che permette un pagamento semplificato dei contenuti Premium e si aggiunge alla piattaforma già esistente con Facebook;
- **Data Lake.** GEDI ha avviato con la concessionaria di Pubblicità Manzoni la realizzazione di un "Data Lake" di gruppo per la gestione integrata dei dati ai fini sia pubblicitari sia editoriali.

KOS è attiva nel campo della ricerca e della divulgazione scientifica: partecipa a convegni, promuove convention nazionali e internazionali di alto livello, struttura gruppi di approfondimento e attiva convenzioni con università italiane ed estere: nel 2018 erano attive convenzioni con 33 sedi universitarie. Questo impegno consente non solo di condividere le *best practice* a livello socio-sanitario, ma anche di avviare, laddove necessario, ulteriori ricerche sia sul fronte medico che su quello organizzativo. Nel 2018, ha partecipato alla pubblicazione di 11 studi scientifici su riviste indicizzate relativamente a temi di neuroriabilitazione nell'area delle gravi cerebrolesioni acquisite e della malattia di Parkinson.

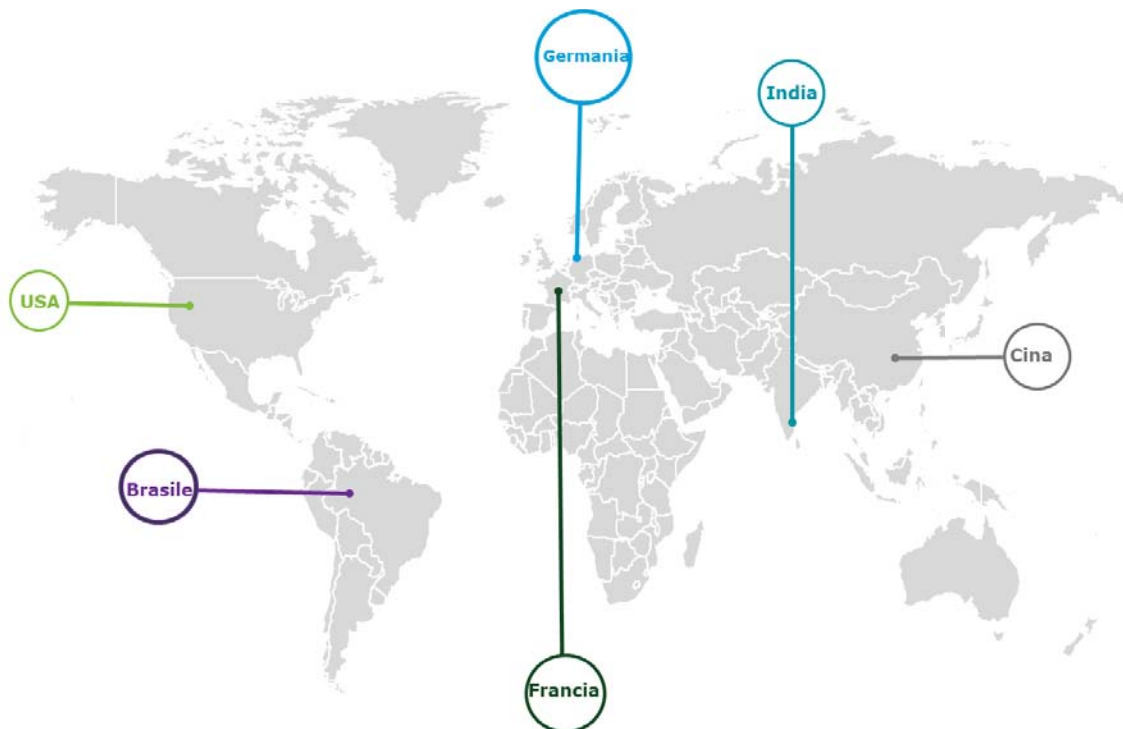
Nel settore della riabilitazione, KOS ha proseguito nel corso del 2018 l'attività convegnistica e l'attività di ricerca, con il supporto di gruppi di approfondimento formati da professionisti operanti nelle sue diverse strutture e in tutte le diverse branche della riabilitazione e dell'assistenza all'anziano, ad esempio la riabilitazione robotica e la riabilitazione cognitiva. Nel 2018 sono stati realizzati 24 tra convegni e corsi di formazione aperti all'esterno, oltre a numerose attività di formazione interna con particolare attenzione ai temi relativi alla robotica, alla gestione delle demenze e alla relazione tra operatori e pazienti/ospiti.

Sempre nel 2018 KOS ha creato una funzione dedicata alla gestione della robotica all'interno del gruppo: Santo Stefano Innovative Technologies in Rehabilitation Lab. "InTeR Lab" è il laboratorio costituito da Santo Stefano Riabilitazione con lo scopo di coordinare il processo di innovazione tecnologica delle attività di riabilitazione, per quanto riguarda sia l'acquisizione delle apparecchiature sia l'introduzione delle stesse nella pratica clinica per innovare le prassi cliniche quotidiane. All'ampliamento del parco tecnologico, infatti, il gruppo Santo Stefano affianca l'aggiornamento delle conoscenze dei professionisti coinvolti, il cui ruolo è imprescindibile per adattare gli strumenti alle esigenze individuali delle persone da riabilitare. Sulla base dei risultati ottenuti ad oggi in ambito clinico, InTeR Lab nasce per potenziare l'innovazione tecnologica anche grazie ad accordi di collaborazione con aziende, enti ed istituzioni coinvolti nella progettazione di tecnologie avanzate per la riabilitazione così come con enti di ricerca scientifica pubblici e privati.

Nel settore della componentistica per autoveicoli, **Sogefi** investe in modo significativo in attività di Ricerca e Sviluppo, al fine di soddisfare le aspettative dei clienti e realizzare un miglioramento continuo dei suoi prodotti a livello di ciclo di vita, efficacia, dimensioni, peso e compatibilità ambientale. Per garantire una gestione strutturata delle attività di Ricerca e Sviluppo, il gruppo dispone inoltre di 4 centri di ricerca e 10 centri di sviluppo (dislocati in Brasile, Francia, Germania, India, Stati Uniti e Cina) che vantano la presenza di

professionisti con competenze trasversali. A fine 2018, Sogefi disponeva complessivamente di 256 brevetti (+14,8% rispetto al 2017).

I centri di ricerca di Sogefi



Anche nel corso del 2018 l'innovazione è stata un motore essenziale di tutte le aree di attività del gruppo, al fine di garantire ai clienti comfort e sempre maggiore sicurezza, senza però trascurare la protezione dell'ambiente, attraverso la riduzione dei consumi di materie prime, degli scarti, del rumore, dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra.

Per sviluppare nuovi prodotti o migliorare le tecnologie esistenti, ogni divisione di Sogefi si avvale di numerose partnership in tutto il mondo con aziende, importanti laboratori e centri di ricerca, come per esempio con il consorzio DURAFIP, il *French Rubber & Plastics Research and Testing Laboratory* e il E-Cube research laboratory. Inoltre, nel 2018 Sogefi ha partecipato a svariate conferenze, focalizzate sul settore automobilistico, al fine di creare una piattaforma di condivisione delle conoscenze e monitorare l'industria in evoluzione.

Sogefi è convinta che garantire il rispetto dell'ambiente rappresenti un valore essenziale per i suoi dipendenti, i clienti e le comunità in cui opera. Per conseguire tale obiettivo, i centri di ricerca e sviluppo si focalizzano sullo sviluppo di tecnologie evolute che minimizzino l'impatto ambientale e sociale e al contempo potenzino le prestazioni e forniscano prodotti competitivi.

Conseguentemente, nel 2018 la divisione Aria e Raffreddamento ha proposto soluzioni OEM (*Original Equipment Manufacturer*) per una nuova generazione di veicoli con tassi di emissione da zero a zero, soluzioni innovative in grado di ridurre le emissioni di CO₂ senza compromettere le prestazioni dei motori. I nuovi prodotti includono: sistemi di raffreddamento a batteria, sistemi di raffreddamento e-drive, collettori e distributori d'acqua per BEV e valvole di regolazione e pompe elettriche per l'acqua. Inoltre, l'attività principale della *Business Unit Aria e Raffreddamento* è quella di trasformare il materiale termoplastico grezzo

in prodotti per autoveicoli, prestando particolare attenzione al non utilizzare soluzioni bi-materiali poiché non assicurano un riciclaggio facile. Per evitare sprechi inutili e ridurre l'impatto ambientale, i materiali plastici grezzi provenienti da scarti, per i prodotti non di importanza critica, vengono mischiati ai materiali grezzi originali, se il processo viene ritenuto un successo e viene approvato dal cliente. In alternativa, gli scarti sono venduti a compagnie specializzate che li riciclano.

Nella divisione Filtrazione, la società si impegna nella creazione di sistemi all'avanguardia in termini di efficienza, frequenza di manutenzione e compatibilità con numerosi additivi e biocarburanti, caratterizzati altresì da minor peso e dimensioni e maggior impiego della plastica. In questo ambito, significativa è stata la collaborazione con Solvay, volta all'implementazione di soluzioni per la costante riduzione delle emissioni di CO₂ dei veicoli.

Infine, nella divisione Sospensioni, si annoverano tra le principali innovazioni le molle in materiali compositi e quelle per ridurre il rumore. La prima soluzione comporta una netta riduzione del peso degli accessori per barre stabilizzatrici, portando ad un vantaggioso risparmio per sbarra, mentre la seconda ha portato nel 2018 all'introduzione di una nuova tecnologia di identificazione del rumore, che permette l'eliminazione di questo rischio nella fase di design.

3.2 Attenzione verso i clienti

Considerato il forte impatto sociale delle proprie attività, il gruppo CIR si impegna ad applicare modelli virtuosi nel rapporto con i clienti, in particolare ottemperando a tutti i regolamenti che ne garantiscano la massima salute e sicurezza.

GEDI, nel trattamento dei dati personali dei propri utenti, si ispira a policy rigorose e costantemente aggiornate in linea con la vigente disciplina nazionale ed europea della materia così come applicata e interpretata nei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali. Tale policy riguarda, in particolare, i dati raccolti e gestiti attraverso le property digitali e ruota attorno ai principi di necessità del trattamento, proporzionalità, trasparenza e libertà di scelta dell'interessato.

La società, in tale contesto, tratta solo i dati effettivamente necessari all'erogazione dei servizi e ai contenuti richiesti dagli utenti e, in tutti gli altri casi (finalità commerciali e di marketing), il trattamento degli stessi avviene solo previo consenso libero e informato, acquisito dagli utenti dopo aver loro fornito adeguata informativa.

Inoltre, adotta tutte le necessarie misure tecniche, organizzative e di sicurezza per la totalità delle banche dati nelle quali sono raccolti e conservati i dati personali di utenti, partner e collaboratori, al fine di evitare rischi di distruzione e perdite di dati e accessi non autorizzati o trattamenti non consentiti. Anche in relazione ai dati personali degli utenti acquisiti e trattati attraverso l'utilizzo dei c.d. cookie, le società del gruppo rispettano la vigente disciplina in materia di privacy con particolare riferimento ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali adottati in conformità a quanto disposto dall'articolo 122 del Codice Privacy.

Nel corso dell'anno 2018, il tema della tutela della privacy e della protezione dei dati personali è stato oggetto di prioritaria attenzione da parte di GEDI; come noto, infatti, tale anno si è contraddistinto per la diretta applicazione del nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati personali ("Regolamento UE n.2016/679 - GDPR"), in relazione al quale le società del gruppo già nel 2017 avevano posto in essere attività propedeutiche e funzionali alla corretta applicazione della normativa europea.

È stato pertanto intrapreso un progressivo processo di compliance che, nel corrente anno, ha comportato una significativa implementazione degli interventi sul tema. In riferimento a ciò, è stata effettuata una mappatura delle misure di sicurezza organizzative, di processo e tecniche inerenti alle tematiche privacy ed è stato attivato un percorso di formazione, con focus sulla nuova normativa europea e sulla concreta applicazione dei principi della stessa sui processi aziendali, con la finalità di gestire tali tematiche e di diffondere e favorire la conoscenza anche delle nuove policy e procedure adottate.

Per completezza di informazioni, si segnala che nel corso del 2018 è stato registrato un unico episodio di accesso abusivo a dati personali di utenti che ha interessato la società GEDI News Network S.p.A. (GNN), editore, tra gli altri, delle testate quotidiane La Stampa e Il Secolo XIX. In particolare, nel mese di aprile 2018, il CNAIPIC - Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche ha notificato a GNN un probabile attacco informatico a danno del sito web www.ilsecoloxix.it. L'editore, verificato l'evento, ha prontamente provveduto alla chiusura della singola falla individuata, mettendo in atto tutte le misure tecniche e organizzative a tutela degli interessati. Contestualmente, è stata presentata denuncia alla Polizia Postale ed è stata formalizzata la notifica della violazione all'Autorità Garante. Gli utenti potenzialmente interessati sono stati informati dell'evento, con invito a modificare la password di accesso ai servizi.

Publicità e sicurezza per GEDI

GEDI si impegna a non accettare messaggi che possano essere contrari alla dignità e all'interesse delle persone. Per questo motivo, i responsabili della raccolta pubblicitaria vigilano perché siano escluse dalla pubblicazione false informazioni relative a prodotti commerciali, messaggi che incitano alla violenza fisica e morale, che inneggino al razzismo, che offendano le convinzioni morali, religiose o civili dei cittadini o che contengano elementi che possano danneggiare psichicamente, moralmente o fisicamente i minori. Il gruppo non accetta pubblicità che possa indurre al gioco d'azzardo, all'abuso di bevande alcoliche, di tabacco e di qualsiasi altra droga e rifiuta i messaggi a contenuto pornografico. A conferma di tale impegno, la società:

- ha adottato le norme previste dal Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale;
- ha aderito al Codice di Autodisciplina Pubblicitaria Italiana;
- ha recepito il decreto relativo alla pubblicità ingannevole e comparativa nei rapporti tra i professionisti (D. Lgs. n. 145/07);
- ha recepito il Decreto MEF-MISE del 19 luglio 2016 sui mezzi esentati dal divieto di pubblicità di giochi con vincite in denaro, per salvaguardare e promuovere una comunicazione pubblicitaria onesta e che non urti la sensibilità degli utenti;
- ha previsto, in presenza di messaggi dubbi o da sottoporre a verifica, il ricorso a una procedura operativa per la gestione dei temi di liceità (aspetti legali) e opportunità (compatibilità con la linea editoriale del/dei mezzo/i in questione). In questo ambito, ove necessario, vengono predisposti anche approfondimenti di formazione sui temi di liceità e vantaggio di agenti e dipendenti;
- a seguito dell'introduzione della Legge n. 96 del 9 agosto 2018 relativa alla "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 12 luglio 2018 n. 87, (c.d. "Decreto Dignità"), al cui Capo III sono previste nuove misure per il contrasto del disturbo da gioco d'azzardo tra cui il divieto di pubblicità per giochi e scommesse, è stata divulgata una nota informativa e riassuntiva dell'interpretazione prudenziale che GEDI intende seguire e dei conseguenti comportamenti da adottare.

Per quanto riguarda la pubblicità e le campagne promozionali su internet, considerata la scarsa regolamentazione in materia, GEDI segue la più restrittiva regolamentazione della pubblicità in televisione.

Infine, all'interno della intranet aziendale, consultabile dai dipendenti, è presente una speciale sezione dedicata alla "Normativa giuridica in materia pubblicitaria". Tale sezione descrive sinteticamente la normativa esistente che vincola utenti, agenzie, concessionarie e mezzi pubblicitari e rappresenta quindi una guida da conoscere e consultare nello svolgimento di ogni attività di vendita pubblicitaria. Tale sezione vuole essere un contributo mirato al contenimento del contenzioso legale e dei costi aziendali ma, se opportunamente utilizzato, può anche rappresentare uno strumento valido nell'attività di servizio rivolta ai clienti, favorendo relazioni di lunga durata.

Nel settore della sanità, **KOS** ha nelle sue finalità l'erogazione di percorsi di cura, riabilitazione ed assistenza nella totale sicurezza dei pazienti e degli operatori.

In ambito ospedaliero e socio-assistenziale sono state implementate procedure per la garanzia della sicurezza dei pazienti, per la prevenzione delle infezioni ospedaliere e delle lesioni da pressione, per la corretta gestione del farmaco e delle contenzioni, per la tenuta del carrello delle urgenze e per la corretta gestione della documentazione clinica. Nelle strutture sono attivi Comitati per la prevenzione delle infezioni ospedaliere. A garanzia di qualità e sicurezza, sono stati anche attivati sistemi di controllo di processo: nell'ultimo anno tutte le strutture di KOS sono state esaminate relativamente alla corretta applicazione delle procedure, con conseguente individuazione, per ciascuna struttura, di percorsi di miglioramento continuo per la piena compliance agli obiettivi qualitativi prefissati.

Anche per KOS la tutela della privacy ricopre un ruolo fondamentale: nel Codice Etico, la società assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di dati personali. Nel corso del 2018 la società ha svolto le diverse attività necessarie per l'adeguamento al nuovo Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) nominando il DPO, effettuando una nuova mappatura dei rischi e adeguando l'organizzazione in materia privacy.

Infine, anche in **Sogefi** lo stile di comportamento nei confronti della clientela – rappresentata principalmente dalle case automobilistiche - è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e professionale.

Coerentemente con i principi di imparzialità e pari opportunità, la società si impegna a garantire a tutti i propri clienti pari opportunità e a fornire prodotti e servizi di alta qualità che soddisfino le ragionevoli aspettative del cliente e ne tutelino la sicurezza e l'incolumità. Infatti, Sogefi pone da sempre grande attenzione all'ottimizzazione della qualità, alla riduzione dei costi e dei tempi di consegna e all'eliminazione radicale delle non conformità attraverso miglioramenti continui.

Nel 2017 il gruppo ha introdotto nuovi KPI (Key Performance Indicators) inerenti alla qualità delle prestazioni. I nuovi KPI sono stati costantemente monitorati a partire dal secondo trimestre dell'anno e sono stati ottenuti miglioramenti promuovendo una mentalità di *Quick Response Quality Control (QRQC)*, che mira a identificare e analizzare immediatamente i problemi e a sviluppare e implementare contromisure in meno di 24 ore. Nel 2018, è avvenuto un miglioramento delle performance per la divisione Filtrazione partendo dall'anticipazione, come dimostrato dal suo impegno a mettere in atto le revisioni del Process Failure Modes and Effects Analysis (PFMEA), e dal miglioramento del processo di lancio del progetto attraverso la creazione di una Politica di Project Management integrando i comitati di Gate Validation e Gate Management.

Altre iniziative includono l'implementazione del software WISE (Web Incident Sharing Experience) nella maggior parte degli impianti del gruppo, per sostenere l'attività PDCA (plan-do-check-act) e consentire la condivisione di "Lessons Learned". Inoltre, è stato organizzato un concorso a livello mondiale per promuovere QRQC e offrire opportunità di scambi su QRQC tra le varie parti del mondo.

Infine, ogni anno i Key Account Manager, nelle *Business Unit* Sospensioni e Filtrazione, compilano un'autovalutazione interna con lo scopo di identificare la posizione di Sogefi nei confronti dei suoi concorrenti con i suoi principali clienti. Filtrazione Aftermarket invece ha condotto un'indagine sulla soddisfazione dei clienti, che ha avuto come risultato un indice di soddisfazione generale del 75%, una raccomandazione all'83,5% e come intenzione di riacquisto il 90%. Da questo sondaggio non sono emersi punti critici.

3.3 Pratiche responsabili di approvvigionamento

*“I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo, alla concessione di pari opportunità per ogni fornitore, alla lealtà e all'imparzialità”
(dal Codice Etico del gruppo)*

Le società del gruppo CIR assicurano un rigoroso controllo delle pratiche di approvvigionamento, che rappresentano le fondamenta per un business responsabile e sostenibile. La catena di fornitura delle società del gruppo CIR è vincolata dai principi contenuti nel Codice Etico, che è applicato a tutti i fornitori.

La catena di fornitura di **GEDI** è incentrata sull'approvvigionamento della carta, materia di importanza primaria nella sua produzione industriale ed elemento sensibile anche per l'impatto ambientale che genera. Per l'approvvigionamento delle varie carte in uso per la stampa dei propri quotidiani, periodici e prodotti opzionali, il gruppo si rivolge a cartiere internazionali, che sono in grado di garantire la più stretta osservanza delle normative europee sulla tutela dell'ambiente: si tratta di aziende leader del settore, che attingono la materia prima da foreste che godono di certificazioni per la protezione dell'ambiente. Tutti i fornitori di carta fanno ricorso, anche se in percentuali diverse, all'utilizzo del DIP (*deinked pulp* - pasta di cellulosa disinchiostrata) per la produzione, prevalentemente, di carta *newsprint*, *newsprint* migliorato e patinato. Per la produzione di carte più pregiate, le cartiere fornitrici utilizzano cellulosa senza cloro. I processi di produzione sono certificati da vari enti, sia nazionali sia internazionali, per l'ottenimento delle etichette di sostenibilità.

Nel settore sanitario, **KOS** pone alla base dei rapporti con i propri fornitori i principi di trasparenza e affidabilità. Considerato l'elevato numero di strutture e la distribuzione in diverse regioni, KOS ha deciso di organizzare un'area acquisti centrale, al fine di ottenere benefici economici, omogeneità dei prodotti e servizi acquistati ed erogati, miglioramento dell'efficienza, riduzione dell'uso di sostanze e materiali allergeni e monitoraggio continuo dei livelli di servizio. La selezione dei fornitori avviene prevalentemente a livello centrale, privilegiando produttori nazionali ma anche, dove possibile e conveniente, fornitori locali.

Le tipologie di fornitura che KOS adopera sono varie e relative ai servizi immobiliari, servizi informatici, ufficio acquisti e parco tecnologico. Per quanto riguarda i servizi immobiliari, ci si riferisce all'acquisto di attrezzature/impianti presenti nelle strutture – condizionamento, elettrico e di distribuzione dei gas medicali – e alla realizzazione delle nuove strutture dell'organizzazione. L'ufficio informatico gestisce invece l'acquisto di apparecchiature utili alla gestione delle strutture e all'accoglienza degli ospiti, quindi apparecchiature hardware e software, impianti di chiamata per le camere di degenza e telefonia/dati.

L'ufficio acquisti centrale si occupa direttamente dell'approvvigionamento di beni e servizi per la gestione delle strutture compresi, ma non limitato ad arredi e attrezzature per le cucine, servizi di ristorazione e pulizia, derrate alimentari, dispositivi medici e farmaci.

Per quanto riguarda l'acquisto e la gestione di tutte le attrezzature biomediche, il parco tecnologico si occupa direttamente di tutte le apparecchiature necessarie per le corrette cure e i trattamenti dei pazienti.

I procedimenti competitivi di importo e durata maggiore sono svolti su un portale web dedicato, con partecipazione ad invito e con garanzia di tracciabilità e massima trasparenza. Inoltre, sono ammesse ai procedimenti solamente le ditte che dispongono dei seguenti requisiti: regolarità contributiva, autodichiarazione antimafia, autodichiarazione 231, presentazione di CCIAA, adesione al Codice Etico di KOS,

rispondenza a D.Lgs. 81/08 e rispondenza a D.Lgs. 196/03. La presenza di certificazioni aggiuntive in ambito di qualità e ambiente sono considerati elementi qualificanti.

Per le dimensioni e l'estensione geografica delle sue attività, **Sogefi** riveste un ruolo importante per quanto riguarda gli aspetti economici, sociali e ambientali connessi alle comunità e ai paesi in cui opera. Poiché il gruppo collabora anche con diversi tipi di fornitori (come produttori, distributori e subappaltatori), Sogefi si è impegnata a lavorare in maniera responsabile attraverso un modello di business che identifica la sostenibilità come elemento chiave in ogni decisione e in tutte le sue relazioni commerciali.

In Sogefi le procedure di acquisto si ispirano a principi quali la ricerca del massimo vantaggio competitivo nel rispetto dei principi di sostenibilità, pari opportunità per tutti i fornitori, lealtà e imparzialità. La scelta dei fornitori e la definizione delle condizioni di acquisto si basano su una valutazione oggettiva di qualità, prezzo e capacità di fornire e garantire servizi del livello richiesto.

Attualmente, per quanto riguarda la considerazione di criteri ambientali per la selezione dei fornitori, la certificazione ambientale ISO 14001 fa parte del *Supplier General Information Survey* e della *Supplier Initial Assessment Checklist*. La raccolta di informazioni e valutazioni viene seguita e completata a livello globale. Nello specifico la *Business Unit* Aria e Raffreddamento ha ricevuto più di 250 risposte dai suoi fornitori, di cui 160 circa sono certificati ISO 14001.

Per quanto concerne l'approvvigionamento responsabile delle materie prime, Sogefi si impegna a dichiarare in modo trasparente la composizione delle sostanze impiegate e di fare riferimento all'*International Material Data Systems* per comunicare tutti i materiali utilizzati.

Infine, la società attribuisce fondamentale importanza alla fidelizzazione dei propri fornitori, che si traduce non solo in una riduzione dei costi di produzione, ma anche nell'elevata qualità dei prodotti.

Il Codice di Condotta Commerciale di Sogefi

Con l'intento di promuovere e diffondere i principi adottati in tutta la sua catena di fornitura, Sogefi ha pubblicato un Codice di Condotta Commerciale per aiutare i suoi partner commerciali ad adeguarsi ai valori e ai principi che guidano le attività del gruppo.

Sogefi si aspetta che tutti i fornitori che ricevono il Codice di Condotta Commerciale adempiano alle indicazioni in esso illustrate, così come a tutte le leggi e alle normative applicabili. Inoltre, è auspicabile che i partner commerciali condividano lo stesso impegno con la loro filiera di fornitura. Il Codice di Condotta Commerciale prevede che i partner commerciali riconoscano e mettano in pratica norme relative al rispetto di diritti umani, all'etica aziendale, alle condizioni di lavoro mondiali e alla tutela dell'ambiente.

La distribuzione del Codice di condotta aziendale ai fornitori è iniziata nel 2016 e prosegue ogni anno. È importante sottolineare che alcune grandi aziende fornitrici preferiscono non firmare il Codice di Condotta Commerciale del gruppo poiché hanno già un documento simile in vigore.

La gestione dei *Conflict Minerals*

Nell'ambito dell'impegno di Sogefi nel combattere l'uso dei *conflict minerals* (minerali - come stagno, tantalio, tungsteno e oro e loro derivati - provenienti da zone di conflitto), Sogefi invia

ai propri fornitori che potrebbero far uso di suddetti materiali un questionario (il *Conflict Mineral Reporting Template - CMRT*), al fine di individuare azioni correttive, qualora necessarie.

Inoltre, Sogefi ha incluso la richiesta di disponibilità della dichiarazione di *conflict mineral* come parte del suo *Quality Requirement File (QRF)* durante la fase di RQP. Questo documento deve essere concordato e firmato dal fornitore per assicurarne la conformità. In caso di richiesta del cliente di una dichiarazione sui *conflict minerals*, la *Business Unit* trasferisce questa richiesta tramite l'Ufficio Acquisti a tutti i fornitori che utilizzano la BOM del prodotto.

Nel 2018, 720 fornitori sono stati valutati come idonei alla somministrazione del questionario fornitori e ad essere valutati sulla base dello stesso.

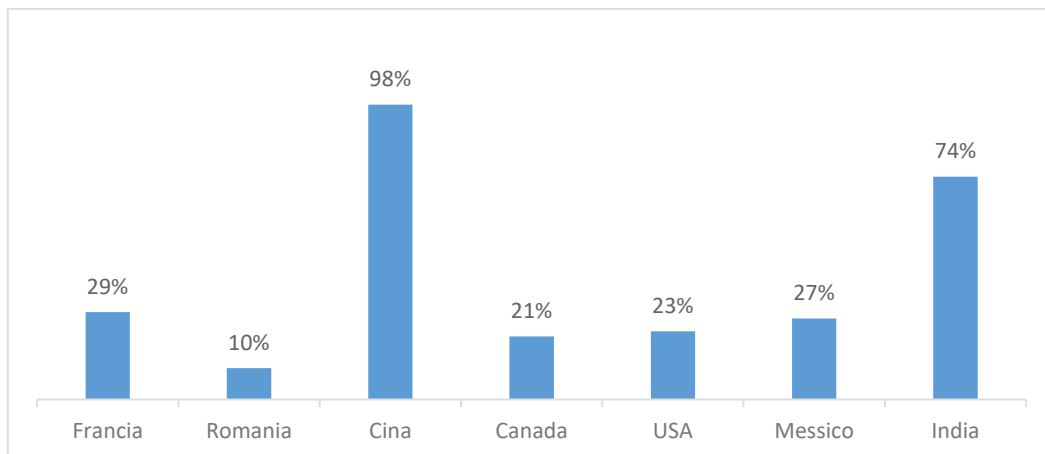
Sogefi invia regolarmente i *Conflict Minerals Reports* ai clienti che ne fanno richiesta. Il CMRT potrebbe costituire un elemento significativo per ottenere un punteggio sul portale clienti, quindi viene sottoposto in modo massivo e regolare. Il questionario deve essere compilato e firmato dal fornitore e rappresenta una garanzia del fatto che lo stesso non acquisti risorse naturali provenienti da zone di conflitto.

Come obiettivo per il 2019, il gruppo intende stabilire un processo globale e un apposito tool per gestire la dichiarazione sui *conflict minerals*.

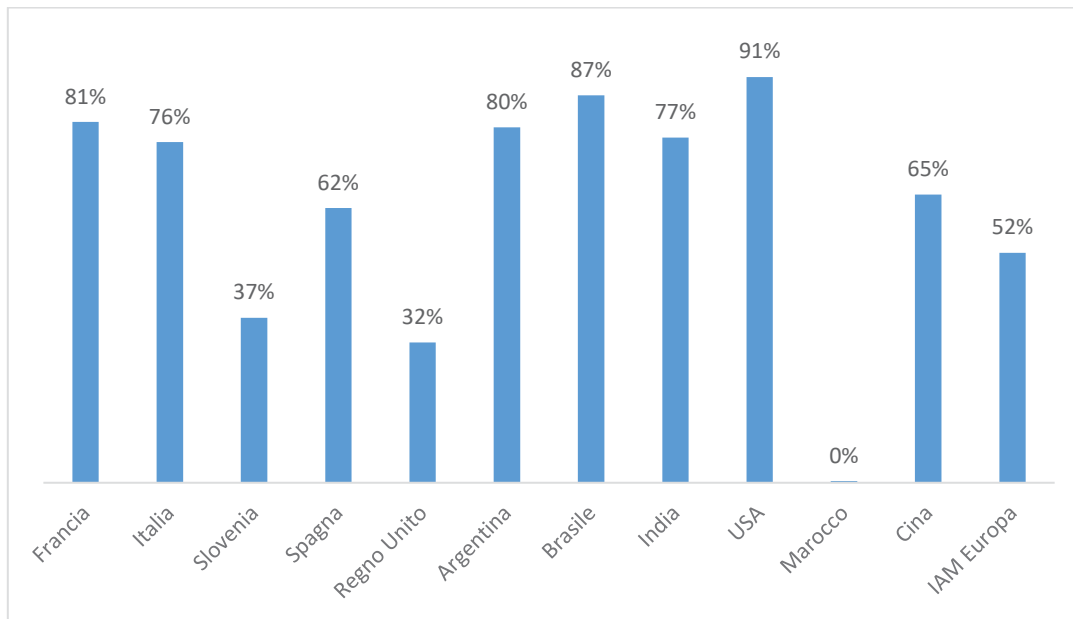
Al fine di rafforzare i legami con il territorio, Sogefi si impegna a dare priorità ai fornitori locali, contribuendo alla crescita economica del territorio locale. Inoltre, pone attenzione all'ubicazione dei suoi stabilimenti. Per questo motivo, il gruppo si impegna a minimizzare il trasporto dei prodotti attraverso il posizionamento strategico degli stabilimenti. Nel corso del 2018, l'identificazione e la qualificazione dei fornitori locali ha subito un incremento, al fine di ridurre gli impatti ambientali.

Il prospetto che segue mostra la percentuale del budget di approvvigionamento del gruppo impiegata su fornitori a livello locale, evidenziato per le sedi operative più significative.

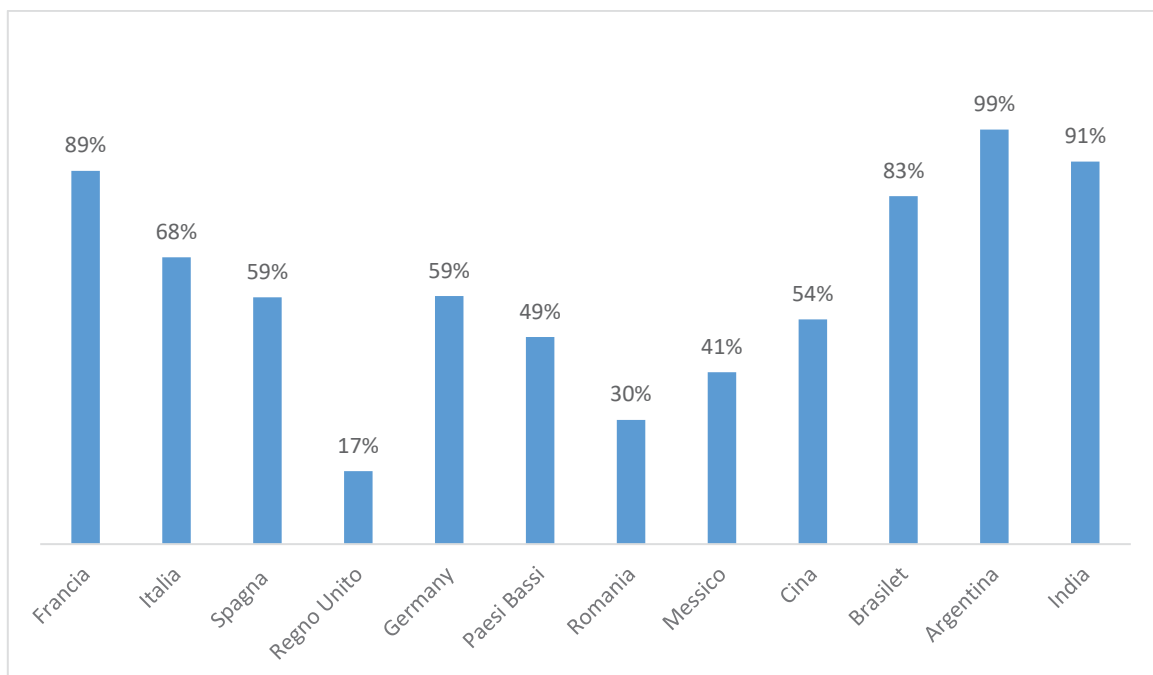
Percentuali di prodotti e servizi acquistati localmente 2018 – Aria e Raffreddamento



Percentuale di prodotti e servizi acquistati localmente 2018 – Filtrazione



Percentuali di prodotti e servizi acquistati localmente 2018 – Sospensioni



4. Responsabilità verso le persone

“Il gruppo CIR riconosce la centralità delle risorse umane e l’importanza di stabilire e mantenere con esse relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca. Pertanto la gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori ed alla piena valorizzazione del loro apporto nell’ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale”

(dal Codice Etico del gruppo)

4.1 Persone nel gruppo CIR

Il gruppo CIR e ciascuna delle società che lo compongono si ispirano a una politica comune di gestione delle risorse umane basata sulla centralità delle persone, sulla valorizzazione del capitale umano, sul rispetto della diversità e sulla promozione delle pari opportunità.

CIR è impegnata a favorire un ambiente di lavoro che permetta alle proprie persone di sviluppare e potenziare le loro capacità e creare valore per la società e per tutti i suoi *stakeholder*. Nel rispetto dei valori comuni al gruppo, le singole società si occupano di gestione del personale attraverso funzioni “Risorse Umane” distinte e indipendenti tra loro, in considerazione delle specificità di ciascuna e dei differenti settori di business nei quali operano.

Caratteristiche dell’organico

Il gruppo CIR offre un ambiente di lavoro dinamico e in continua evoluzione, caratterizzato da una complessità significativa in ragione del portafoglio diversificato di attività.

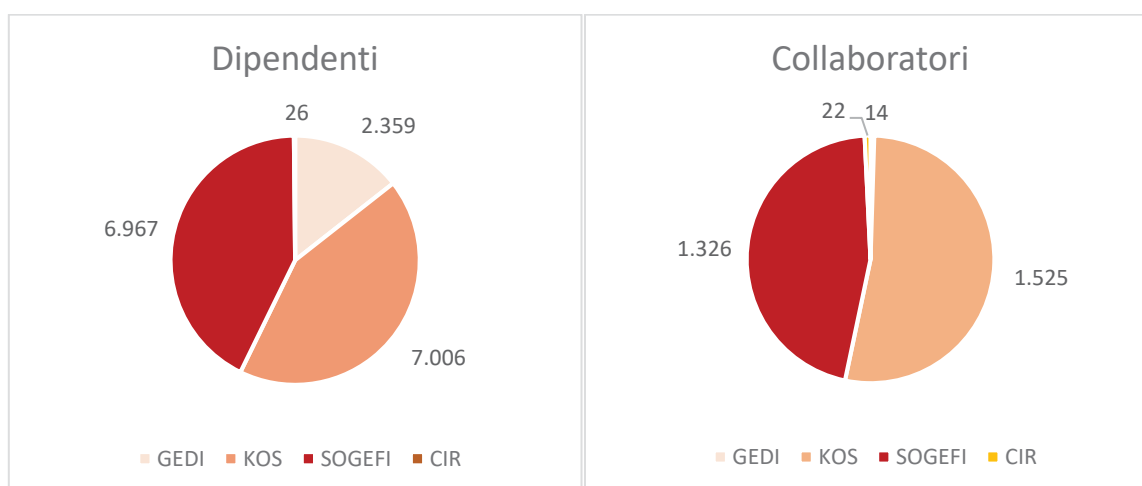
Al 31 dicembre 2018, l’organico complessivo del gruppo CIR ammontava a 16.356 persone, in aumento del 3,4% rispetto al 2017, a conferma del trend di crescita registrato anche negli anni precedenti. In termini assoluti, Sogefi risulta essere la società tra le controllate con il maggior numero di dipendenti, che ammontavano a 6.967 a fine 2018, +0,3% rispetto al 2017⁵.

In aggiunta ai 16.356 dipendenti, il gruppo CIR contava, a fine 2018, 2.887 collaboratori, ossia persone che lavorano per il gruppo ma non rientrano nella categoria “dipendenti” ad esempio, diverse categorie lavorative per KOS (medici, infermieri, ecc.) e i lavoratori interinali per Sogefi.

Per quanto riguarda la suddivisione geografica dei dipendenti del gruppo, il 79% è basato in Europa; il 5% in Nord America, il 7% in Sud America e il 9% in Asia.

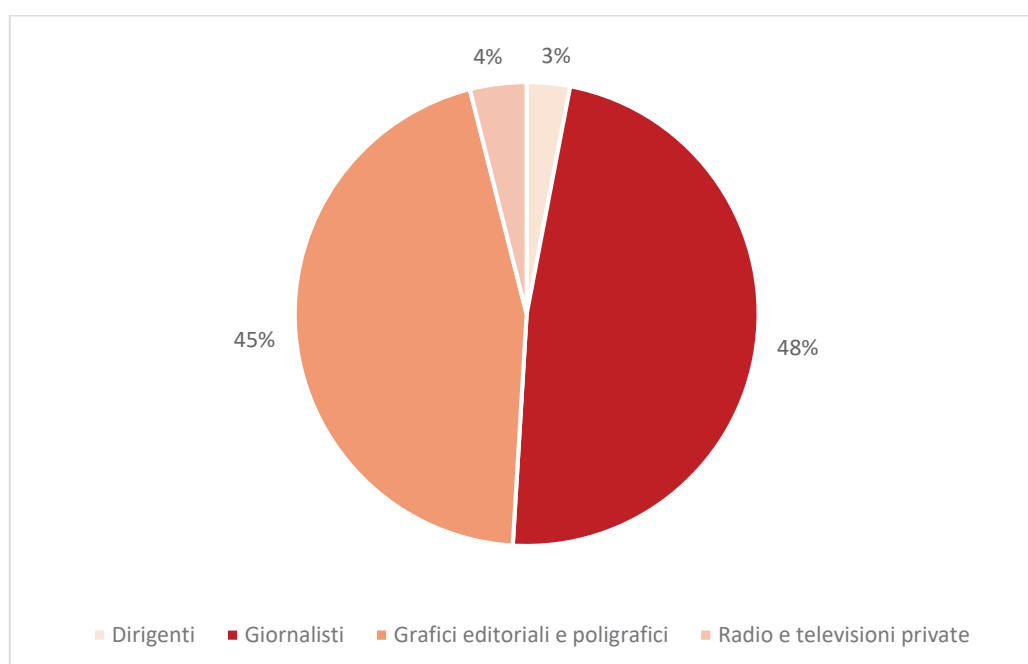
⁵ I dati relativi ai dipendenti di Sogefi al 31 dicembre 2017 rappresentati all’interno del presente documento presentano una lieve differenza rispetto ai dati presentati nel bilancio consolidato del gruppo CIR principalmente a causa dell’esclusione dei dati relativi a *Filter System Maroc S.a.r.l.*, consolidata nel gruppo Sogefi il 27 aprile 2017.

Le persone del gruppo CIR - 31 dicembre 2018



Un ambiente di lavoro dinamico e la necessità di dover prendere decisioni rapide in situazioni complesse rendono le risorse umane l'asset principale di **GEDI**. La società si impegna a rafforzare il senso di appartenenza delle proprie risorse, oltre a favorire l'efficacia del lavoro di team e lo scambio di conoscenze e a offrire un arricchimento professionale che ne promuova la valorizzazione e la crescita interna.

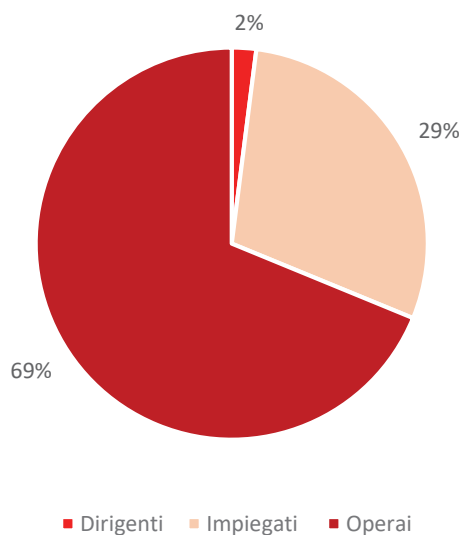
GEDI - Dipendenti per categoria di contratto - 31 dicembre 2018



Nel settore sanitario, **KOS** si impegna affinché le proprie persone siano tutte in possesso dei requisiti necessari per svolgere il proprio lavoro nel miglior modo possibile, in un'ottica di costante affidabilità e miglioramento del servizio offerto ai pazienti e alle loro famiglie. Anche il personale di KOS è estremamente vario e comprende ad esempio personale socio-sanitario, tecnici sanitari, medici e infermieri, al fine di garantire la presenza di figure adeguate in grado di accompagnare i clienti che usufruiscono dei servizi offerti dalla società.

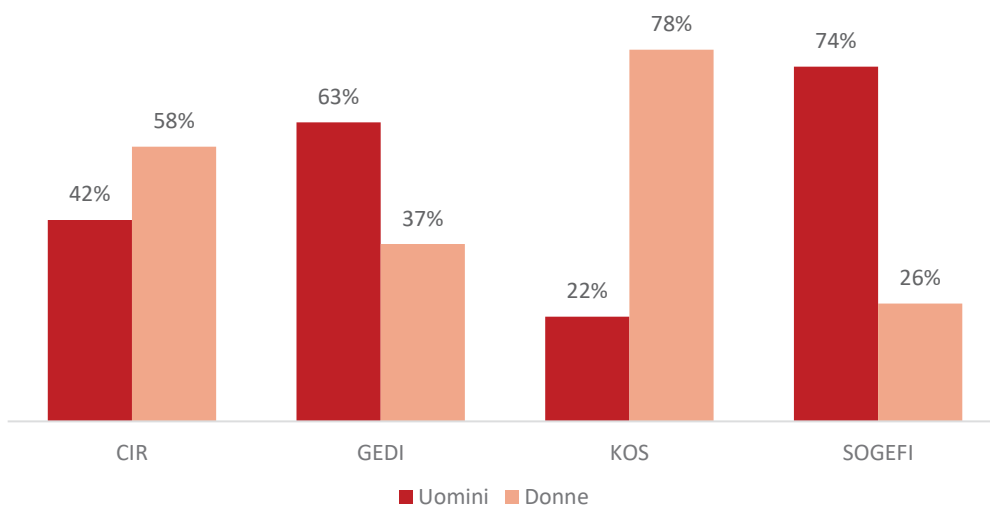
La presenza internazionale è un punto di forza per **Sogefi**, che vanta un organico vario per culture, esperienze, abitudini e lingue. Per Sogefi, l'eterogeneità del personale rappresenta un valore fondamentale, che ha generato uno spirito di squadra a tutti i livelli di responsabilità aziendale. Considerate le attività della società, la categoria professionale più rilevante in termini numerici è anche nel 2018 quella degli operai.

Sogefi - Dipendenti per categoria di contratto - 31 dicembre 2018

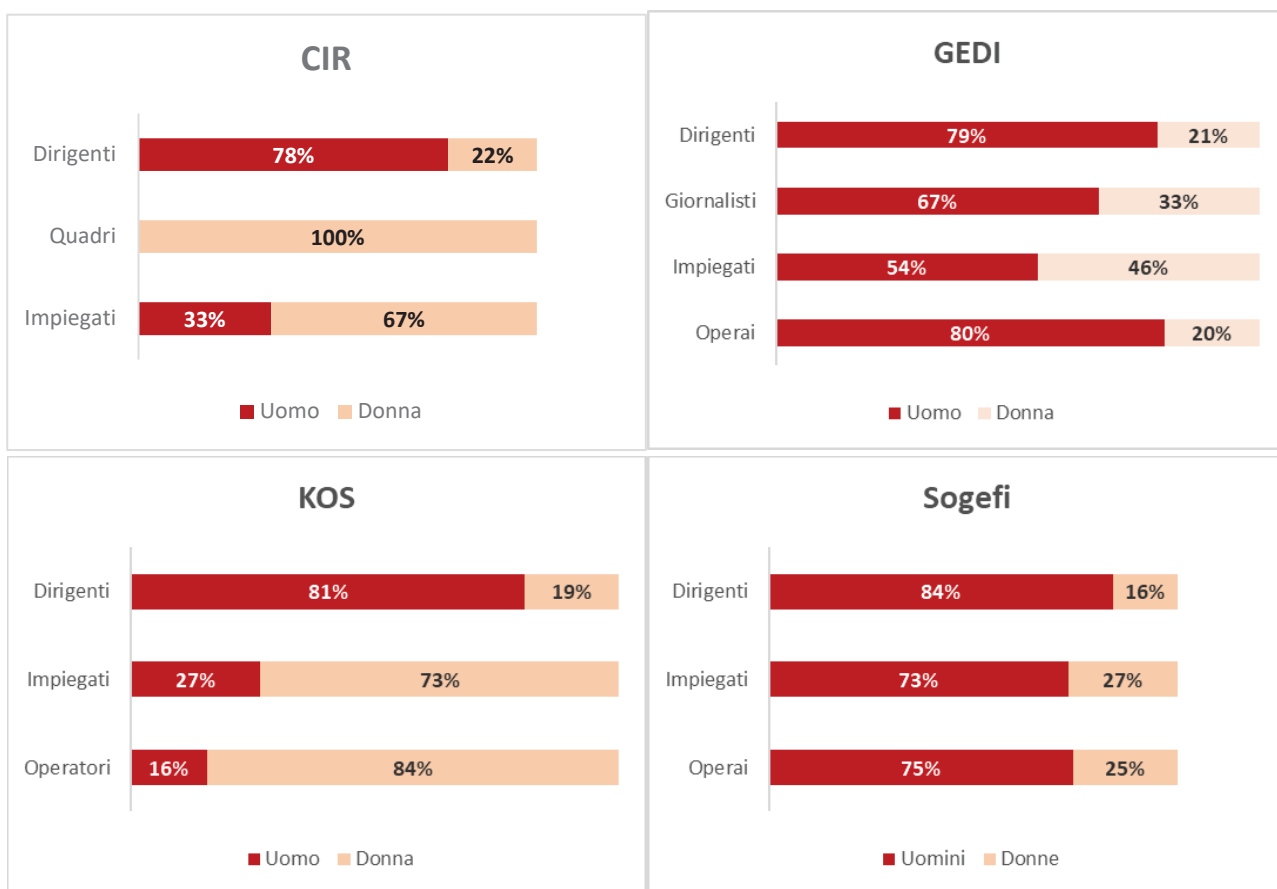


L'organico del gruppo CIR è composto da 8.218 uomini e da 8.138 donne.

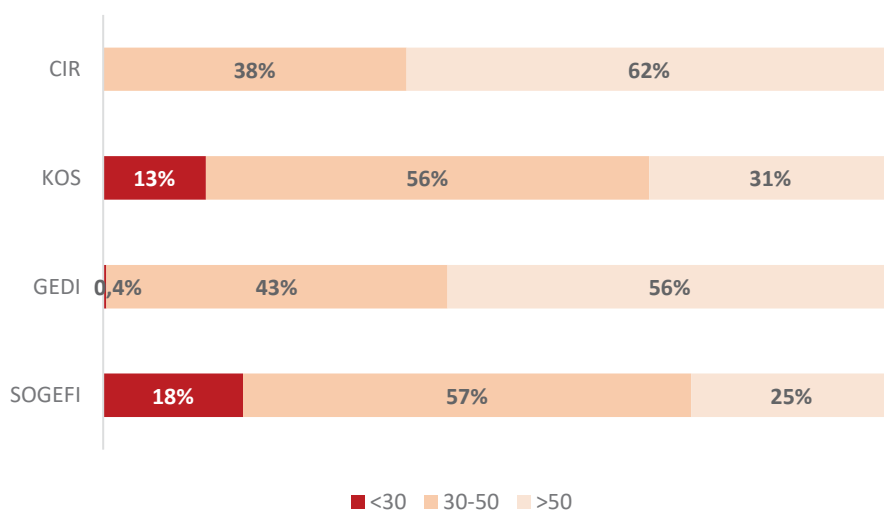
Ripartizione per genere dei dipendenti del gruppo CIR - 31 dicembre 2018



Ripartizione per inquadramento professionale e genere dei dipendenti del gruppo CIR - 31 dicembre 2018⁶



Ripartizione per fasce d'età dei dipendenti del gruppo CIR - 31 dicembre 2018



⁶ Per KOS, l'inquadramento professionale "Operatori" include: ASA (ausiliari socio-assistenziali), educatori, infermieri, OSS (operatori socio-sanitari), manutentori servizi tecnici, tecnici generici, addetti a cucina, pulizia, reception portineria e ristorante.

In continuità con gli anni precedenti, il 55% dell'organico del gruppo CIR appartiene alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni. Sogefi risulta essere la società del gruppo con la percentuale più elevata di dipendenti al di sotto dei 30 anni, che ammonta al 18% della popolazione aziendale.

Nel corso del 2018 sono entrati a far parte del gruppo CIR 3.789 nuovi dipendenti, mentre gli usciti ammontano a 3.268, registrando un turnover in entrata pari al 23,2% e un turnover in uscita pari al 20%.

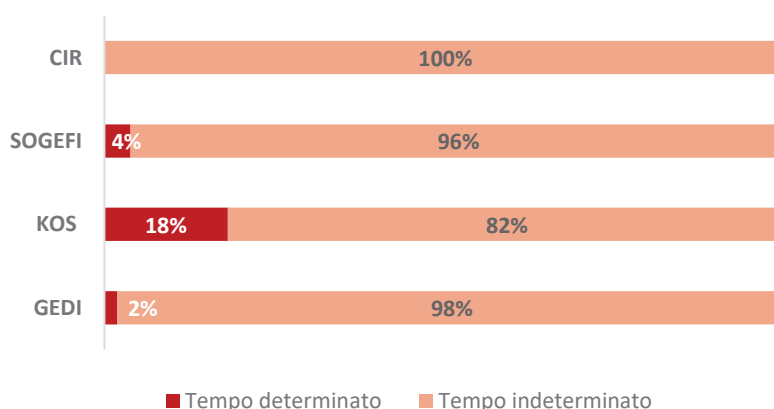
Turnover in entrata e in uscita per genere e fasce d'età dei dipendenti del gruppo CIR⁷ – 2018

Entrate al 31 dicembre 2018						
N. persone	Organico	<30	30-50	50>	Totale	Turnover %
Uomini	8.218	498	779	259	1.536	18,7%
Donne	8.138	537	1.181	535	2.253	27,7%
Totale	16.356	1.035	1.960	794	3.789	23,2%

Uscite al 31 dicembre 2018						
N. persone	Organico	<30	30-50	50>	Totale	Turnover %
Uomini	8.218	400	725	345	1.470	17,9%
Donne	8.138	350	898	550	1.798	22,1%
Totale	16.356	750	1.623	895	3.268	20,0%

Il gruppo CIR ritiene fondamentale per la crescita aziendale un rapporto di lavoro stabile e duraturo nel tempo e pone forte attenzione alla creazione di occupazione stabile nel territorio in cui opera. L'impegno del gruppo rispetto ad una collaborazione di lungo termine con i propri dipendenti è pertanto confermato dall'elevata percentuale di contratti a tempo indeterminato in tutte le società controllate, offerti a circa il 90% dell'organico complessivo.

Ripartizione per tipologia contrattuale dei dipendenti del gruppo CIR - 31 dicembre 2018



⁷ I dati non includono i dipendenti di KOS in entrata e in uscita dalla società inglese e dalla società indiana del gruppo.

4.2 Diversità, pari opportunità e benessere

“Il gruppo si impegna ad evitare ogni discriminazione in base all’età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose, in tutte le decisioni che influiscono sulle relazioni con i suoi stakeholder”
(dal Codice Etico del gruppo)

Il gruppo CIR è impegnato nella promozione della diversità e delle pari opportunità, in particolare attraverso le pratiche di selezione dei propri dipendenti; tutte le società controllate rifiutano qualsiasi pratica discriminatoria e pongono forte enfasi nella valorizzazione delle competenze di ogni individuo, a prescindere da nazionalità, religione e genere, appartenenza politica e sindacale, orientamento sessuale e condizioni fisiche o psichiche.

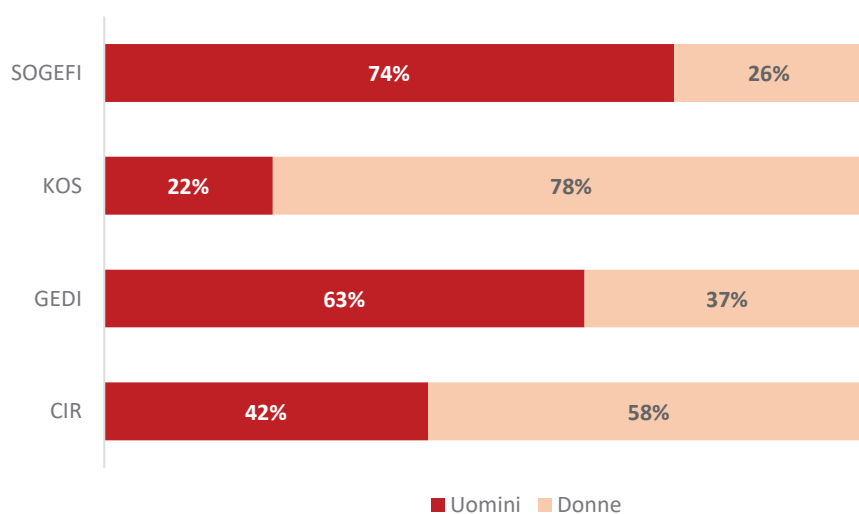
La gestione e la valorizzazione del capitale umano di CIR sono orientate all’integrazione e al rispetto delle diversità. I rapporti tra i dipendenti si svolgono nella tutela dei diritti e della libertà delle persone e dei principi fondamentali che affermano la pari dignità sociale.

Anche i dati 2018 confermano il ruolo fondamentale che le donne ricoprono in tutte le società del gruppo, che registrano una presenza femminile pari al 49,8% dell’organico complessivo, in aumento del 7,1% rispetto al 2017.

Diversità e pari opportunità in KOS

Le attività di KOS si basano sul rispetto dei bisogni primari o indotti dei propri pazienti e sull’elaborazione di risposte adeguate per soddisfarne le necessità. Per garantire la soddisfazione di tutti i pazienti e rispettarne allo stesso tempo la diversità sociale e culturale, il processo di selezione delle risorse umane di KOS attribuisce importanza al multiculturalismo.

Presenza femminile nel gruppo CIR - 31 dicembre 2018

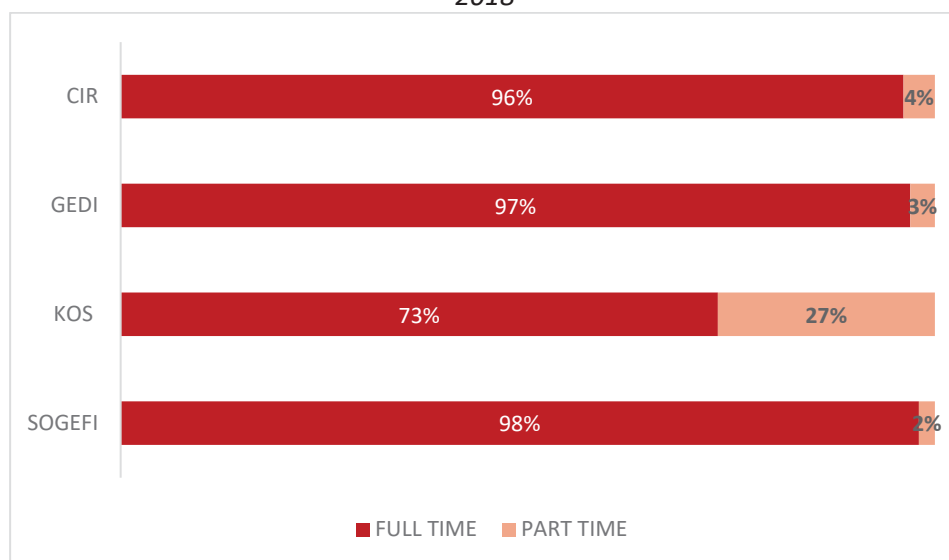


Per quanto riguarda le categorie protette, le società del gruppo CIR si impegnano a favorirne l’inserimento all’interno del proprio organico.

Per garantire le pari opportunità ai dipendenti di entrambi i sessi, in tutte le società del gruppo sono promosse iniziative per agevolare la conciliazione vita-lavoro, ad esempio attraverso la possibilità di lavoro part time.

Circa il 13% del personale ha usufruito della possibilità di lavoro part time, pari a 2.075 dipendenti al 31 dicembre 2018.

Ripartizione per tipologia contrattuale (part-time e full-time) dei dipendenti del gruppo CIR - 31 dicembre 2018



I principi della centralità della persona e della tutela delle pari opportunità previsti nel Codice Etico del gruppo CIR si traducono, dal punto di vista pratico, nella promozione di iniziative di welfare aziendale che hanno come principale obiettivo quello di conciliare l'impegno lavorativo dei dipendenti con la loro vita privata.

CIR ha adottato, anche su proposta dei propri dipendenti, numerose iniziative in loro favore anche nel 2018. Tra queste in particolare

Strumenti di *flexible working*

Per andare incontro all'esigenza dei dipendenti di conciliare lavoro e famiglia, CIR riconosce l'importanza dell'applicazione degli strumenti di *flexible working*, quali:

- la flessibilità dell'orario di lavoro in entrata e in uscita, che consente di instaurare tra personale e azienda un rapporto di fiducia e rispetto reciproci;
- l'orario di lavoro *part time*, disciplinato dalla normativa dei CCNL, che rappresenta un utile strumento di flessibilità del lavoro, compatibilmente con le esigenze organizzative e produttive dell'azienda.

Assistenza sanitaria integrativa

CIR desidera contribuire al benessere dei propri dipendenti con iniziative assistenziali che diano loro migliore protezione per la salute, integrando le prestazioni fornite dal Servizio Sanitario Nazionale. In funzione di questo, la società offre ai dipendenti di tutti i livelli, l'assistenza sanitaria integrativa, che prevede la copertura parziale delle spese sanitarie sostenute dal lavoratore e dal suo nucleo familiare entro i massimali annui.

Assistenza fiscale

Tutti i dipendenti possono usufruire dell'assistenza fiscale gratuita per la compilazione della dichiarazione dei redditi annuale.

Anche le società del gruppo sono impegnate a garantire un adeguato ambiente lavorativo ai propri dipendenti, che sono costantemente informati sulle iniziative di welfare offerte, anche attraverso le intranet aziendali.

Welfare e indagini di clima in KOS

In linea con la visione e i valori di KOS, il piano welfare ha l'obiettivo di introdurre politiche e strumenti che possano conciliare vita privata e vita lavorativa, a sostegno del reddito familiare, dello studio, della salute, della famiglia, del tempo libero, oltre ad agevolazioni di tipo commerciale. Il sistema di Welfare aziendale propone alcuni servizi e prestazioni a tariffe agevolate per i propri dipendenti, quali: l'assistenza domiciliare per anziani e disabili con personale sanitario qualificato; servizio Care Giver con babysitter e puericultrici; consulenza legale; vacanze estive per le famiglie dei dipendenti; assistenza fiscale per la compilazione e presentazione del modello 730; servizi di orientamento allo studio per i figli dei collaboratori. Attualmente, il piano di welfare è reso disponibile solo a specifiche famiglie professionali (Manager di secondo livello, Coordinatori e Professional) con contratto a tempo indeterminato. La gamma di servizi offerti nell'ambito del progetto è accessibile sul portale aziendale Easy Welfare.

L'obiettivo a lungo termine del gruppo è di rendere il sistema di Welfare un sistema premiante consolidato e stabile, esteso anche alle altre famiglie professionali

KOS procede periodicamente alla rilevazione e misurazione del clima interno all'organizzazione, requisito essenziale per l'erogazione di un servizio eccellente.

Il processo di sviluppo delle risorse umane è infatti finalizzato all'eccellenza dei servizi sanitari e al consolidamento e sviluppo di uno stile di management basato su una consapevole gestione strategica delle risorse umane, con la consapevolezza che il patrimonio di risorse umane e di know-how dell'azienda rappresenta un'importante fonte di vantaggio competitivo.

Sul piano delle politiche di retribuzione, CIR dispone di un sistema differenziato per le diverse categorie professionali: oltre alla componente retributiva, questo comprende anche sistemi di incentivazione economica legati sia a obiettivi individuali che aziendali, favorendo lo spirito di appartenenza al gruppo.

Le politiche di remunerazione del gruppo sono orientate a garantire la competitività sul mercato del lavoro, in linea con gli obiettivi di crescita e fidelizzazione delle risorse umane, oltre che a differenziare gli strumenti retributivi sulla base delle singole professionalità e competenze.

La contrattazione collettiva in vigore nei Paesi in cui il gruppo è presente, unitamente alle regolamentazioni sul lavoro, prevede un periodo minimo di preavviso per modifiche operative, che può variare in base all'area geografica e all'inquadramento professionale dei dipendenti.

Relativamente alle politiche di remunerazione e incentivazione comuni, **KOS** applica una valutazione definita "mista" composta cioè dalla valutazione delle competenze (scheda di valutazione delle competenze), e da

valutazione per obiettivi (sistema premiante MBO). Quest'ultimo è uno strumento utile al decentramento di responsabilità e di autorità, con lo scopo di ottenere la massima partecipazione delle risorse umane al conseguimento dei risultati aziendali.

Le relazioni industriali nel gruppo CIR

Nello svolgimento delle proprie attività, il gruppo CIR attribuisce grande importanza alle relazioni industriali, nella consapevolezza che queste, apportando benefici per i dipendenti, giovano al gruppo nella sua totalità, nella declinazione di tutte le attività.

Il 92% dei dipendenti della capogruppo è coperto da contratti collettivi nazionali di lavoro.

Nel settore dei media, **GEDI** attribuisce un ruolo centrale alle relazioni industriali e ai rapporti con le diverse organizzazioni sindacali, da sempre improntati ad una collaborazione fattiva e rispettosa dei diversi ruoli. Nel corso dell'anno sono stati raggiunti importanti accordi con le parti sociali, in una fase di difficile congiuntura economica per il paese in generale e per il settore in particolare e sono stati siglati accordi per istituire forme di welfare aziendale. Si conferma, anche per il 2018, che la totalità dei dipendenti del gruppo è coperto da accordi collettivi di contrattazione.

In **KOS** i dipendenti risultano interamente coperti da contratti collettivi nazionali di lavoro. Inoltre, grazie alle relazioni industriali, KOS si pone l'obiettivo di condividere con le organizzazioni che rappresentano gli operatori un corretto sistema di relazioni, teso a valorizzare le risorse umane, ampliare i momenti e le sedi di dialogo e ridurre le occasioni conflittuali, al fine di affrontare i problemi comuni in modo costruttivo. In questo scenario, le strutture e le rappresentanze sindacali interne e/o esterne individuano quali obiettivi intendono perseguire e con quali strategie, garantendo diritti di libertà e attività sindacale nei luoghi di lavoro.

In **Sogefi**, la percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi nazionali di lavoro si è attestata al 79%; il livello di copertura può presentare variazioni notevoli tra le varie aree geografiche, principalmente per ragioni legate alla storia e alle tradizioni sindacali dei singoli paesi. Infatti le rappresentanze dei dipendenti nelle sedi internazionali di Sogefi si adeguano alle normative nazionali locali.

4.3 Valorizzazione e sviluppo del capitale umano

*“La gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori e alla piena valorizzazione del loro apporto, nell’ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale”
(dal Codice Etico del gruppo)*

Il gruppo CIR è attento allo sviluppo delle professionalità delle sue persone e alla valorizzazione dei talenti, componenti essenziali per un successo duraturo. Per tale ragione, le direzioni Risorse Umane delle varie società del gruppo promuovono un ambiente lavorativo che stimoli le potenzialità individuali, anche attraverso percorsi di formazione in linea con le caratteristiche e le esigenze lavorative del personale.

I percorsi formativi di **CIR** sono organizzati prendendo in considerazione i bisogni specifici del personale, che opera in un contesto lavorativo in continua evoluzione tecnologica e linguistica, e i requisiti legati alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro.

I corsi formazione erogati si suddividono principalmente in quattro categorie:

- lingue straniere;
- utilizzo degli applicativi informativi;
- salute e sicurezza sul lavoro;
- manageriale.

Nel 2018 sono stati erogati corsi di lingua inglese e francese *one-to-one* per i dipendenti di CIR, svolti con docenti madrelingua e studiati su misura in base al bisogno formativo del partecipante.

La formazione del management prevede anche la partecipazione a corsi, convegni, seminari e workshop, in Italia e all’estero, specifici per area professionale. Quest’ultima tipologia di formazione si adatta al bisogno di aggiornamento costante delle competenze manageriali.

Inoltre, ciascuna delle società del gruppo mette a disposizione dei propri dipendenti percorsi specializzati di sviluppo e potenziamento.

Alla luce del momento di forte e continuo cambiamento che il settore media sta attraversando, **GEDI** considera di importanza fondamentale la formazione dei propri dipendenti, che rappresenta uno strumento essenziale per poter potenziare le competenze e accrescere le conoscenze delle risorse umane. La formazione è finalizzata ad accrescere le competenze gestionali e specialistiche, ad allineare i comportamenti organizzativi delle persone alla cultura e agli obiettivi dell’azienda.

Nel corso del 2018, sono stati attivati e sviluppati in **GEDI**, anche in continuità con i precedenti periodi, percorsi formativi trasversali, legati sia alle tematiche dell’anticorruzione in ambito 231 sia della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono, inoltre, state avviate attività formative volte a implementare e sviluppare competenze in ambito amministrativo e gestionale in risposta ai mutamenti delle normative in particolare in ambito privacy e amministrativo contabile e sono proseguiti i programmi sulle lingue straniere e gli strumenti informatici. In relazione a tale ultimo punto, in particolare, sono stati attivati specifici corsi per i giornalisti delle redazioni locali al fine di sviluppare competenze e sinergie tra le diverse realtà del gruppo. In favore dei giornalisti, si evidenziano, altresì, gli usuali corsi di aggiornamento professionale. Nel corso del 2018, ai dipendenti di GEDI sono state erogate complessivamente 8.490 ore di formazione.

Nel settore sanitario, **KOS** si impegna a garantire alle proprie persone un adeguato piano di sviluppo della carriera e, al fine di gestire in modo strutturato il perseguimento dell'obiettivo, si è dotata di un Piano Risorse Umane centralizzato, seppur nel rispetto delle caratteristiche peculiari delle singole aree di attività.

Coordinato dalla figura del Responsabile di Struttura e/o Responsabile di Funzione, il Piano Risorse Umane si propone i seguenti obiettivi:

- organizzazione delle risorse;
- sviluppo delle capacità;
- valutazione delle prestazioni;
- analisi delle necessità di formazione/addestramento;
- comunicazione e condivisione con le altre strutture dei punti emersi dalle attività sopra presentate.

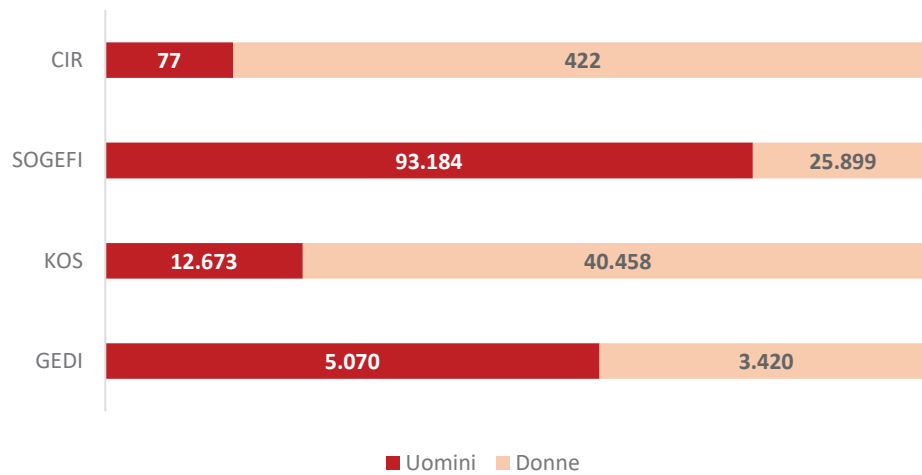
KOS si è dotata inoltre di un Piano Formativo che garantisce pari opportunità di accesso ed equa rotazione per i professionisti delle aree di attività interessate. Il processo formativo infatti attiva ruoli diversi, tutti ugualmente fondamentali e legati in un rapporto di forte integrazione:

- gli operatori (discenti), protagonisti attivi e responsabili del proprio percorso formativo, partecipano alla rilevazione dei bisogni di formazione e alla valutazione delle performance;
- i formatori e i docenti rappresentano l'elemento di continuità e di coordinamento nelle varie fasi e forniscono le competenze tecnico-scientifiche adeguate;
- i responsabili di struttura e/o funzione assumono la responsabilità dello sviluppo professionale dei propri collaboratori.

Anche **Sogefi** riconosce la centralità della formazione per i propri dipendenti e garantisce loro un adeguato piano formativo volto a rafforzarne le specifiche competenze. Nel gruppo, le attività di formazione del 2018 hanno riguardato diversi ambiti di competenza, al fine di fornire a tutti i dipendenti un quadro di riferimento multidisciplinare. Sono stati organizzati corsi per migliorare le conoscenze e le competenze tecniche (come la formazione sulla movimentazione manuale e sui carrelli elevatori, gestione del team, negoziazione e lavoro di squadra), per migliorare l'utilizzo di strumenti di qualità (come la formazione sulla sicurezza antincendio e gli sversamenti di prodotti chimici e training su QRQC, lo strumento per la qualità maggiormente usato in tutte le *Business Unit*), le competenze linguistiche (come inglese, francese e tedesco), nuovi strumenti (PDCA-FTA), IT, sugli aspetti legati a Salute e Sicurezza e tematiche ambientali. Infine, vengono tenute anche attività di formazione specifica rivolte al management e a professionisti.

Nel corso del 2018, le società del gruppo CIR hanno erogato complessivamente oltre 181.204 ore di formazione. Le ore di formazione per i dipendenti di Sogefi corrispondono al 66% del totale.

Ore di formazione erogate – 2018



Valutazione delle performance nel gruppo CIR

Per incentivare la crescita dei propri dipendenti e garantire l'eccellenza nell'erogazione dei propri servizi, le società del gruppo CIR valutano periodicamente le performance dei propri dipendenti.

Si segnala, a titolo esemplificativo, che nel corso del 2018 GEDI ha sottoposto alla valutazione delle performance la maggior parte dei dirigenti (85%). KOS ha invece provveduto a valutare le performance del 43,6% dei propri dipendenti, percentuale che risulta ancora più elevata per i dirigenti e gli operatori, attestandosi rispettivamente a più dell'80% e del 70%. Infine, si sottolinea anche l'impegno di Sogefi in questa direzione: nel 2018, oltre il 70% degli impiegati ha ricevuto una valutazione delle performance.

4.4 Salute e sicurezza dei lavoratori

Il gruppo CIR presta forte attenzione alla tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti, sia attraverso sistemi di monitoraggio in continuo miglioramento ed evoluzione, sia attraverso la diffusione di una cultura in tale ambito, al fine di riuscire a prevenire e gestire in modo efficace i rischi professionali legati allo svolgimento delle attività aziendali.

Per consentire una diffusa conoscenza delle tematiche di salute e sicurezza, **CIR** si occupa di erogare corsi specifici, organizzati in aula per tutti i dipendenti o destinati ai rappresentanti delle singole funzioni, tra cui l'addetto Preposto alla Sicurezza, gli addetti RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), gli addetti alla prevenzione incendi, gli addetti al primo soccorso. I suddetti corsi di formazione sono erogati periodicamente in aula e si concludono con un test di apprendimento finale e il rilascio di un attestato di frequenza ai partecipanti.

CIR si impegna inoltre a migliorare la vivibilità degli uffici con continui e mirati interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria degli immobili e degli impianti di climatizzazione. Per quanto riguarda la sicurezza, viene effettuato un controllo programmato del piano di esodo, che si traduce in termini pratici nell'effettuazione annuale di prove di evacuazione presso la sede della società.

A ottobre 2017 CIR ha dato il via ad un progetto di riqualificazione dell'headquarter di via Ciovassino. L'intervento prevede l'aggiornamento degli attuali spazi secondo moderni criteri funzionali ed impiantistici. Gli uffici della holding sono stati spostati temporaneamente nella sede di GEDI in via Nervesa a Milano.

GEDI è da sempre impegnato affinché la tutela dell'integrità, della salute e del benessere dei propri lavoratori sia perseguita in tutti i luoghi di lavoro. Il gruppo adempie attivamente alle prescrizioni e agli obblighi di legge in materia di sicurezza e protezione della salute sui luoghi di lavoro e vigila affinché l'applicazione sia completa in ogni sua società. Ciò avviene attraverso la definizione di strutture organizzative fondate su precise responsabilità operative, la competenza dei soggetti responsabili, la pianificazione temporale delle attività di prevenzione, la predisposizione di un relativo budget di spesa e l'utilizzo costante di tutti i supporti tecnici utili per la valutazione e la riduzione dei rischi. Particolare attenzione è data alla formazione del personale nella sua articolazione per ruoli - lavoratori, preposti e dirigenti - in funzione dei rischi cui esso è esposto e degli incarichi e compiti specifici.

Per ciascuna unità produttiva, in **GEDI**, con la collaborazione di diverse responsabilità aziendali e del preposto, nel 2018 si sono preliminarmente raccolte tutte le informazioni relative ai processi lavorativi e alle modalità di esecuzione delle attività ordinarie e straordinarie allo scopo di assegnare puntualmente i pericoli, attribuirli alla mansione di riferimento e valutare i profili di rischi. Il processo di analisi è poi proseguito con l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione che consentono il miglioramento degli standard di sicurezza e salute dei lavoratori. Tra le azioni previste a seguito della valutazione dei rischi vi sono quelle di tipo formativo di cui è data notizia nello specifico paragrafo di questa relazione. La gerarchia dei controlli prevede il coinvolgimento di tutti i soggetti interni (Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti e gli stessi lavoratori) e rappresenta un efficace strumento di monitoraggio del livello di sicurezza.

Inoltre, per la sicurezza degli impianti industriali, particolare attenzione è posta sugli aspetti di verifica e approfondimento nelle attività di progettazione e acquisto di nuovi macchinari e di ristrutturazione e riconfigurazione delle macchine e dei cicli produttivi, con particolare attenzione ai criteri di introduzione e

gestione delle sostanze e dei preparati chimici. Un costante impegno al monitoraggio delle condizioni di lavoro e delle modalità operative è sviluppato al fine di produrre un continuo miglioramento dei livelli di salute e sicurezza dei lavoratori.

Nel 2017 è stato lanciato un corso online di formazione sulla sicurezza per tutti i dipendenti e nel 2018 sono proseguite le attività di formazione e aggiornamento quinquennale obbligatorio in materia di sicurezza e salute sia dei lavoratori degli uffici e redazioni (impiegati e giornalisti) sia del personale operante nei centri stampa (operai, manutentori e tecnici). Sono stati attivati inoltre alcuni corsi specifici di formazione dei lavoratori addetti ai lavori elettrici e alla conduzione di attrezzature di lavoro specifiche (es. carrello elevatore). Nel corso dell'anno sono proseguite le attività formative riguardanti la gestione dell'emergenza e l'aggiornamento annuale della formazione per i rappresentanti dei lavoratori della sicurezza.

Le strutture di **KOS** sono dotate di autorizzazione al funzionamento e possiedono regolari Certificati Prevenzione Incendi rilasciati dai Vigili del Fuoco. Le strutture sono inoltre soggette a sopralluoghi finalizzati al monitoraggio e alla verifica degli standard di sicurezza

KOS ha implementato, ai sensi dell'art 30 co.5 del D.Lgs 81/08, un modello organizzativo conforme alle linee guida UNI INAIL (SGSL) predisponendo e comunicando ai dipendenti la Politica della Sicurezza. Il sistema è stato implementato volontariamente dall'organizzazione sin dal 2007. Attualmente coinvolge tutte le strutture Residenze Anni Azzurri ed è in corso di implementazione nelle strutture Santo Stefano. Tutto il personale KOS è direttamente coinvolto nell'implementazione del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza a Lavoro.

Il sistema di gestione prevede un Processo di Valutazione della Conformità Normativa e Valutazione dei Rischi in cui si descrivono i processi utilizzati per identificare i pericoli legati all'attività lavorativa e le responsabilità per eliminare i pericoli e ridurre i rischi. Inoltre, i lavoratori hanno la possibilità di effettuare le segnalazioni, anche in maniera "anonima" – in accordo con le procedure interne a tutela del Whistleblowing. Tutti i lavoratori sono in aggiunta informati dei contenuti dell'art 20 D.Lgs 81/08.

Per identificare al meglio le fonti di rischio, l'Azienda ha diviso i singoli reparti/attività/processi/fasi in base all'omogeneità dei rischi. Per ogni mansione è stata predisposta un'apposita Scheda di valutazione dei Rischi che permette di identificare i pericoli di ogni fase del processo. I rischi identificati vengono valutati considerando la gravità dell'evento previsto, la frequenza di esposizione al pericolo e la probabilità che l'evento si verifichi.

La gestione degli incidenti e degli infortuni viene monitorata attraverso la compilazione di un apposito modulo - Rilevazione e Analisi Infortuni, Mancati Infortuni (Incidenti), Situazioni Pericolose, Non Conformità. Questo viene analizzato dal RSPP (responsabile del servizio di prevenzione e protezione), dal direttore di struttura, dal responsabile dei lavoratori per la sicurezza, e da tutte quelle figure che potrebbero essere coinvolte, con l'obiettivo di risolvere l'eventuale criticità emersa.

L'organizzazione della sicurezza, descritta nel Documento di Valutazione dei rischi, prevede che le figure degli RSPP identifichino e facciano proposte volte all'eliminazione dei pericoli, richiedano valutazioni ambientali per analizzare l'esposizione dei lavoratori e offrano consigli ai responsabili e ai lavoratori. Inoltre, durante i sopralluoghi nelle strutture, verificano le procedure di emergenza e la conoscenza da parte dei lavoratori dei comportamenti da adottare.

Oltre a ciò, i lavoratori stessi vengono coinvolti nell'implementazione del sistema di gestione. All'atto di assunzione, tutti i lavoratori ricevono un manuale in cui sono individuati i principali rischi correlati alle attività

svolte e le misure che sono state predisposte dall'organizzazione per prevenirli. Tale manuale contiene anche una scheda di valutazione dei rischi relativa alla mansione svolta. Inoltre, annualmente viene preparato un programma formativo, effettuato in aula e/o in modalità e-learning, relativo alla tematica salute e sicurezza dove vengono specificati i requisiti cogenti, la durata della formazione e le figure erogatrici. Gli RSPP hanno il compito di formare i responsabili dei lavoratori per la sicurezza durante i corsi di aggiornamento, che vengono svolti annualmente e in concomitanza delle riunioni ex art 35. Eventuali nuove direttive vengono comunicate al personale e ai direttori durante gli incontri formativi. Tutti i lavoratori ricevono all'atto dell'assunzione un manuale in cui sono individuati i principali rischi correlati alle attività svolte e le misure di prevenzione. Tale manuale contiene la scheda di valutazione dei rischi relativa alla mansione svolta. L'efficacia di apprendimento viene poi verificata tramite la compilazione di questionari di apprendimento.

KOS, al fine di prevenire impatti negativi significativi sulla salute e sicurezza sul lavoro, ha predisposto deleghe di funzione e mansionari (responsabile Regionale, direttore di struttura, preposti, funzione del personale) per tutte le figure coinvolte nella gestione della salute e sicurezza anche al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti nella politica salute e sicurezza approvata dall'alta direzione.

L'azienda ha stipulato convenzioni con centri medici per facilitare la gestione dei problemi personali di salute. La riservatezza delle informazioni relative alla salute dei lavoratori è garantita attraverso l'attuazione della normativa sulla privacy nelle modalità individuate dal DPO.

Anche **Sogefi** presta particolare attenzione alle tematiche di salute e sicurezza, sia attraverso sistemi di monitoraggio in continuo miglioramento ed evoluzione, sia attraverso la diffusione di una cultura sulla salute e della sicurezza, al fine di aumentare la consapevolezza dei rischi professionali e promuovere comportamenti responsabili tra tutti i dipendenti e collaboratori.

La capogruppo, Sogefi S.p.A., ha approvato una Policy in materia, che stabilisce i principi che tutte le attività delle controllate devono osservare per l'organizzazione del sistema di gestione per la salute e sicurezza. La Politica delinea i principi che Sogefi si impegna a seguire per prevenire incidenti e infortuni sul lavoro e fornisce inoltre un quadro per la definizione di obiettivi e piani d'azione in relazione alla salute e alla sicurezza sul lavoro. Congiuntamente a questo, il Sogefi Excellence System (SES) governa l'organizzazione della produzione e delle operazioni, mirando al raggiungimento di migliori livelli di prestazione in termini di qualità, costi e consegne in un ambiente sicuro per i propri dipendenti. Il sistema operativo consente autonomia e consapevolezza, pur mantenendo un adeguato livello di controllo, definendo il modo in cui Sogefi opera in tutto il mondo fornendo un metodo di lavoro e linguaggio comune.

Il SES ha anche una Guida alla Sicurezza che identifica e promuove 10 nozioni base sulla sicurezza che i dipendenti devono seguire per evitare incidenti di salute e sicurezza all'interno dell'impianto. Questo è abbinato alla distribuzione di volantini e tessere a tutti i visitatori in relazione alla sicurezza nell'impianto e con segnaletica esterna e comunicazione sulle regole generali di sicurezza. Infine, tutti i nuovi dipendenti ricevono formazione in una zona dedicata.

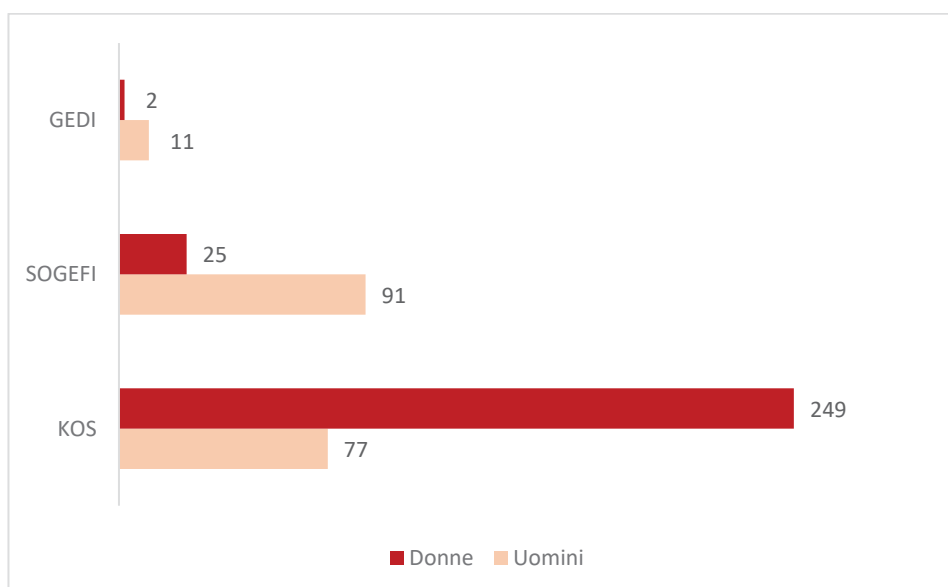
Seguendo la "Guida alla sicurezza", in ogni impianto è stata implementata una zona Dojo. Lo spazio Dojo è una sala completamente dedicata alla formazione sulle pratiche e le istruzioni in materia di salute e sicurezza. La zona di addestramento è utilizzata per la formazione dei visitatori e per i dipendenti e i lavoratori temporanei di Sogefi. La formazione va oltre la conformità legislativa e Sogefi mira ad esortare gli impianti a implementare le migliori pratiche in termini di formazione regolare e frequente sia per i direttori di stabilimento che per i dipendenti.

Per quanto riguarda lo standard OHSAS 18001 (sistema di gestione di salute e sicurezza sul lavoro), Sogefi sta aumentando il numero di siti certificati e nel 2018 il 17%⁸ degli stabilimenti di Sogefi è certificato. L'implementazione di questo standard internazionale aiuta a gestire, controllare e migliorare le prestazioni di salute e sicurezza sul lavoro dell'intero gruppo. Ciascuno di questi stabilimenti certificati ha istituito un Comitato per la salute e la sicurezza che valuta il comportamento dei lavoratori per quanto riguarda la sicurezza e svolge degli audit in ogni area di attività. I comitati sono integrati nel sistema di gestione di salute e sicurezza e aiutano a promuovere una cultura positiva in tale ambito, contribuendo a coinvolgere direttamente i lavoratori nel miglioramento delle misure relative a salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Nelle società controllate del gruppo CIR si sono registrati tra i dipendenti 455 infortuni nel 2018 (39,3% relativi agli uomini, 60,7% alle donne). In termini assoluti si registra una riduzione rispetto al 2017 (-24%). Per quanto riguarda la controllante CIR, nel corso del 2018 non si sono registrati infortuni.

In particolare, con riferimento a **GEDI**, sono stati registrati 13 infortuni, di cui 1 classificato con gravi conseguenze (che ha comportato un'assenza superiore a sei mesi) e dovuto ad uno scivolamento accidentale avvenuto all'ingresso in ufficio, per **KOS**, sono stati registrati 326 infortuni; per **Sogefi**, si evidenzia infine che nel corso del 2018 il numero totale di infortuni registrati è stato di 116, con una diminuzione complessiva di circa il -48% rispetto al 2017. Il maggior numero di incidenti per i dipendenti di Sogefi è stato riscontrato in Europa (67) e Nord America (27), mentre il Sud America e l'Asia hanno registrato un numero inferiore di incidenti, rispettivamente di 18 e 4.

Numero di infortuni dei dipendenti– 2018⁹



⁸ Il calcolo comprende 42 siti di produzione, ad esclusione dello stabilimento di Saint-Soupplets (principalmente destinato alla produzione di prototipi) e considerando il sito di Bangalore come due unità diverse.

⁹ Il grafico non include gli infortuni relativi alla controllante CIR che nel 2018 risultavano essere zero.

5 Responsabilità verso la comunità

“Le società del gruppo sono consapevoli degli effetti della propria attività sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività e pongono attenzione, nel proprio operato, a contemperarne gli interessi”
(dal Codice Etico del gruppo)

Il gruppo CIR promuove un numero significativo di iniziative di informazione, dialogo e ascolto per coinvolgere i propri *stakeholder* e renderli partecipi e protagonisti delle attività aziendali. Tali iniziative sono rivolte in particolare agli azionisti e alla comunità finanziaria, alle istituzioni e ai dipendenti. Non mancano anche iniziative a favore della comunità, anche attraverso il sostegno, in diverse forme, alle attività di varie associazioni e fondazioni no profit.

CIR sostiene la Fondazione Rodolfo De Benedetti, dedicata alla memoria del suo primo presidente e attiva nell'attività di ricerca sui temi dell'occupazione, della povertà e delle disuguaglianze, delle politiche sociali, previdenziali e di immigrazione.

Sostiene la Fondazione Together to Go - TOG, attiva nella riabilitazione di bambini colpiti da patologie neurologiche complesse. Il suo centro di eccellenza, situato in viale Famagosta a Milano, offre cure gratuite a oltre 110 bambini.

Corsa solidale per TOG alla Milano Marathon

Due dipendenti di CIR, accomunati dalla passione per la corsa, hanno costituito una squadra di “staffettisti solidali”, che l'8 aprile 2018 ha partecipato alla Milano Marathon per supportare la Fondazione TOG.

La maratona è stato l'atto conclusivo di una lunga campagna di raccolta fondi condotta attraverso il passaparola e i social media da tutti gli staffettisti in favore della fondazione TOG.

Grazie al contributo e all'attività di fundraising di circa 210 corridori solidali, tra i quali i dipendenti di CIR, TOG ha raccolto più di € 60mila, risultando la prima associazione più sostenuta nel corso dell'ultima edizione della Milano Marathon.

Le società del gruppo sono da sempre impegnate nello sviluppo di iniziative di coinvolgimento e dialogo rivolte alle comunità e al territorio nel quale il gruppo opera.

GEDI contribuisce allo sviluppo sostenibile del territorio offrendo sostegno alle comunità in cui opera e organizzando manifestazioni e iniziative a carattere sociale anche attraverso tutte le sue piattaforme tecnologiche.

Tra le principali iniziative a favore della comunità portate avanti nel corso del 2018, si ricordano:

- La Repubblica delle Idee, festival che dal 2012 si svolge in quattro giornate in teatri e piazze della città prescelta (ultimamente Bologna), con tanti eventi ai quali partecipano le firme del giornale, i grandi nomi della cultura, della politica, dello spettacolo, italiani e internazionali, con ingresso libero. Dibattiti, letture, interviste, mostre ma anche concerti, spettacoli teatrali, proiezione di docufilm,

radio dal vivo per offrire un momento di forte aggregazione, di grande successo: oltre 40mila le persone presenti all'ultimo festival. L'edizione 2018 del festival si è svolto dal 7 al 10 giugno a Bologna;

- a Tempo di Libri 2018 a Milano (8-12 marzo) era presente uno stand di Repubblica-Robinson che, tra le altre iniziative, ha ospitato alcuni licei milanesi in Alternanza Scuola Lavoro che hanno contribuito all'informazione social dell'evento. Gli account Twitter di Robinson e di Repubblica durante Tempo di Libri sono stati tra i più prolifici per numero di tweet, per impressioni generate (condivisioni, retweet e like) e per numero di menzioni;
- anche al Salone del Libro di Torino, tenutosi dal 10 al 14 maggio, Repubblica-Robinson ha partecipato con uno stand dedicato. La copertura social dell'evento è stata realizzata dagli studenti di alcuni licei torinesi coordinati da un social editor (440 tweet, secondo solo all'account ufficiale del Salone, dalle 5.000 alle 17.000 visualizzazioni di clip o foto per le Instagram stories);
- a Torino, insieme per fermare il bullismo, prima ancora che possa sbocciare nelle sue tante, violente, sfaccettature. È il progetto che «La Stampa» ha voluto portare nelle scuole di Novara;
- l'evento Lucca Comics, tenutosi dal 31 ottobre al 4 novembre 2018, ha visto la presenza dello stand di Repubblica-Robinson. Uno degli eventi di maggior impatto è stato l'incontro con Gipi e la presentazione della sua opera in distribuzione con il gruppo GEDI;
- Repubblica@scuola è il progetto didattico gratuito promosso da Repubblica.it che coinvolge gli studenti e le scuole, medie e superiori italiane. Il concetto attorno a cui ruota è "la scuola che vorrei", declinato su più livelli d'azione: l'attività della redazione: concorsi, stimoli, partnership; il giornalino di tutte le scuole curato dagli studenti; le "lectio magistralis" di Repubblica. Lo scopo dell'iniziativa è quello di aiutare i ragazzi a migliorare le loro capacità di scrittura, spingerli a valorizzare il lavoro di gruppo e stimolare il confronto con altre realtà scolastiche oltre la loro. Partecipando attivamente a Repubblica@scuola, gli studenti possono ottenere crediti scolastici. Nata nel 2000, è la prima e più grande piattaforma di pubblicazione di contenuti per la scuola. Nei suoi 18 anni di vita ha avuto più di 10 milioni di iscrizioni e oltre 530.000 pubblicazioni fatte dagli studenti nelle ultime 9 edizioni. Nell'anno scolastico 2017/2018 hanno partecipato 234.537 studenti, 10.584 professori, 2.036 scuole. Gli studenti iscritti possono, anche su stimolo della redazione, scrivere articoli, partecipare a contest, interagire con altri studenti e migliorare le proprie abilità di scrittura, fotografia, disegno. Inoltre le scuole iscritte a Repubblica@scuola hanno anche la possibilità di far scrivere i propri studenti su veri e propri web giornali scolastici. Dal 2017, Repubblica@Scuola aderisce al progetto di "Alternanza Scuola-Lavoro" del MIUR in modo assolutamente innovativo. Per la prima volta agli studenti viene offerta la possibilità di conoscere il funzionamento di un gruppo editoriale, e di mettersi alla prova, senza il vincolo di presenza in redazione, ma sfruttando le possibilità offerte dal mondo digitale, sperimentando anche il lavoro a distanza. In questo modo anche gli studenti geograficamente svantaggiati, hanno la possibilità di conoscere da vicino un'importante realtà imprenditoriale. Nel 2018 Repubblica@Scuola è stata partner nell'organizzazione di Atlante 2018 – Italian Teacher Award, il primo contest dedicato ai migliori progetti didattici realizzati dai docenti delle scuole primarie e secondarie. Hanno partecipato oltre 700 professori.

Nel 2018, per il decimo anno consecutivo, Radio DeeJay e Radio Capital hanno supportato la campagna di raccolta fondi di Dynamo Camp. I radioascoltatori hanno potuto donare 2 € tramite SMS o chiamando da rete fissa un numero solidale per regalare una vacanza al Dynamo Camp a bambini e ragazzi gravemente malati.

Alla raccolta dei fondi si è aggiunta un'asta benefica organizzata dall'Associazione Dynamo Camp Onlus in collaborazione con Radio DeeJay.

Deejay Ten



Nata nel 2005, la DeeJay Ten è una gara di corsa organizzata da Radio DeeJay in alcune delle principali città italiane. Partita da Milano come iniziativa tra amici, nel corso degli anni ha acquisito sempre più visibilità, fino a raggiungere decine di migliaia di iscritti. Continua ogni anno a superare i suoi record di partecipazione.

Nel 2018 la DeeJay Ten organizzata a **Milano**, giunta alla quattordicesima edizione, ha visto la partecipazione di 40.000 runner, cinquemila persone in più rispetto all'anno precedente. **Firenze** ha raccolto quasi 12.500 partecipanti. **Bari** ha accolto con entusiasmo la quarta edizione della gara podistica targata Radio DeeJay, con 12.000 amici. A Roma la manifestazione ha confermato il successo dell'esordio dell'anno precedente con 13.000 runner.

KOS organizza sul territorio, in particolare nelle aree in cui hanno sede le proprie strutture, iniziative di sensibilizzazione, orientamento e formazione sui temi della riabilitazione, della terza età e dell'assistenza agli anziani, anche in collaborazione con associazioni e con il mondo del volontariato locale. Solo nel 2018 sono stati realizzati circa 79 eventi (alcuni in più appuntamenti) di apertura delle strutture, destinati ad ospiti e pazienti, ma anche alle comunità locali.

Altrettanto importante per **KOS** è la relazione con le università e le società scientifiche, in un rapporto di reciproco scambio.

L'impegno nel sociale di KOS

KOS ha un ruolo importante nella comunità come promotore di sviluppo e cambiamento e, per questo motivo, nel corso del 2018 ha rinnovato il proprio sostegno a favore di due importanti cause sociali: Epsilon e Santo Stefano Sport.



La onlus Epsilon aiuta i bambini del terzo mondo nel campo della sanità, alimentazione ed educazione.



La Santo Stefano Sport promuove lo sport come strumento ricreativo e riabilitativo, nonché come elemento di stimolo all'accettazione della fragilità, del desiderio di realizzazione personale e inserimento nella vita sociale e lavorativa. Oggi Santo Stefano Sport è una squadra attiva nel campionato di basket in carrozzina di serie A1. L'associazione inoltre promuove attività sportive ed allena atleti in diverse discipline tra cui, oltre al basket in carrozzina, il minibasket, l'atletica leggera, il golf, il calcio a cinque, il tiro a segno e la vela. Nel corso del 2018 la squadra si è distinta per i risultati raggiunti ottenendo il terzo posto del campionato nazionale e confermandosi tra le squadre italiane più forti.

KOS è anche promotore di un percorso di sensibilizzazione per i giovani che vivono nei territori in cui opera relativamente a tematiche emergenti di interesse sociale: lavoro, invecchiamento della popolazione e inclusione delle fragilità.

Il progetto “KOS per i giovani”, che promuove progetti tra cui tirocini curriculari, alternanza scuola-lavoro e progetti con le scuole, è stato avviato nel 2018 e continuerà a strutturarsi nel 2019. A tal riguardo, nel corso del 2018 è stata avviata la mappatura delle iniziative esistenti in 102 centri (strutture e centri ambulatoriali). Al 31 dicembre hanno risposto alla survey 95 strutture, 45 delle quali hanno avviato almeno un progetto, per un totale di 117 progetti suddivisi in quattro seguenti ambiti: 6 tirocini curriculari, 41 progetti di alternanza scuola-lavoro, 60 progetti con le scuole e 10 progetti con le associazioni.

Nel corso del 2019, KOS provvederà a definire le linee guida per lo sviluppo dei progetti per i giovani nelle strutture, a rendere tale attività di normale prassi all'interno delle strutture e a raccontare le esperienze dei partecipanti.

Anche **Sogefi** è impegnata nel supporto delle comunità residenti nelle aree in cui si svolgono le sue attività, con l'obiettivo di promuoverne lo sviluppo sociale ed economico attraverso iniziative e progetti. L'impegno di Sogefi può essere ricondotto ai seguenti principali ambiti: formazione e sport, salute e ricerca, solidarietà e arte e cultura.

In ambito formativo, lo stabilimento di Hengelo in Olanda sostiene iniziative locali volte a incentivare i giovani ad intraprendere studi nell'industria tecnica, con l'obiettivo di garantire e promuovere l'occupazione futura.

In ambito sportivo, Sogefi Germania sponsorizza club sportivi locali per promuovere attività per i giovani adulti nella regione, dove convivono diverse culture, per rafforzare l'integrazione dei giovani nelle comunità e nel mondo del lavoro.

Nel contesto della salute e della ricerca, nel Regno Unito Sogefi ha supportato l'associazione di beneficenza Macmillan Cancer Support, un'organizzazione che offre supporto psicologico e finanziario ai malati di cancro.

Negli Stati Uniti, Sogefi ha partecipato al programma “Adotta una famiglia” della Lighthouse of Oakland per sostenere le comunità locali. Nell'ambito del programma, Sogefi adotta una famiglia locale (con tipicamente 3-4 bambini) e, in base alla lista dei desideri, i dipendenti acquistano e donano articoli alla famiglia per Natale.

Anche in Argentina, Sogefi ha confermato il proprio legame con la comunità locale attraverso varie iniziative. In particolare, nel 2018 è stato donato cibo non deperibile ogni volta che un dipendente ha dimenticato di timbrare la propria entrata/uscita. In Cina invece, Sogefi ha donato cancelleria alla scuola più vicina e abiti inutilizzati ai poveri.

Nel 2018, Sogefi Italia, in accordo con la Città di Sant'Antonino, ha continuato a dare il suo supporto a alle famiglie bisognose locali consegnando le eccedenze alimentari della mensa aziendale a circa 15 famiglie. Questa iniziativa, che opera cinque giorni a settimana, comporta cibi non deperibili, freddi e caldi, oltre a pane e frutta.

In ambito artistico e culturale, Sogefi in Brasile ha sostenuto e sponsorizzato diversi progetti e istituzioni nel campo dell'arte e della cultura. In particolare a Mogi Mirim sono stati sostenuti progetti di formazione per

educatori di asili, programmi di educazione artistica per più di 600 bambini ed educazione musicale per 975 beneficiari.

Lo scopo di far conoscere ai propri dipendenti questi progetti è quello di motivarli a prendervi parte. Sogefi non vuole solamente contribuire attraverso donazioni monetarie ma si auspica che i propri si offrano come volontari nello sviluppo di questi progetti.

6 Responsabilità ambientale

“Il gruppo contribuisce in maniera costruttiva alla sostenibilità ecologica in tutte le proprie attività, in considerazione dei diritti delle generazioni future”

(dal Codice Etico del gruppo)

Il gruppo CIR è costantemente impegnato nella ricerca di soluzioni idonee a garantire una riduzione dei propri impatti ambientali, favorendo l'utilizzo responsabile delle risorse, la riduzione dei consumi energetici e delle materie prime, delle risorse idriche e una migliore gestione delle emissioni in atmosfera.

6.1 Riduzione degli impatti ambientali

CIR, nonostante la sua natura di holding di partecipazione, genera impatti ambientali limitati, ma si impegna a garantire il rispetto dell'ambiente e a monitorare i principali indicatori ambientali volti a fornire una misura dell'impatto generato sull'ambiente.

L'impegno di **GEDI** verso la salvaguardia dell'ambiente trova espressione in diverse iniziative orientate a ridurre, ove possibile, l'impatto ambientale dei prodotti e delle attività produttive, ad esempio attraverso l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, l'ottimizzazione dei flussi logistici e la gestione responsabile dei rifiuti. Il gruppo dedica risorse umane e impegno finanziario per adempiere attivamente alla vasta normativa in vigore per la protezione dell'ambiente e la risoluzione delle problematiche ambientali, in primis derivanti dalle lavorazioni industriali. Si tratta di un ampio complesso di attività valutative, procedurali e di misure strumentali quotidianamente svolte al fine di rispondere efficacemente alla normativa in vigore in materia ed alle aspettative dei propri *stakeholder*.

Oltre alla carta, tra le materie prime utilizzate per la stampa dei quotidiani rivestono particolare importanza gli inchiostri e le lastre. A partire dal 2017 sono state introdotte nuove tecnologie di sviluppo delle lastre offset che hanno confermato anche nel 2018 gli effetti positivi ottenuti nel 2017 sul consumo delle lastre che, nel 2018 si è ridotto complessivamente del 4%.

KOS, gestendo residenze per anziani, ospedali, centri di riabilitazione e strutture psichiatriche e non avendo siti produttivi, imputa il proprio impatto ambientale al benessere degli ospiti, al funzionamento delle strutture, delle apparecchiature e delle attrezzature mediche. In tale ambito, la sostenibilità ambientale si basa sull'efficienza tecnologica degli impianti.

Nel 2018 sono state intraprese diverse iniziative, alcune avviate già nel 2017 e completate nel 2018 ed altre iniziate nel 2018 e che termineranno nel 2019. Tutte riguardano l'efficientamento energetico, tramite la sostituzione di caldaie con altre di maggiore efficienza o con pompe di calore e l'installazione di gruppi di cogenerazione. Al fine di monitorare i consumi energetici delle principali fonti di energia, è stato predisposto un report annuale con dati dettagliati, suddiviso per ogni singola struttura della società e raggruppato per tipologia di attività. Per le strutture risultate più energivore, sono stati condotti degli audit con lo scopo di individuare le possibili soluzioni da proporre al management per ridurre il consumo energetico. Il risparmio energetico conseguito viene costantemente monitorato, al fine di individuare eventuali azioni atte a migliorare ulteriormente l'efficientamento.

La continuità del servizio in KOS

Al fine di garantire un adeguato livello di continuità del servizio, elemento imprescindibile nell'ambito delle attività svolte da KOS, in tutte le strutture, ad eccezione di quelle più piccole, sono presenti dei gruppi elettrogeni che intervengono in caso di mancanza di energia. Nelle ultime realizzazioni, i gruppi elettrogeni hanno una dimensione tale da coprire l'intero fabbisogno della struttura, con la sola esclusione dei gruppi frigoriferi. Inoltre, per gli impianti di illuminazione, di emergenza e telefonico, per i sistemi di allarme chiamata infermieri e per l'allarme antincendio, gruppi di continuità o batterie dedicate consentono il mantenimento in servizio dell'utenza per i tempi stabiliti dalle vigenti normative.

Per **Sogefi** il rispetto per l'ambiente è un valore essenziale nello svolgimento di tutte le attività quotidiane. La strategia e le operazioni della società si basano sui principi dello sviluppo sostenibile, nel rispetto delle direttive nazionali e internazionali in vigore in queste aree.

A conferma del proprio impegno verso la salvaguardia dell'ambiente, nel 2016 la capogruppo Sogefi S.p.A. ha approvato una Politica Ambientale, nella quale il gruppo si impegna a perseguire i propri obiettivi strategici tenendo in considerazione le risorse disponibili e le migliori tecnologie disponibili, per migliorare in modo continuo e progressivo le proprie prestazioni ambientali. Inoltre, Sogefi dispone di sistemi di gestione ambientale per meglio proteggere l'ambiente e ridurre e controllare i rischi e gli impatti ambientali. In particolare, attualmente il 93%¹⁰ degli stabilimenti Sogefi è certificato ISO 14001:2015.

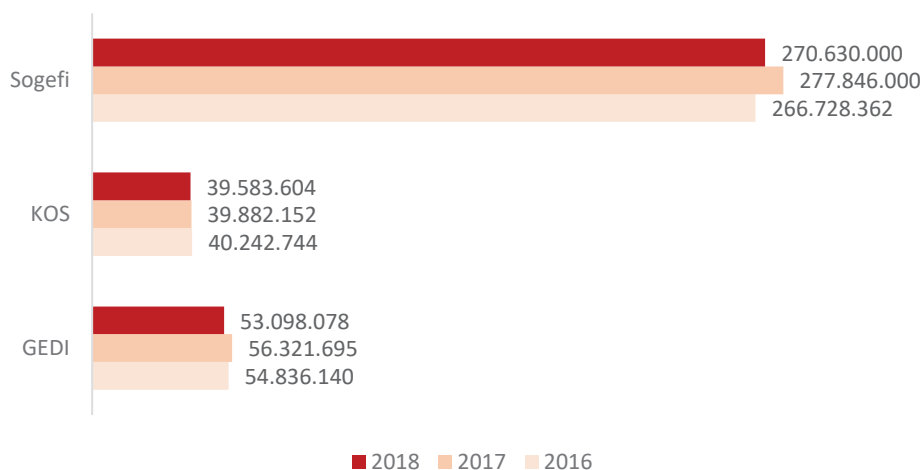
I laboratori di Sogefi inoltre ambiscono ad ottenere zero emissioni chimiche e durante i test di validazione sono posizionati degli attenuatori acustici intorno all'area di test per eliminare il rumore. Sono inoltre installati sistemi specifici per estrarre e catturare i vapori pericolosi emessi durante le fasi di produzione, tutelando così sia i lavoratori che l'ambiente.

¹⁰ Il calcolo considera 42 siti di produzione, escluso lo stabilimento di Saint-Soupplets (principalmente destinato alla produzione di prototipi) e considerando il sito di Bangalore come due diverse unità produttive).

6.2 Consumi energetici ed emissioni di gas serra ¹¹

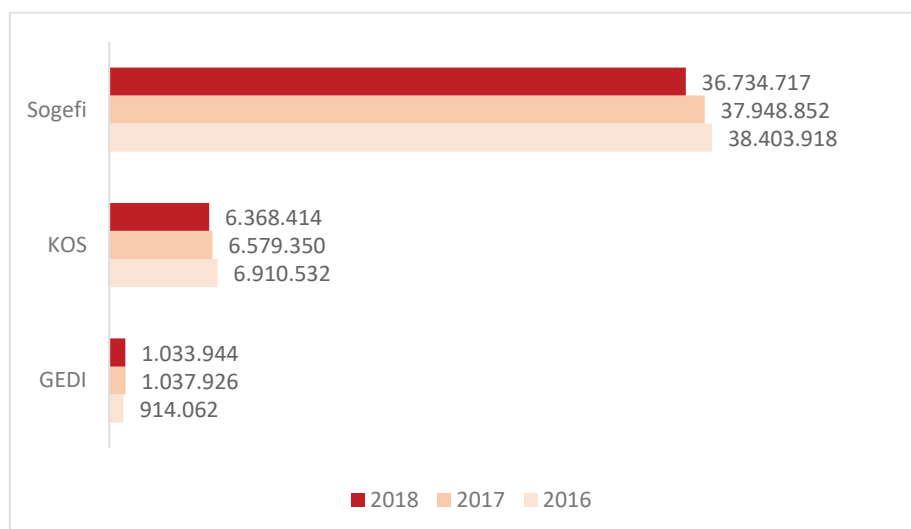
Nel corso del 2018, il gruppo CIR ha consumato 363.509.900 kWh di energia elettrica, registrando una riduzione dei consumi del 3% rispetto al 2017. In linea con gli anni precedenti, il 74% dei consumi è attribuibile a Sogefi, in considerazione della tipologia di attività svolta e dell'elevato numero di stabilimenti industriali.

Consumi di energia elettrica (kWh) ¹²



Per quanto riguarda i consumi di gas naturale, nel 2018 i valori si sono attestati a un totale di 44.141.820 m³, in calo (-3,0%) rispetto ai 45.586.607 m³ del 2017. In coerenza con i dati relativi all'energia elettrica, anche la percentuale più elevata di gas naturale consumato è attribuibile principalmente alle attività di Sogefi (83%).

Consumi di gas naturale (m³)¹³



¹¹ Per Sogefi, i dati sul consumo di energia per il 2017 si basano su dati reali fino a settembre e sulla stima per gli ultimi tre mesi dell'anno. Le stime sono state fatte in base al consumo dell'anno precedente o alle quantità di produzione.

¹² Il grafico non riporta i consumi di energia elettrica relativi a CIR, pari circa allo 0,1% dei consumi totali. Il gruppo non ha fatto ricorso all'acquisto di certificati di Garanzie di Origine (GO) per l'acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Inoltre, per i mesi di ottobre, novembre, dicembre 2018 i consumi relativi a KOS sono stati stimati.

¹³ Il grafico non riporta i consumi di gas naturale relativi a CIR, pari a meno dello 0,01% dei consumi totali. Per quanto concerne il gas naturale di GEDI, il parametro di conversione utilizzato è di 9,7 (comunicato dalla Regione Lazio nel 2016) al fine di considerare un margine cautelativo dei rendimenti degli impianti.

GEDI si impegna in varie iniziative volte al contenimento dei consumi, con l'obiettivo ultimo di perseguire più elevati livelli di eco-efficienza. Il consumo di energia elettrica della società fa riferimento a diversi usi, prevalentemente legati all'illuminazione degli uffici amministrativi e redazionali, delle altre sedi dislocate sull'intero territorio nazionale e dei magazzini e all'utilizzo dei ripetitori radio e degli stabilimenti di stampa. Nel corso del 2018, GEDI ha consumato poco più di 53 milioni di kWh, registrando una diminuzione del 5,7% rispetto all'anno precedente.

Al fine di ridurre i consumi energetici e ridurre l'impatto ambientale, **KOS** ha adottato le seguenti modalità di gestione:

- unificazione dei contratti di fornitura, attraverso l'identificazione di un unico fornitore per l'energia elettrica ed un unico fornitore per il gas;
- monitoraggio dei consumi energetici per singola struttura, in modo da poter individuare le più energivore sulla base di driver univoci (Mq, posti letto);
- realizzazione di diagnosi energetiche per le strutture più energivore, volte ad evidenziare le problematiche e le successive azioni da intraprendere per la riduzione dei consumi.

Le azioni più significative intraprese hanno riguardato:

- inserimento, nelle linee guida per la realizzazione di nuovi edifici, delle indicazioni per ottenere le classi energetiche A o B;
- sensibilizzazione dell'ufficio acquisti per la selezione di apparecchiature, anche in base all'efficienza energetica;
- sostituzione di infissi e di parte dei corpi illuminanti con altri a tecnologia a led durante le ristrutturazioni;
- installazione di impianti solari termici negli edifici di nuova realizzazione;
- riqualificazione degli impianti centrali con l'inserimento di nuove macchine con un'efficienza di funzionamento maggiore;
- modifica e miglioramento dei sistemi di automazione/regolazione degli impianti.

Tali azioni hanno permesso di ottenere, a parità di perimetro con riferimento alle strutture, una riduzione dei consumi. Si segnala, a titolo esemplificativo, che, nel 2018, i consumi energetici di Volpiano si sono ridotti del 9,7% grazie anche alla messa in regime di un cogeneratore.

L'azienda sta inoltre valutando di iniziare a rilevare i consumi della singola struttura divisi in alcune macro aree in modo da poter confrontare non il dato di consumo globale ma il dettaglio per tipologia (es. nuclei, cucina, acqua sanitaria). In ultimo si è proceduto all'acquisto di un software che verrà implementato nel tempo e che consentirà nel lungo termine di monitorare i reali consumi rilevati dal campo per la sola energia elettrica.

Nel 2018 **Sogefi** ha ridotto di circa il 3% i consumi di energia elettrica e per quanto riguarda i consumi di gas naturale, Sogefi ha registrato una riduzione del 3% rispetto al 2017. A conferma dell'impegno ambientale, anche nel 2018 la società ha proseguito i significativi risultati nel campo dell'efficienza energetica, registrando una riduzione del 1,5% dell'intensità energetica.

Sogefi e le iniziative di riduzione dei consumi energetici

Per promuovere la tutela ambientale nel suo approccio al business, Sogefi ha istituito un sistema di gestione ambientale per ridurre e controllare i rischi e gli impatti (prevenendo anche l'inquinamento). Come primo passo verso la riduzione del consumo energetico e quindi verso la protezione ambientale, ha operato per sensibilizzare i propri dipendenti e aumentarne la consapevolezza. Infatti, i dipendenti sono stati incentivati a spegnere le luci, climatizzatori, computer e apparecchiature quando non in uso. Il risultato è stato il crescente senso comune del risparmio energetico durante l'orario di lavoro.

Sogefi sta inoltre progressivamente sviluppando iniziative volte alla riduzione dei consumi energetici presso tutti gli stabilimenti, come ad esempio l'introduzione di lampadine LED e compressori regolabili e la sostituzione dell'attrezzatura tradizionale con quella all'avanguardia e a ridotto consumo energetico.

In particolare, si segnala il programma *Energy Project* avviato nel 2014 dalla divisione Sospensioni di Sogefi. L'iniziativa ha l'obiettivo di aumentare l'efficienza energetica e quindi di ridurre l'impatto ambientale del processo produttivo del gruppo, nonché il dispendio energetico complessivo.

L'impegno è stato tradotto in specifici obiettivi, quali:

- riduzione del costo totale dell'energia (-2,6 milioni di euro tra il 2015-2019);
- riduzione degli indici di intensità energetica;
- aumento e diffusione in tutto il gruppo di consapevolezza e know-how sull'efficienza energetica;
- identificazione di target e KPI per allineare i consumi e gli indici di intensità energetica tra i diversi stabilimenti produttivi;
- coordinazione e completamento degli audit energetici obbligatori (Direttiva Europea 2012/27/UE) in tutti gli stabilimenti Europei.

Il Progetto Energia è gestito a livello di *Business Unit* e viene implementato localmente attraverso valutazioni continue sul posto svolte da team locali e supportate da funzioni centrali. Il progetto è sponsorizzato dal *top management* del gruppo, che assegna investimenti di capitale in azioni di risparmio energetico. In questo senso, diverse aree di interesse di efficienza energetica sono state definite valutando vari siti di produzione al fine di trovare margini di miglioramento.

Il forte impegno del *top management* rispetto all'iniziativa si è concretizzato nella disponibilità di investimenti capitali per finanziare progetti locali volti alla riduzione dei consumi energetici, in base alle principali aree di miglioramento individuate. Le iniziative di risparmio energetico sono valutate in termini di fattibilità tecnica ed economica e quelle che soddisfano esigenze e criteri vengono avviate per l'implementazione. Inoltre, in seguito a successive valutazioni, Sogefi verifica i risultati previsti in termini di risparmio energetico, in modo da convalidare ogni specifica azione.

Inoltre, oltre ad aver aderito ad una Politica Ambientale, il gruppo implementa sistemi di gestione ambientale per proteggere meglio l'ambiente e ridurre e controllare i rischi e i suoi impatti.

Emissioni di gas a effetto serra

Per monitorare il proprio impatto ambientale e implementare iniziative finalizzate alla mitigazione dello stesso, il gruppo CIR si è impegnato a quantificare le emissioni di gas serra associate direttamente o indirettamente alle proprie attività caratteristiche. Il monitoraggio delle emissioni sta acquisendo peso nell'ambito del gruppo, che si impegna a migliorare i processi di produzione ponendo l'accento sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra responsabili dei cambiamenti climatici (con particolare riguardo alle emissioni di CO₂ legate ai prodotti e anche ai motori).

Per il calcolo delle emissioni di gas serra per l'anno 2018, il gruppo CIR ha utilizzato le metodologie previste dai GRI Standards. Per questo motivo, le emissioni di Scopo 2 relative al 2016 e al 2017 che erano state calcolate seguendo i GRI G4, sono state ricalcolate secondo le nuove richieste.

Il GRI prevede due diversi approcci per calcolare le emissioni appartenenti alla categoria Scopo 2: Market-based e Location-based. L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica, e tiene conto dei certificati acquistati dall'azienda che attestano l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. Garanzie di Origine). Invece, l'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di un fattore medio di emissione associato allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica. Tale approccio tiene in considerazione il fattore di conversione dell'energia con riferimento alla generazione della stessa nel paese in cui è stata acquistata.

Per il calcolo "Location-based" sono stati utilizzati i fattori di emissione TERNA 2016 - confronti internazionali mentre per il calcolo secondo il metodo "Market-based" sono stati utilizzati i fattori di residual mix pubblicati da AIB.

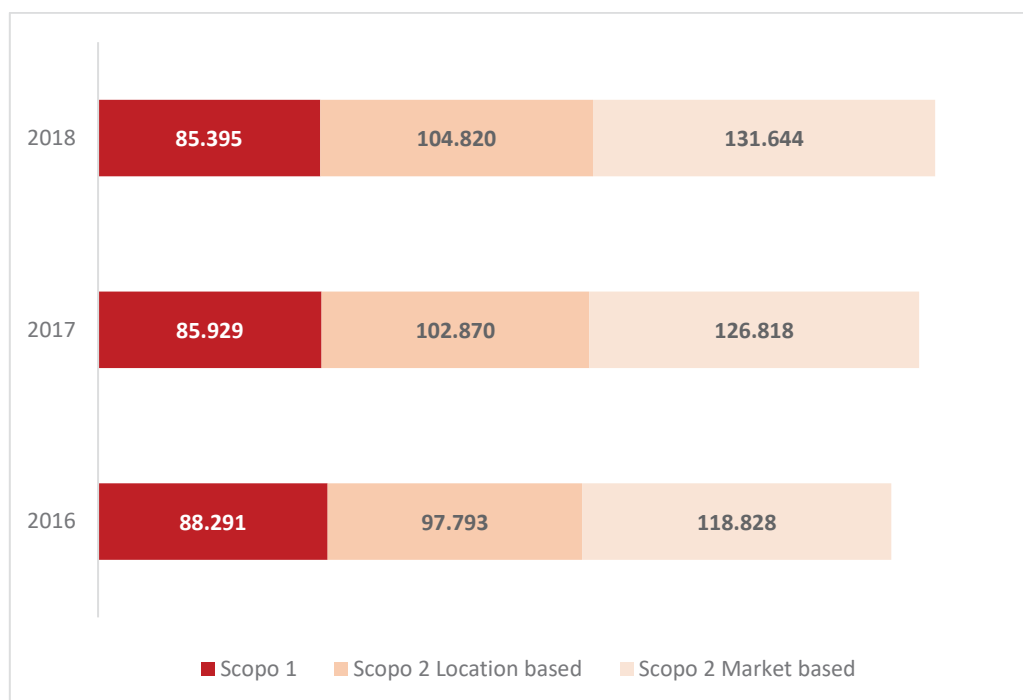
Per il calcolo delle emissioni da energia termica (Scopo 2) di **GEDI** il fattore di emissione utilizzato è il fattore indicato dall'agenzia nazionale efficienza energetica (ENEA)¹⁴.

In conformità con quanto previsto dal Greenhouse Gas (GHG) Protocol, il principale standard di rendicontazione delle emissioni, le emissioni sono state suddivise in diverse tipologie: in particolare, le emissioni di Scopo 1 derivano dai consumi di gas naturale; le emissioni di Scopo 2 dai consumi di energia elettrica ed energia termica.

A conferma del forte impegno rispetto ai temi ambientali, il gruppo CIR ha prodotto nel 2018 circa **190.107 tonnellate di anidride carbonica**, secondo la metodologia "Location-based" derivante dai consumi di gas naturale (Scopo 1) e di energia elettrica ed energia termica (Scopo 2), in leggero aumento rispetto al 2017 (0,02%). Le emissioni dirette di GHG (Scopo 1) sono calcolate tenendo in considerazione la componente gas naturale, e sono -2,1% rispetto al 2017 mentre le emissioni indirette di GHG (Scopo 2) hanno registrato un aumento del 1,8% e del 3,7% rispettivamente con l'approccio "Location-based" e "Market-based".

¹⁴ Per maggiori informazioni fare riferimento alla pagina web <http://www.energiaefficienza.enea.it/regioni/siape/poteri-calorifici-inferiori-dei-combustibili-e-fattori-di-emissione-della-co2>.

Emissioni totale di GHG (ton CO₂)



In linea con quanto registrato per i consumi di energia, a **Sogefi** è riconducibile circa il 74% delle emissioni registrate nel 2018, come è possibile evincere dalla tabella sottostante:

Emissioni (tCO ₂) 2018 ¹⁵				
	Scopo 1	Scopo 2 Location - based	Scopo 2 Market - based	Scopo 2 Energia termica
CIR	9	71	95	0
GEDI	2.572	19.115	25.328	109
KOS	13.417	14.540	18.495	0
SOGEFI	69.397	70.985	87.617	0
Totale	85.395	104.711	131.535	109

Per **KOS**, i dati dell'energia autoprodotta hanno registrato una leggera diminuzione (-1%) rispetto al 2017, raggiungendo circa 810.000 kWh poiché è stata implementata la resa del cogeneratore di Porta Potenza e migliorata l'efficienza dei pannelli fotovoltaici del sito di Bergamo.

Considerato che la parte più cospicua delle emissioni di CO₂ di **Sogefi** è legata alle fonti direttamente controllate, la società si sta impegnando nell'implementazione di iniziative di riduzione dei consumi di elettricità e gas naturale in ciascun impianto produttivo. Per esempio, per ridurre la sua impronta di carbonio, il reparto acquisti e tecnologie informatiche ha avviato un progetto volto a ridurre l'effetto della stampa da

¹⁵ I dati del 2016 e del 2017, riferiti alle emissioni di CO₂ da energia elettrica, sono stati riesposti a seguito dell'adattamento alla nuova metodologia richiesta dai GRI Standard (adottata a partire dalla DNF 2018) con il fine di essere resi comparabili ai dati del 2018. Per i dati del 2016 e del 2017 calcolati con la vecchia metodologia si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario 2017.

ufficio, a partire dagli stabilimenti francesi. Questa iniziativa mira alla standardizzazione, riducendo il numero di modelli e dispositivi di stampa, migliorando la privacy e il controllo durante la stampa attraverso l'installazione di lettori badge, anche per ridurre la quantità di carta sprecata con stampe dirette e infine ridurre l'impronta di carbonio e costi negoziando un "costo di pagina" unico.

Efficientamento della logistica nel gruppo CIR

GEDI pone un'attenzione sempre maggiore alla riduzione degli impatti ambientali derivanti dal trasporto dei propri prodotti ed è costantemente impegnato nello studio di soluzioni che ne consentano l'ottimizzazione.

La stampa dei quotidiani editi da **GEDI Spa** e da **GEDI News Network Spa** viene effettuata complessivamente, al 31 dicembre 2018 e a seguito degli interventi già posti in essere sull'assetto industriale del gruppo, in 9 centri stampa dislocati sul territorio italiano, di cui 6 di proprietà del gruppo (Torino, Milano, Mantova, Padova, Roma e Sassari) e tre di stampatori terzi (Firenze, Bari e Catania).

Dai diversi centri stampa, ogni notte, partono dei mezzi per la consegna delle copie stampate ai vari distributori locali che a loro volta procedono alla consegna delle copie alle edicole italiane. Il trasporto dal centro stampa al Distributore Locale (operatore terzo) è definito "trasporto primario"; quello dal Distributore Locale alle edicole è invece il "trasporto secondario" e viene gestito integralmente ed in piena autonomia dai Distributori Locali, i quali a loro volta si avvalgono di fornitori terzi.

Con l'obiettivo di saturare i mezzi di trasporto, riducendo quindi gli impatti ambientali, sono stati effettuati interventi importanti di riduzione del numero dei trasportatori dedicati ed esclusivi, affidando le attività ad operatori che trasportano anche le pubblicazioni di altri editori. Inoltre, nei centri stampa in cui vengono stampati i quotidiani locali, sono stati attivati trasporti in pool.

Il trasporto primario dai poli di stampa per i periodici e per i prodotti opzionali (libri, Cd, DVD ecc) allegati alle pubblicazioni editate da **GEDI** è gestito da Gedi Distribuzione Spa, che si avvale di un unico operatore qualificato a livello nazionale. In tal modo è perseguito l'obiettivo della massima saturazione possibile dei mezzi utilizzati, determinando una riduzione di emissioni sull'ambiente.

Numerosi sono anche i progressi di **Sogefi**. Attualmente, Sogefi incoraggia la riduzione degli effetti dei processi logistici e promuove questo impegno in tutta la catena di fornitura. Nel corso del 2018, Sogefi ha continuato a rafforzare il mind-set aziendale verso la sostenibilità ai fini di ottimizzare i flussi di trasporto e adottare un approccio più sostenibile.

Nel 2018, Sogefi ha aggiornato il suo approccio di acquisto globale dei trasporti (Global Transportation Purchasing Approach), che consente l'ottimizzazione della logistica e dei trasporti grazie ai diversi uffici regionali e impianti di produzione. Con questo approccio, il Gruppo ha cambiato il suo perimetro di acquisti per esempio attraverso l'implementazione da parte della sede centrale di processi standard trasversali, attraverso il rafforzamento di standard di qualità mirati come la ISO 9001:2015 e l'apertura di un nuovo magazzino a Mosca per ottimizzare il carico dei camion in Russia.

Oltre a ciò, Sogefi ha implementato un'organizzazione centralizzata di acquisto per il trasporto e l'immagazzinamento nella sua sede centrale a Guyancourt (Francia), per raccogliere ogni mese i dati relativi ai volumi di CO₂ dei flussi in entrata e in uscita per sito di produzione. Questo rapporto di attività include anche la partecipazione di corrieri nella proposta di soluzioni alternative fornendo soluzioni "Green shipments " (con spedizioni bi-modali su strada-rotaia, camion con gas, ottimizzazione della pianificazione dei trasporti, ecc.) che possono aiutare Sogefi nella riduzione delle emissioni di CO₂ annue.

Dalla fine del 2018, Sogefi sta cercando di combinare le offerte di singoli vettori per destinazioni con possibili ritorni, al fine di ridurre i camion di ritorno vuoti. Il processo sarà consolidato dalla European 2019 RFQ.

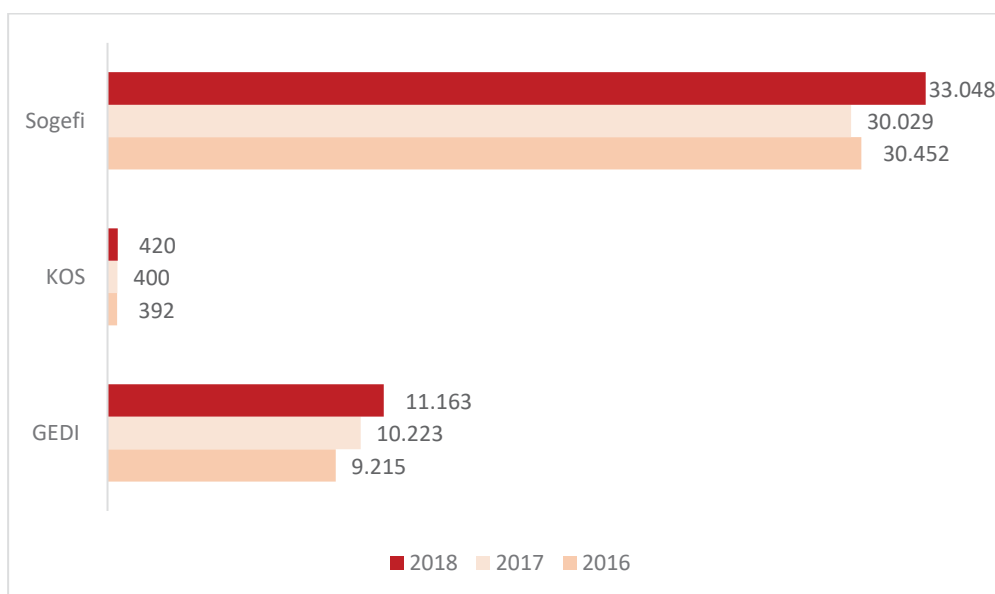
Sogefi ha inoltre continuato il suo progetto di efficientamento del sistema di imballaggio dei filtri dell'aria che consente l'ottimizzazione della logistica con conseguente riduzione degli impatti ambientali.

6.3 Gestione dei rifiuti

Il gruppo CIR è attento alle modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti, in conformità alle normative vigenti in materia, nella consapevolezza del ruolo che un corretto svolgimento di queste attività riveste nel rispetto della salute pubblica e in considerazione dei diritti delle generazioni future.

Nel corso del 2018, il gruppo CIR ha prodotto in totale 44.631 tonnellate di rifiuti, in aumento del 10% rispetto al 2017. Di queste, l'ammontare più rilevante (75%) è quello rappresentato dai rifiuti non pericolosi.

Rifiuti prodotti (t) ¹⁶



La modalità più utilizzata di smaltimento è il riciclo, che riguarda circa il 40% dei rifiuti totali smaltiti.

Rifiuti per metodo di smaltimento (t) - 2018				
Metodo di smaltimento	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale
Riuso	60	3.603	3.663	8%
Riciclo	544	16.336	16.880	38%
Recupero energetico	630	1.220	1.850	4%
Incenerimento	947	306	1.253	3%
Discarica	3.966	3.543	7.509	17%
Altro	5.319	8.158	13.477	30%
Totale	11.466	33.165	44.631	100%

L'attenzione di **GEDI** per la tutela dell'ambiente e l'utilizzo responsabile delle risorse si concretizza nella sensibilizzazione dei dipendenti ad una corretta gestione e smaltimento dei rifiuti, alla minimizzazione degli

¹⁶ Il grafico non riporta le tonnellate di rifiuti prodotti da CIR, pari allo 0,0007% del totale. I dati relativi alla produzione di rifiuti di KOS fanno riferimento alle seguenti strutture: Residenze Anni Azzurri, Santo Stefano Riabilitazione, Sanatrix Gestioni, Kos Servizi.


scarti e alla riduzione dei rifiuti derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica. Il gruppo sensibilizza i propri dipendenti ad una corretta gestione e smaltimento dei rifiuti e alla minimizzazione degli scarti.

Nel corso del 2018, la produzione di rifiuti ha subito un leggero incremento del 9,2% rispetto al 2017, riconducibile all'aumento dei rifiuti non pericolosi. In parte questo contributo è dovuto alla variazione delle modalità di gestione di alcune acque industriali presso il Centro Stampa di Roma le quali, scaricate come acque superficiali fino al primo semestre 2018, sono state successivamente gestite come rifiuto classificato come non pericoloso. La percentuale di rifiuti pericolosi e non pericolosi si attesta, rispettivamente, al 32% e 68%, in linea con l'anno precedente. Nel corso del 2018 circa l'8% dei rifiuti è stato riciclato.

La gestione responsabile delle rese

Le copie invendute delle pubblicazioni (c.d. "rese") vengono ritirate presso le edicole dai distributori locali, che procedono al conteggio e contabilizzazione delle stesse. Generalmente le rese vengono ritirate dai magazzini dei distributori locali su bancali da un unico operatore incaricato del ritiro della resa ed inviate presso due magazzini (uno al centro Italia e l'altro al Nord). In tali magazzini vengono contate e certificate e, se si tratta di prodotti opzionali (Libri, Cd, DVD ecc.), vengono "cernitate". Le copie in perfetto stato sono utilizzate per la vendita tramite il servizio arretrati, le restanti vengono macerate.

Negli ultimi anni è stato implementato il meccanismo della resa certificata delle pubblicazioni che consiste nel trattamento della resa da parte dei distributori locali attraverso la certificazione ed il contestuale macero. Al 31 dicembre 2018 i certificati rilasciati (per quotidiani e periodici) dall'Organismo Resa Certificata sono stati 70 (che riguardano 47 distributori locali sui 60 attivi), ciò ha consentito ai distributori locali di poter procedere direttamente in loco al macero delle pubblicazioni. Nel 2018 il macero locale è stato di circa 17.913 tonnellate.



17.913 tonnellate
di rese macerate
presso i
distributori locali
nel 2018

Ciò ha determinato una consistente riduzione dei volumi di copie da movimentare, da stoccare e da ritirare ad opera della società di ritiro resa con notevoli impatti positivi sull'ambiente.

Le attività di produzione, gestione e smaltimento dei rifiuti di **KOS** sono effettuate in osservanza di quanto disposto dal D. Lgs n.152 del 03/04/2006. I rifiuti pericolosi e non pericolosi vengono stoccati all'interno delle strutture in un deposito temporaneo: i rifiuti solidi in appositi contenitori, sulla base della tipologia di rifiuto, e i reflui dei laboratori analisi in cisterne. Tali depositi sono strutturalmente rispettosi delle norme vigenti e i rifiuti vengono stoccati nei limiti quantitativi e temporali richiesti.

Non sono gestite direttamente da KOS le diverse tipologie di rifiuti prodotte per attività di manutenzione (programmate e non) effettuate da società esterne al gruppo. Tutte le strutture afferenti alla società sono regolarmente iscritte al Sistri (sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti) ed effettuano le registrazioni di tutte le movimentazioni di rifiuti nelle modalità normativamente prescritte. Le attività di trasporto e smaltimento sono affidate ad imprese del settore specializzate nella tipologia di servizio.

Anche in **Sogefi** la gestione dei rifiuti viene svolta con lo scopo di ridurre il più possibile la produzione, compatibilmente con gli aspetti tecnici e in conformità alle normative vigenti, cercando di massimizzare il riciclo e il riutilizzo, contenere l'incenerimento di materiali non riciclabili ed eliminare gradualmente lo smaltimento in discarica.

Ogni stabilimento di produzione tiene traccia dei rifiuti prodotti e li differenzia tra pericolosi e non pericolosi in base alle norme specifiche del paese. Inoltre, i contenitori per la raccolta sono separati in maniera chiara, per codice colore o altri metodi, in modo che siano facilmente riconoscibili a tutti. Nel 2018 i rifiuti prodotti sono ammontati a poco più di 33.000 tonnellate. Nel 2018 la maggior parte dei rifiuti generati da Sogefi (77%) sono stati classificati come non pericolosi.

Ogni stabilimento di produzione di Sogefi è tenuto a compiere sforzi per trovare soluzioni sostenibili (riciclaggio, recupero) per il trattamento dei rifiuti, al fine di migliorare la percentuale di rifiuti recuperati. Il principale metodo di smaltimento dei rifiuti non pericolosi è il riciclaggio, che conferma l'impegno del Gruppo in termini di sostenibilità.

L'impatto ambientale dell'attività radiofonica

Elemedia S.p.A. diffonde radio in modulazione di frequenza per conto delle tre emittenti di **GEDI** (Radio DeeJay, Radio Capital, m2o). La trasmissione avviene attraverso circa 900 frequenze irradiate da siti trasmettenti ove sono collocate antenne su tralicci metallici. Tali siti sono dislocati principalmente in zone montagnose lontani dai centri abitati. La collocazione degli impianti trasmettenti e i parametri tecnici non sono oggetto di scelte del gruppo, ma sono definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Le antenne delle radio del gruppo possono essere oggetto di controlli delle ARPA (Agenzie Regionali per l'Ambiente), che vigilano sul rispetto dei livelli previsti dalla legge per i campi elettromagnetici (i limiti imposti dalla legge italiana sono tra i più restrittivi in Europa). In ogni caso, le emissioni generate dagli impianti di Elemedia sono diretta conseguenza di una modalità di esercizio che si basa su un severo rispetto dei parametri assentiti dalla concessione.

Al fine di mantenere i livelli di inquinamento sistematicamente al di sotto dei limiti, Elemedia esercita una propria attività di auto-controllo, destinando adeguate risorse espressamente a questo scopo. Il gruppo opera attraverso una rete di ispettori deputati alla gestione della rete di impianti che effettuano attività di controllo e manutenzione periodiche. Il gruppo utilizza anche alcune sonde sparse sul territorio italiano e posizionate in alcuni punti strategici delle città grazie alle quali monitora il livello dei segnali (rete di telecontrolli).

Nel 2018 non si sono verificati casi in cui Elemedia abbia ricevuto sanzioni per superamento dei limiti radioprotezionistici, mentre è prassi comune per Elemedia affrontare procedure di riduzione a conformità.

Si ricorda infine che Elemedia partecipa, insieme ad altre radio italiane, a un consorzio (DAB Italia) per la promozione e lo sviluppo delle frequenze in digitale DAB (Digital Audio Broadcasting), sistema di diffusione radiofonica digitale, tuttora in fase di pianificazione in molte regioni italiane da parte del Ministero dello Sviluppo. Rispetto alla diffusione analogica, sono diversi i vantaggi apportati dal DAB: innanzitutto, questo consente una migliore qualità del segnale, attraverso la riduzione delle interferenze e dei disturbi derivanti

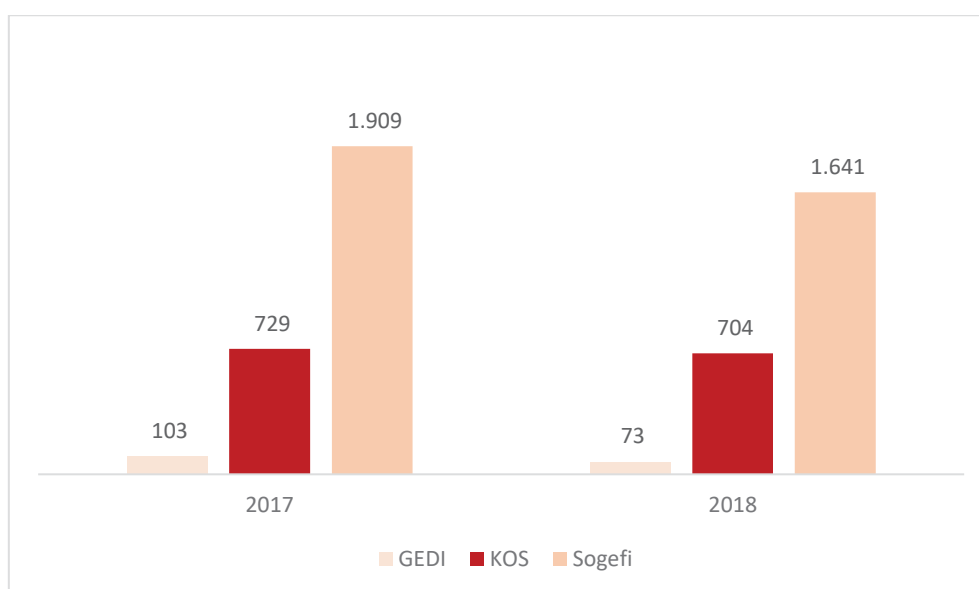
sia dalla sovrapposizione dei programmi che dalla presenza di ostacoli nel percorso di diffusione dei segnali; in secondo luogo, tale sistema favorisce una maggiore offerta di servizi all'utente, grazie alla possibilità di unire al segnale audio una serie di informazioni supplementari; infine, il sistema DAB consuma molta meno energia di quello analogico, migliorando di molto anche l'impatto ambientale.

6.4 La gestione dell'acqua

Le società del gruppo CIR sono impegnate anche sul fronte del risparmio idrico, ponendo attenzione all'utilizzo responsabile dell'acqua sia nelle attività produttive che nelle sedi operative. Nel 2018, il gruppo CIR ha consumato 2.421 MI di acqua, con una riduzione del 12% rispetto all'anno precedente.

Con riferimento al prelievo di acqua da aree caratterizzate da stress idrico, il gruppo si avvale del Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources Institute¹⁷ per identificare le aree potenzialmente a rischio. Le categorie considerate "water stressed" si riferiscono alla categorizzazione "extreme scarcity" (scarsità estrema) e "scarsità" (scarsità) dello strumento.

Consumi idrici (MI)¹⁸



La principale fonte di approvvigionamento risulta essere l'acquedotto, che riguarda più del 60% dei prelievi totali. Sogefi invece predilige l'utilizzo di acqua di superficie o sotterranee.

Prelievo idrico ¹⁹							
MI	2016		2017		2018		Variazione 17-18
Fonti di prelievo	Acqua dolce	Altre tipologie	Acqua dolce	Altre tipologie	Acqua dolce	Altre tipologie	Totale
Acqua di superficie	1.100		552	0	508	0	-8,0%
Acque sotterranee	347	273	329	306	243	345	-7,2%
Acque marine	0	0	0	0	0	0	0
Acqua prodotta	0	0	0	0	0	0	0
Acque di terzi	1.139	26	1.533	25	1.306	18	-15,0%
Totale	2.587	300	2.414	330	2.057	363	-11,8%

¹⁷ Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina web: <https://www.wri.org/our-work/project/aqueduct>. Per l'analisi, sono stati tenuti in considerazione i risultati emersi nella colonna "baseline water stress".

¹⁸ Il grafico non riporta i consumi idrici relativi a CIR, pari a meno dello 0,1% dei consumi totali. Per quanto concerne i consumi idrici di Sogefi, la riduzione è anche imputabile al continuo miglioramento del processo di raccolta dei dati relativi ai prelievi idrici di alcuni stabilimenti francesi. Infine, i dati dell'acqua di GEDI non contengono i dati relativi al semestre 2018 per GNN Sardegna (sede Cagliari-Tempio).

¹⁹ I dati del 2016 e del 2017, riferiti al prelievo di acqua, sono stati riesposti a seguito dell'adattamento alla nuova metodologia richiesta dai GRI Standard (adottata nella DNF 2018) con il fine di essere resi comparabili ai dati del 2018. Per i dati del 2016 e del 2017 calcolati con la vecchia metodologia si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario di gruppo del 2017. Acqua dolce è definita come acqua con $\leq 1,000$ mg/L Materie solide disciolte. Altre tipologie di acqua è definita come acqua con $> 1,000$ mg/L Materie solide disciolte.

Per quanto riguarda GEDI, i consumi idrici provengono esclusivamente da acquedotto pubblico e vengono destinati principalmente all'utilizzo igienico-sanitario da parte dei dipendenti, oltre che a un limitato impiego nel processo produttivo di stampa di alcuni stabilimenti. Nel corso del 2018, i consumi idrici sono stati pari a 73,3 ml (in diminuzione rispetto al 2017 del 28,7%)²⁰. L'approvvigionamento idrico del gruppo avviene esclusivamente da acquedotto pubblico.

Sebbene i processi di produzione di **Sogefi** non siano ad alta intensità idrica, il gruppo lavora continuamente per la riduzione del prelievo totale di acqua. Quasi tutti gli impianti sono certificati ISO 14001 e rispettano le sue richieste. Dunque, dato che l'acqua è una risorsa condivisa e che l'accesso all'acqua dolce è essenziale per la vita e il benessere umano, Sogefi comprende e risponde ai contesti locali ed è attento ai suoi impatti locali, sociali e ambientali. Alcuni esempi delle attività sono: formazione sull'ambiente e settimane dedicate ai propri impiegati per istruirli sui comportamenti per la conservazione dell'acqua, monitoraggio continuo per evitare fuoriuscite, perdite e danni ai serbatoi dell'acqua, sostituzione di tutti i rubinetti per ridurre il consumo di acqua, il riutilizzo dell'acqua ove possibile e la sensibilizzazione al risparmio. Oltre a queste iniziative, Sogefi sta anche progettando di migliorare continuamente il modo in cui l'acqua viene gestita nel gruppo, stabilendo obiettivi futuri. Ad esempio, tra le altre iniziative, alcuni siti stanno studiando la possibilità di avere un sistema interno di trattamento delle acque per ridurre i loro impatti ambientali.

Inoltre, in alcuni stabilimenti di **Sogefi**, l'acqua viene trattata prima di essere reimpressa nell'ambiente. In altri, l'acqua utilizzata nei processi di produzione circola in un sistema a circuito chiuso che consente a Sogefi di monitorare con precisione gli scambi termici tra l'impianto di raffreddamento interno e l'acqua esterna utilizzata: qualsiasi aumento della temperatura dell'acqua viene gestito in conformità con gli enti preposti alla tutela ambientale per evitare qualsiasi impatto su fauna e flora.

In **KOS** l'acqua è utilizzata per i normali usi alimentari ed igienici dei dipendenti e degli ospiti delle strutture. Le uniche eccezioni riguardano:

- il funzionamento del gruppo frigorifero adibito al condizionamento della Residenza di Parco Sempione a Milano. Per motivi legati ai vincoli paesaggistici, in fase di costruzione della struttura si è dovuto optare per una soluzione che permettesse il raffreddamento ad acqua a perdere, la quale viene smaltita direttamente attraverso la rete fognaria;
- il trattamento di umidificazione che avviene nelle unità di trattamento dell'aria. Anche in questo caso l'acqua viene smaltita direttamente attraverso la rete fognaria.

Il prelievo avviene tramite l'acquedotto comunale oppure, raramente, tramite pozzo posto all'interno della proprietà, utilizzato per l'irrigazione nel periodo estivo.

Poiché l'acqua non viene utilizzata per scopi industriali, ma per un normale utilizzo abitativo, non è stato predisposto nessun piano di valutazione in merito ai possibili impatti e non sono stati considerati e valutati standard per la qualità dello scarico.

²⁰ I dati dell'acqua non contengono i dati relativi al I semestre 2018 per GNN Sardegna (sede Cagliari-Tempio).

Allegati

Risorse Umane²¹

gruppo CIR - Ripartizione dei dipendenti e dei collaboratori per genere									
n. persone	2016			2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	7.585	6.744	14.329	8.216	7.597	15.813	8.218	8.138	16.356
Collaboratori	965	842	1.806	1.534	1.152	2.686	1.644	1.243	2.887
Totale	8.550	7.586	16.135	9.750	8.749	18.499	9.862	9.381	19.243

gruppo CIR - Ripartizione dei dipendenti per tipologia contrattuale (determinato vs indeterminato) e genere ²²									
n. persone	2016			2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	321	506	827	751	910	1.661	561	1.018	1.579
Tempo indeterminato	7.264	6.238	13.502	7.465	6.687	14.152	7.659	7.120	14.779
Totale	7.585	6.744	14.329	8.216	7.597	15.813	8.218	8.138	16.356

gruppo CIR - Ripartizione dei dipendenti per tipologia professionale (full time vs part time) per genere ²³									
n. persone	2016			2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	7.102	5.017	12.119	7.297	5.348	12.645	7.956	6.327	14.283
Part time	162	1.221	1.383	168	1.339	1.507	264	1.811	2.075
Totale	7.264	6.238	13.502	7.465	6.687	14.152	8.218	8.138	16.356

²¹ I dati del 2016 e del 2017, riferiti alla popolazione aziendale per genere/età e categoria professionale, sono stati riesposti a seguito dell'adattamento alla nuova metodologia richiesta dai GRI Standard (adottata nella DNF 2018) con il fine di essere resi comparabili ai dati del 2018. Per i dati del 2016 e del 2017 calcolati con la vecchia metodologia si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario 2017.

²² La ripartizione dei dipendenti del gruppo CIR per tipologia contrattuale e area geografica non è al momento stata fornita in quanto i dati non sono disponibili per le società indiana e inglese del gruppo KOS.

²³ I dati relativi al 2016 per tipologia professionale (full time vs part time) sono riportati sul totale di dipendenti con contratto a tempo indeterminato. Per il 2017 e il 2018 il dato viene riportato su tutta la popolazione aziendale.

gruppo CIR – Ripartizione dei dipendenti per inquadramento professionale, genere e area geografica al 31 Dicembre 2018

n. persone	Europa			Nord America			Sud America			Asia		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1%	0%	2%	2%	0%	2%	1%	0%	1%	1%	0%	1%
Giornalisti	6%	3%	8%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Quadri	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Impiegati	18%	28%	46%	17%	4%	22%	11%	6%	17%	39%	6%	45%
Operai	19%	25%	44%	54%	23%	76%	68%	14%	82%	42%	12%	55%
Totale	44%	56%	100%	73%	27%	100%	79%	21%	100%	81%	19%	100%

CIR – Ripartizione dei dipendenti per inquadramento professionale e genere

n. persone	2016			2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	24%	3%	28%	27%	8%	35%	27%	8%	35%
Quadri	0%	24%	24%	0%	15%	15%	0%	19%	19%
Impiegati	17%	31%	48%	15%	35%	50%	15%	31%	46%
Totale	41%	59%	100%	42%	58%	100%	42%	58%	100%

GEDI – Ripartizione dei dipendenti per inquadramento professionale e genere ²⁴

n. persone	2016			2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	3%	1%	3%	2%	0%	3%	2%	1%	3%
Giornalisti	30%	15%	45%	32%	16%	48%	32%	16%	48%
Impiegati	23%	20%	43%	22%	19%	42%	23%	19%	42%
Operai	8%	1%	9%	7%	1%	8%	6%	1%	7%
Totale	63%	37%	100%	63%	37%	100%	63%	37%	100%

KOS – Ripartizione dei dipendenti per inquadramento professionale e genere

n. persone	2016			2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Impiegati	15%	40%	55%	15%	41%	56%	15%	41%	56%
Operatori	7%	38%	45%	7%	36%	43%	7%	36%	43%
Totale	22%	78%	100%	23%	77%	100%	22%	78%	100%

Sogefi – Ripartizione dei dipendenti per inquadramento professionale e genere ²⁵

n. persone	2016			2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1%	0%	2%	2%	0%	2%	2%	0%	2%
Impiegati	20%	7%	28%	20%	7%	27%	21%	8%	29%
Operai	54%	17%	71%	53%	17%	70%	51%	18%	69%
Totale	76%	24%	100%	75%	25%	100%	74%	26%	100%

²⁴ I dati relativi al totale dei dipendenti di GEDI al 31 dicembre 2017 includono anche 435 persone acquisite con la fusione con ex ITEDI.

²⁵ I dati sulle risorse umane di Sogefi del 2017 non comprendono i dipendenti degli uffici di Filter Systems Maroc S.a.r.l e Sogefi Filtration Russia.

gruppo CIR – Ripartizione dei dipendenti per inquadramento professionale, genere e area geografica al 31 Dicembre 2018

n. persone	Europa				Nord America				Sud America				Asia			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0%	1%	1%	2%	0%	2%	0%	2%	0%	0%	1%	1%	0%	0%	0%	1%
Giornalisti	0%	3%	5%	8%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Quadri	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Impiegati	5%	26%	15%	46%	4%	12%	6%	22%	7%	8%	2%	17%	12%	31%	1%	45%
Operai	5%	24%	16%	44%	24%	37%	16%	76%	15%	57%	10%	82%	23%	30%	2%	55%
Totale	10%	53%	37%	100%	28%	51%	22%	100%	22%	65%	12%	100%	35%	62%	3%	100%

CIR – Ripartizione dei dipendenti per inquadramento professionale e fasce d'età

n. persone	2016				2017				2018			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0%	10%	17%	28%	0%	12%	23%	35%	0%	8%	27%	35%
Quadri	0%	7%	17%	24%	0%	0%	15%	15%	0%	8%	12%	19%
Impiegati	0%	38%	10%	48%	0%	27%	23%	50%	0%	23%	23%	46%
Totale	0%	55%	45%	100%	0%	38%	62%	100%	0%	38%	62%	100%

GEDI– Ripartizione dei dipendenti per inquadramento professionale e fasce d'età

n. persone	2016				2017				2018			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0%	1%	2%	3%	0%	1%	2%	3%	0%	1%	2%	3%
Giornalisti	1%	19%	26%	45%	0%	20%	27%	48%	0%	19%	29%	48%
Impiegati	1%	24%	18%	43%	0%	16%	25%	42%	0%	20%	22%	42%
Operai	0%	4%	5%	9%	0%	4%	3%	8%	0%	3%	4%	7%
Totale	1%	48%	51%	100%	1%	41%	58%	100%	0%	43%	56%	100%

KOS – Ripartizione dei dipendenti per inquadramento professionale e fasce d'età

n. persone	2016				2017				2018			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Impiegati	9%	33%	13%	55%	11%	34%	15%	60%	9%	32%	16%	56%
Operatori	4%	27%	14%	45%	5%	23%	13%	40%	4%	24%	14%	43%
Totale	13%	60%	28%	100%	15%	56%	28%	100%	13%	56%	31%	100%

SOGFI – Ripartizione dei dipendenti per inquadramento professionale e fasce d'età

n. persone	2016				2017				2018			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0%	0%	0%	0%	0%	1%	1%	2%	0%	1%	1%	2%
Impiegati	9%	33%	13%	55%	4%	17%	6%	27%	5%	18%	6%	29%
Operatori	4%	27%	14%	45%	13%	39%	19%	70%	13%	38%	19%	69%
Totale	13%	60%	28%	100%	17%	57%	25%	100%	18%	57%	25%	100%

GEDI - Dipendenti appartenenti alle categorie protette									
n. persone	2016			2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giornalisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	42	19	61	40	33	73	44	29	73
Operai	8	1	9	8	2	10	7	2	9
Totale	50	20	70	48	35	83	51	31	82

KOS - Dipendenti appartenenti alle categorie protette									
n. persone	2016			2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	31	58	89	32	63	95	32	60	92
Operatori	19	79	98	21	86	107	22	94	116
Totale	50	137	187	53	149	202	54	154	208

Turnover

gruppo CIR - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2018)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	498	779	259	1.536	18,7%	400	725	345	1.470	17,9%
Donne	537	1.181	535	2.253	27,7%	350	898	550	1.798	22,1%
Totale	1.035	1.960	794	3.789	23,2%	750	1.623	895	3.268	20,0%

gruppo CIR in Europa - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2018) ²⁶										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	216	558	230	1.004	16,9%	204	455	296	955	16,1%
Donne	445	1.095	523	2.063	27,5%	287	826	536	1.649	22,0%
Totale	661	1.653	753	3.067	22,8%	491	1.281	832	2.604	19,4%

gruppo CIR in Nord America - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2018)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	136	81	20	237	38,5%	97	77	20	194	31,5%
Donne	48	39	12	99	42,9%	39	28	10	77	33,3%
Totale	184	120	32	336	39,7%	136	105	30	271	32,0%

gruppo CIR in Sud America - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2018)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover

²⁶ Per le aree geografiche Europa e Asia, i dati non includono i dipendenti in entrata e in uscita dalle società inglesi e dalla società indiana del gruppo KOS.

Uomini	41	58	7	106	11,6%	21	89	25	135	14,8%
Donne	15	26	0	41	17,5%	5	18	4	27	11,5%
Totale	56	84	7	147	12,8%	26	107	29	162	14,1%

gruppo CIR in Asia- Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2018) ²⁷

n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	105	82	2	189	25,4%	78	104	4	186	25,0%
Donne	29	21	0	50	29,6%	19	26	0	45	26,6%
Totale	134	103	2	239	26,2%	97	130	4	231	25,3%

gruppo CIR - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2017)

n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	646	555	114	1.315	16,0%	262	675	226	1.163	14,2%
Donne	608	547	243	1.398	18,4%	125	292	159	576	7,6%
Totale	1.254	1.102	357	2.713	17,2%	387	967	385	1.739	11,0%

gruppo CIR - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2016)

n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	342	666	181	1.189	15,7%	192	546	336	1.074	14,2%
Donne	210	458	108	776	11,5%	79	310	215	604	9,0%
Totale	552	1.124	289	1.965	13,7%	271	856	551	1.678	11,7%

Retribuzione

Sogefi - Rapporto tra il salario minimo locale e il salario minimo offerto dal gruppo²⁸

Euro	Retribuzione minima media	Retribuzione minima offerta	Rapporto
Europa	7.191	8.615	1,2
Nord America	12.190	17.588	1,4
Sud America	617	674	1,1
Asia	1.317	1.293	1,0

GEDI - Rapporto salario base donna/uomo

	2016	2017	2018
Dirigenti*	84%	75%	66%
Giornalisti	84%	80%	83%
Impiegati	80%	89%	89%
Operai	74%	86%	89%

GEDI - Rapporto remunerazione media donna/uomo ²⁹

²⁷ Per le aree geografiche Europa e Asia, i dati non includono i dipendenti in entrata e in uscita dalle società inglesi e dalla società indiana del gruppo KOS.

²⁸ Per Sogefi, il rapporto tra il salario standard di entrata rispetto al salario minimo locale è stato calcolato facendo la media dei valori riportati per singoli stabilimenti, con riferimento alle regioni interessate

²⁹ I salari base e le remunerazioni medie dei dirigenti non includono i Direttori Generali e i Direttori Centrali.

	2016	2017	2018
Dirigenti*	79%	70%	62%
Giornalisti	79%	77%	79%
Impiegati	82%	82%	81%
Operai	71%	72%	87%

KOS - Rapporto salario base donna/uomo			
	2016	2017	2018
Dirigenti	88%	87%	82%
Impiegati	81%	78%	82%
Operatori	100%	93%	92%

KOS - Rapporto remunerazione media donna/uomo			
	2016	2017	2018
Dirigenti	89%	89%	85%
Impiegati	77%	75%	78%
Operatori	99%	92%	91%

Sogefi – Rapporto salario base donna/uomo			
	2016	2017	2018
Dirigenti ³⁰	89%	44%	64%
Impiegati	78%	67%	73%
Operai	86%	62%	61%

Sogefi - Rapporto remunerazione media donna/uomo			
	2016	2017	2018
Dirigenti	79%	44%	61%
Impiegati	80%	66%	87%
Operai	85%	61%	70%

Formazione

CIR -- Ore medie di formazione per inquadramento professionale e genere									
n. ore	2016			2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	12,1	0,0	10,6	7,9	1,5	6,4	11,0	30,0	15,2
Quadri	0,0	6,6	6,6	0,0	10,5	8,8	0,0	12,4	12,4
Impiegati	4,4	27,2	19,1	5,8	34,3	25,5	0,0	37,5	25,0
Totale	8,9	17,1	13,7	8,1	23,6	17,0	7,0	28,1	19,2

GEDI - Ore medie di formazione per inquadramento professionale e genere ³¹

³⁰ I salari base e le remunerazioni medie includono solo i dirigenti degli stabilimenti europei di Sogefi.

³¹ La formazione online di GEDI per il 2017 non include gli ex dipendenti ITEDI.

n. ore	2016			2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	15,4	4,1	13,3	13,8	26,7	16,1	14,1	15,9	14,5
Giornalisti	0,3	0,5	0,4	1,6	1,8	1,7	0,9	1,1	1,0
Impiegati	7,4	6,9	7,1	9,5	10,2	9,8	6,3	6,1	6,2
Operai	0,5	0,8	0,6	0,8	1,6	1,0	1,6	0,0	1,3
Totale	3,5	4,0	3,7	4,7	6,5	5,4	3,4	3,9	3,6

KOS - Ore medie di formazione per inquadramento professionale e genere ³²

n. ore	2016			2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	6,3	7,4	6,5	3,1	0,8	2,6	5,7	4,6	5,5
Impiegati	9,5	10,3	10,1	9,2	9,5	9,4	8,3	8,3	8,3
Operatori	11,4	9,5	9,8	8,3	6,6	6,9	8,2	6,4	6,7
Totale	10,0	9,9	9,9	8,8	8,1	8,3	8,2	7,4	7,6

Sogefi - Ore medie di formazione per inquadramento professionale e genere

n. ore	2016			2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	11,6	7,8	11,2	13,7	9,2	13,2	13,9	16,3	14,3
Impiegati	22,9	21,7	22,6	23,7	19,5	22,6	22,4	18,5	21,4
Operai	18,2	15,8	17,7	12,2	9,1	11,4	16,3	12,7	15,4
Totale	19,4	17,5	18,9	15,3	12,2	14,5	18,0	14,5	17,1

³² Le ore di formazione erogate ai dipendenti per il 2017 di KOS non includono le attività formative di KOS S.p.A.

Salute e sicurezza³³

gruppo CIR – Infortuni sul lavoro Dipendenti						
n. di casi	2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortuni sul lavoro	260	335	595	179	276	455
di cui mortali	1	0	1	0	0	0
di cui con gravi conseguenze (ad esclusione di quelli mortali)	2	0	2	0	0	0

gruppo CIR – Infortuni sul lavoro Collaboratori						
n. di casi	2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortuni sul lavoro	71	22	93	68	21	89
di cui mortali	0	0	0	0	0	0
di cui con gravi conseguenze (ad esclusione di quelli mortali)	0	0	0	0	0	0

Dati temporali – Ore lavorate Dipendenti						
n. ore	2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ore Lavorate	13.499.663	10.440.664	23.940.327	12.813.463	10.782.756	23.596.219

Dati temporali – Ore lavorate Collaboratori						
n. ore	2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ore Lavorate	3.212.087	1.191.465	4.405.320	2.935.801	1.107.319	4.043.120

Indicatori salute e sicurezza						
n. di casi	2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza degli infortuni	4	6	5	3	5	4
Indice di mortalità	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze	0	0	0	0	0	0

gruppo CIR – Malattie professionali Dipendenti						
n. di casi	2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Malattie professionali	22	17	39	41	19	60
di decessi	0	0	0	0	0	0

³³ I dati del 2016 e del 2017, riferiti agli infortuni e i relativi indici, sono stati riesposti a seguito dell'adattamento alla nuova metodologia richiesta dai GRI Standard (adottata nella DNF 2018) con il fine di essere resi comparabili ai dati del 2018. Per i dati del 2016 e del 2017 calcolati con la vecchia metodologia si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario 2017.

gruppo CIR – Malattie professionali Collaboratori						
<i>n. di casi</i>	2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Malattie professionali	6	4	10	15	4	19
<i>di decessi</i>	0	0	0	0	0	0

Ambiente ³⁴

gruppo CIR - Consumi energetici ³⁵						
	2016		2017		2018	
	Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Energia Elettrica	362.157.079 kWh	1.303.757	374.445.723 kWh	1.347.996	363.509.900 kWh	1.308.636 GJ
Gas Naturale	46.262.047 m ³	1.804.682 GJ	45.586.607 m ³	1.778.334	44.141.820 m ³	1.556.132 GJ

gruppo CIR – Emissioni di gas a effetto serra ³⁶			
tCO ₂	2016	2017	2018
Scopo 1 - Emissioni di GHG dirette	88.291	85.929	85.395
Scopo 2 – Location based	97.793	102.870	104.711
Scopo 2 - Market based	118.828	126.818	131.535
Scopo 2 – Energia termica	0	0	109
Totale Emissioni Location based	186.084	188.799	190.107
Totale Emissioni Market based	207.118	212.747	216.930

gruppo CIR - Produzione di rifiuti (t) ³⁷						
tonnellate	2016		2017		2018	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Non pericolosi	30.673	77%	30.652	75%	33.165	74,3%
Pericolosi	9.385	23%	10.000	25%	11.466	25,7%
Totale	40.058	100%	40.652	100%	44.631	100%

³⁴ I fattori di conversione utilizzati per il calcolo del consumo energetico sono: per l'energia elettrica e per l'energia termica 1 kWh = 0,0036 GJ; per il gas naturale 1 m³ = 0,03901 GJ (nel 2016 e nel 2017) e 1 m³=0,03525 GJ (nel 2018); per il gasolio 1t = 42,88 GJ (nel 2016 e nel 2017) e 1t = 42,87 GJ (nel 2018).

³⁵ Per i consumi energetici: il perimetro di rendicontazione per KOS include KOS Care, Ospedale di Suzzara, Abitare il tempo, Sanatrix, Elside e Medipass sede. Per i mesi di ottobre, novembre, dicembre 2018 i consumi relativi a KOS sono stati stimati. I dati relativi a Sogefi includono tutti gli impianti produttivi ed escludono gli uffici amministrativi i cui consumi energetici non sono rilevanti. I consumi di energia elettrica di GEDI includono gli assorbimenti dell'alta frequenza. Per quanto concerne il gas naturale, il parametro di conversione utilizzato è di 9,7 (comunicato dalla Regione Lazio nel 2016) al fine di considerare un margine cautelativo dei rendimenti degli impianti.

³⁶ Il perimetro di rendicontazione per KOS include: KOS Care, Ospedale di Suzzara, Abitare il tempo, Sanatrix, Elside e Medipass sede. I dati del 2016 e del 2017, riferiti alle emissioni di CO₂ da energia elettrica, sono stati riesposti a seguito dell'adattamento alla nuova metodologia richiesta dai GRI Standard (adottata a partire dalla DNF 2018) con il fine di essere resi comparabili ai dati del 2018. Per i dati del 2016 e del 2017 calcolati con la vecchia metodologia si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario di gruppo del 2017

³⁷ I dati relativi alla produzione di rifiuti di KOS fanno riferimento alle seguenti strutture: Residenze Anni Azzurri, Santo Stefano Riabilitazione, Sanatrix Gestioni, Kos Servizi.

gruppo CIR - Metodologie di smaltimento rifiuti (t) ³⁸				
tonnellate	2018			
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	% totale
Riuso	60	3.603	3.663	8%
Riciclo	544	16.336	16.880	38%
Recupero	630	1.220	1.850	4%
Incenerimento	947	306	1.253	3%
Discarica	3.966	3.543	7.509	17%
Altro ³⁹	5.319	8.158	13.477	30%
Totale	11.466	33.165	44.631	100%

Prelievo idrico ⁴⁰							
MI	2016		2017		2018		Variazione 17-18
	Acqua dolce	Altre tipologie	Acqua dolce	Altre tipologie	Acqua dolce	Altre tipologie	Totale
Fonti di prelievo							
Acqua di superficie	1.100		552	0	508	0	-8,0%
Acque sotterranee	347	273	329	306	243	345	-7,2%
Acque marine	0	0	0	0	0	0	0
Acqua prodotta	0	0	0	0	0	0	0
Acque di terzi	1.139	26	1.533	25	1.306	18	-15,0%
Totale	2.587	300	2.4134	330	2.057	345	-11,8%

Prelievo d'acqua da aree water stress ⁴¹					
MI	2017		2018		Variazione 17-18
	Acqua dolce	Altre tipologie	Acqua dolce	Altre tipologie	
Fonti di prelievo					
Acqua di superficie	1	0	1	0	1%
Acque sotterranee	30	0	24	0	-21%
Acque marine	0	0	0	0	-
Acqua prodotta	0	0	0	0	-
Acque di terzi	213	26	903	21	287%
Totale	244	26	928	21	252%

³⁸ Il perimetro di rendicontazione per KOS include il gruppo KOS esclusa Medipass.

³⁹ La categoria "altro" si riferisce a diversi metodi di smaltimento tra cui il compostaggio, lo stoccaggio in loco e l'iniezione di fonte profonda.

⁴⁰ I dati del 2016 e del 2017, riferiti al prelievo di acqua, sono stati riesposti a seguito dell'adattamento alla nuova metodologia richiesta dai GRI Standard (adottata nella DNF 2018) con il fine di essere resi comparabili ai dati del 2018. Per i dati del 2016 e del 2017 calcolati con la vecchia metodologia si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario di gruppo del 2017. Acqua dolce è definita come acqua con $\leq 1,000$ mg/L Materie solide disciolte. Altre tipologie di acqua è definita come acqua con $>1,000$ mg/L Materie solide disciolte.

⁴¹ Le aree di water stress sono definite attraverso l'Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources e sono considerate le categorie di "extreme scarcity" (scarsità estrema) e "scarcity" (scarsità) dello strumento. Con riferimento alle sedi considerate per l'analisi sono state valutate le sedi dei centri stampa del gruppo (Milano, Roma e Torino) per motivi di materialità dei loro consumi rispetto ai consumi totali del gruppo. I prelievi da water stress sono un dettaglio della tabella prelievi totali di acqua.

Tabella di riconciliazione topic materiali, GRI Standard e decreto 254/2016

MACRO AREA	Topic materiale (matrice di materialità)	Topic-specific standard	Temi del D.Lgs 254/2016
Responsabilità economica	Performance economica	Performance economica; presenza sul mercato	Sociali
	Innovazione dei prodotti/ servizi	N/A	
	Business model e settore di riferimento	N/A	
Governance e compliance	Etica e integrità di business	Anticorruzione; conformità socio economica	Lotta alla corruzione attiva e passiva
	Governance e Risk management	Anticorruzione; conformità socio economica	
Responsabilità verso i clienti finali	Meccanismi e gestione dei reclami	N/A	Sociali
	Marketing responsabile	Etichettatura di prodotti e servizi	
	Privacy e protezione dei dati dei clienti	Privacy dei consumatori	
	Qualità dei prodotti/ servizi	Conformità socio-economica	
	Salute e sicurezza dei clienti finali	Salute e sicurezza dei consumatori	
Responsabilità verso le Risorse Umane	Remunerazione e welfare aziendale	Non discriminazione; diversità e pari opportunità	Aspetti attinenti al personale
	Diversità e pari opportunità	Non discriminazione; diversità e pari opportunità	
	Relazioni industriali	Relazioni industriali	
	Valorizzazione e sviluppo delle competenze	Occupazione; formazione e istruzione	
	Salute e sicurezza dei lavoratori	Salute e sicurezza sul lavoro	
Responsabilità sociale	Pratiche di approvvigionamento responsabili	Pratiche di approvvigionamento	Sociali

	Sviluppo e coinvolgimento della comunità	Comunità locale	Rispetto dei diritti umani
	Diritti umani e dei lavoratori	Non discriminazione; salute e sicurezza sul lavoro	
Responsabilità ambientale	Utilizzo e gestione dell'acqua	Acqua e affluenti	Ambientali
	Emissioni di gas a effetto serra	Emissioni	
	Generazione e gestione dei rifiuti	Scarichi e rifiuti	
	Consumi energetici	Energia	
	Impatti socio-ambientali di prodotti e servizi	N/A	

Perimetro degli aspetti materiali del gruppo CIR

TOPIC MATERIALI	Perimetro dei topic materiali	Tipologia di impatto
Economica		
Performance economica	gruppo CIR	Causato dal gruppo
Innovazione dei prodotti/ servizi	gruppo CIR, fornitori	Causato dal gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Business model e settore di riferimento	gruppo CIR	Causato dal gruppo
Governance e compliance		
Etica e integrità di business	gruppo CIR	Causato dal gruppo
Governance e Risk management	gruppo CIR	Causato dal gruppo
Responsabilità verso i clienti finali		
Meccanismi e gestione dei reclami	gruppo CIR	Causato dal gruppo
Marketing responsabile	gruppo CIR	Causato dal gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Privacy e protezione dei dati dei clienti	gruppo CIR	Causato dal gruppo
Qualità dei prodotti/ servizi	gruppo CIR, fornitori	Causato dal gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Salute e sicurezza dei clienti finali	KOS, Sogefi	Causato dal gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Responsabilità ambientale		
Utilizzo e gestione dell'acqua	gruppo CIR	Causato dal gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Emissioni di gas a effetto serra	GEDI, KOS, Sogefi (impianti produttivi)	Causato dal gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Generazione e gestione dei rifiuti	CIR, GEDI, KOS, Sogefi (impianti produttivi)	Causato dal gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Consumi energetici	gruppo CIR	Causato dal gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Impatti socio-ambientali di prodotti e servizi	GEDI, Sogefi	Causato dal gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Responsabilità verso le risorse umane		
Remunerazione e welfare aziendale	gruppo CIR	Causato dal gruppo
Diversità e pari opportunità	gruppo CIR	Causato dal gruppo
Relazioni industriali	gruppo CIR	Causato dal gruppo
Valorizzazione e sviluppo delle competenze	gruppo CIR	Causato dal gruppo

Salute e sicurezza dei lavoratori	gruppo CIR	Causato dal gruppo
Responsabilità sociale		
Pratiche di approvvigionamento responsabili	Sogefi, fornitori	Causato dal gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Sviluppo e coinvolgimento della comunità	gruppo CIR	Causato dal gruppo
Diritti umani e dei lavoratori	gruppo CIR, fornitori	Causato dal gruppo e direttamente connesso alle sue attività

GRI Content Index

La Dichiarazione consolidata di carattere non- finanziario del 2018 del gruppo CIR è stata redatta sulla base delle linee guida GRI Sustainability Reporting Standards secondo l'opzione "In accordance – Core". La tabella che segue riporta le informazioni di gruppo basate sulle linee guida GRI Standard con riferimento all'analisi di materialità del gruppo CIR.

Indicatore		Pagina
GRI 102 General Disclosures		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	Nome dell'organizzazione	6
102-2	Principali marchi, prodotti e servizi	10-13
102-3	Sede principale	62
102-4	Aree geografiche di operatività	10-13
102-5	Assetto proprietario e forma legale	10-13
102-6	Mercati serviti	10-13
102-7	Dimensione dell'organizzazione	6-9, 32-34
102-8	Caratteristiche della forza lavoro	50-54, 86-89
102-9	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	46-49
102-10	Cambiamenti significativi della dimensione, struttura, assetto proprietario o catena di fornitura dell'organizzazione avvenuti nel periodo di rendicontazione	6
102-11	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	19-24
102-12	Iniziative esterne	26-27
102-13	Principali partnership e affiliazioni	26-27, 40-42
Strategia		
102-14	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale	4-5
Etica e integrità		
102-16	Valori, principi, standard e regole di comportamento dell'Organizzazione	18-19, 23, 26-27
Governance		
102-18	Struttura di governo dell'Organizzazione	17-18
Stakeholder		
102-40	Categorie e gruppi di Stakeholder coinvolti dall'organizzazione	28-31
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	58
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	30-32
102-43	Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder, incluso frequenze e tipologie di attività	30
102-44	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli Stakeholder	31
Report		
102-45	Entità incluse nel Bilancio Consolidato	6
102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro dei topic materiali	6, 31, 99-100
102-47	Elenco dei topic materiali	99-100
102-48	Modifiche di informazioni contenute nei precedenti report	6-7
102-49	Cambiamenti significativi in termini di obiettivi e perimetri	6-7
102-50	Periodo di rendicontazione	6-7
102-51	Data di pubblicazione del precedente report	7
102-52	Periodicità della rendicontazione	6-7
102-53	Contatti per chiedere informazioni sul report	7
102-54	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta	6
102-55	Indice dei contenuti GRI	101-105
102-56	Attestazione esterna	106-108

Indicatore		Pagina	Omissione
TOPIC-SPECIFIC STANDARDS			
GRI 200: ECONOMIC SERIES			
TOPIC MATERIALE: Performance economica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	32-35, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	32-35	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	32-35	
201-1	Valore Economico direttamente generato e distribuito	34-35	
201-4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	23	
TOPIC MATERIALE: Presenza sul mercato (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57-58 ,91, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	57-58	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	57-58	
202-1	Rapporto tra il salario standard di entrata rispetto al salario minimo locale, per genere	90	
TOPIC MATERIALE: Pratiche di approvvigionamento (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	46-49, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	46-49	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	46-49	
204-1	Porzione della spesa da fornitori locali	47-49	
TOPIC MATERIALE: Anticorruzione (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	18-20, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	18-20	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	18-20	
205-2	Comunicazione e formazione su policy e procedure anticorruzione	23-24	
205-3	Casi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2018, non sono stati registrati casi di corruzione	
GRI 300: ENVIRONMENTAL SERIES			
TOPIC MATERIALE: Energia (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	22, 73-74, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	22, 73-74	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	22, 73-75	
302-1	Consumi energetici interni all'Organizzazione	73, 95	
TOPIC MATERIALE: Acqua e affluenti (2018)			
103-1	Materialità e perimetro	22, 84-85, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	22, 84-85	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	22, 84-85	
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	84, 96	
303-3	Prelievo di acqua	86, 96	
TOPIC MATERIALE: Emissioni (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	22, 76-77, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	22, 76-77	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	22, 76-77	
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scopo 1)	77, 95	

305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scopo 2)	77, 95	
TOPIC MATERIALE: Scarichi e rifiuti (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	22, 80-81, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	22, 80-81	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	95-96	
306-2	Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento	95-96	
INDICATORI SOCIALI			
TOPIC: Occupazione (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	21-22, 54, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	21-22, 54	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	21-22, 54	
401-1	Nuovi assunti e turnover del personale	54, 89-90	
TOPIC MATERIALE: Relazioni Industriali (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	21-22, 58, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	21-22, 58	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	21-22, 58	
402-1	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi)	58	
TOPIC MATERIALE: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
103-1	Materialità e perimetro	21-22, 62-65, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	21-22, 62-65	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	21-22, 62-65	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza lavorativa	65	
403-2	Identificazione del pericolo, misurazione del rischio, indagine sugli incidenti	62-65	
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	62-65	
403-4	Partecipazione dei lavoratori, consultazione e comunicazione sulla salute e sicurezza lavorativa	62-65	
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza professionale	62-65	
403-6	Promozione della salute lavorativa	62-65	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti diretti sulla salute e sicurezza lavorativa collegati alle relazioni commerciali	62-65	
403-9	Infortuni sul lavoro	65, 93	
403-10	Malattie professionali	65, 93-94	
TOPIC MATERIALE: Formazione e istruzione (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	21-22, 58-61, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	21-22, 58-61	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	21-22, 58-61	
404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente	92	
TOPIC MATERIALE: Diversità e pari opportunità (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	17, 21-22, 53-54, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	17, 21-22, 53-54	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	21-22, 53-54	

405-1	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per genere, età e altri indicatori di diversità	17	
405-2	Rapporto tra lo stipendio base e la remunerazione delle donne rispetto a quella degli uomini	91	
TOPIC MATERIALE: Non Discriminazione (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	21-22, 55, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	21-22, 55	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	21-22, 55	
406-1	Casi di discriminazione e azioni intraprese	Nel corso del 2017 e del 2018, non sono stati registrati casi di discriminazione	
TOPIC MATERIALE: Comunità locali (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	66, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	66	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	66	
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	66-70	
TOPIC MATERIALE: Salute e sicurezza del consumatore (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	43-45, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	43-45	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	43-45	
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza di categorie significative di prodotti e servizi	43-45	
416-2	Casi di non-conformità a riguardo agli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi	Nel corso del 2017 e del 2018, non sono stati registrati casi di non-conformità di prodotti e servizi	
TOPIC MATERIALE: Etichettatura di prodotti e servizi (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	43-45, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	43-45	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	43-45	
417-3	Numero totale, suddiviso per tipologia, di casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riferiti alla attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Nel corso del 2017 e del 2018, non sono stati registrati casi di non conformità a regolamenti e codici volontari.	
TOPIC MATERIALE: Privacy dei consumatori (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	20-21, 43, 45, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	20-21, 43, 45	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	20-21, 43, 45	
418-1	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	43, 45	
TOPIC MATERIALE: Conformità socio-economica (2016)			

103-1	Materialità e perimetro	99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	99-100	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	99-100	
419-1	Valore monetario delle sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti relativi all'uso di prodotti o servizi	Nel 2017 e nel 2018 non sono state registrate sanzioni significative	
TOPIC MATERIALE: Innovazione dei prodotti/ servizi			
103-1	Materialità e perimetro	38-42, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	38-42	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	38-42	
TOPIC MATERIALE: Business model e settore di riferimento			
103-1	Materialità e perimetro	14, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	14	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	14	
TOPIC MATERIALE: Impatti socio-ambientali di prodotti e servizi			
103-1	Materialità e perimetro	36-38, 71-73, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	36-38, 71-73	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	36-38, 71-73	
TOPIC MATERIALE: Meccanismi e gestione dei reclami			
103-1	Materialità e perimetro	36-38, 99-100	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	36-38	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	36-38	

Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della CIR S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo CIR (di seguito anche il "Gruppo" o "Gruppo CIR") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione (di seguito anche la "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della CIR S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards").

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della CIR S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.

4 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dal Gruppo connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con la Direzione di CIR S.p.A. e di KOS S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo, nonché delle procedure effettuate dai rispettivi team nell'ambito degli incarichi conferiti dalle controllate GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. e Sogefi S.p.A., abbiamo svolto le seguenti procedure:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche sia limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Per le società:

- KOS S.p.A.
- GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
- Sogefi S.p.A.

che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori. Tali attività sono state da noi svolte direttamente per KOS S.p.A., mentre per GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. e Sogefi S.p.A. sono state svolte dai relativi team separati nell'ambito degli incarichi dalle stesse conferiti.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo CIR relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards").

Altri aspetti

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Gruppo aveva predisposto un bilancio di sostenibilità, i cui dati sono stati utilizzati a fini comparativi all'interno della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Tale bilancio di sostenibilità era stato sottoposto in via volontaria a un esame limitato in conformità all'ISAE 3000 *Revised* da parte di un altro revisore che, in data 9 giugno 2017, aveva espresso delle conclusioni senza rilievi.

Milano, 5 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Giovanni Rebay
Socio



CIR S.p.A.
Compagnie Industriali Riunite
Via Ciovassino, 1
20121 Milano
Tel. +39 02 72 27 01
infostampa@cirgroup.com
cirgroup.com
 *@cirgroup*